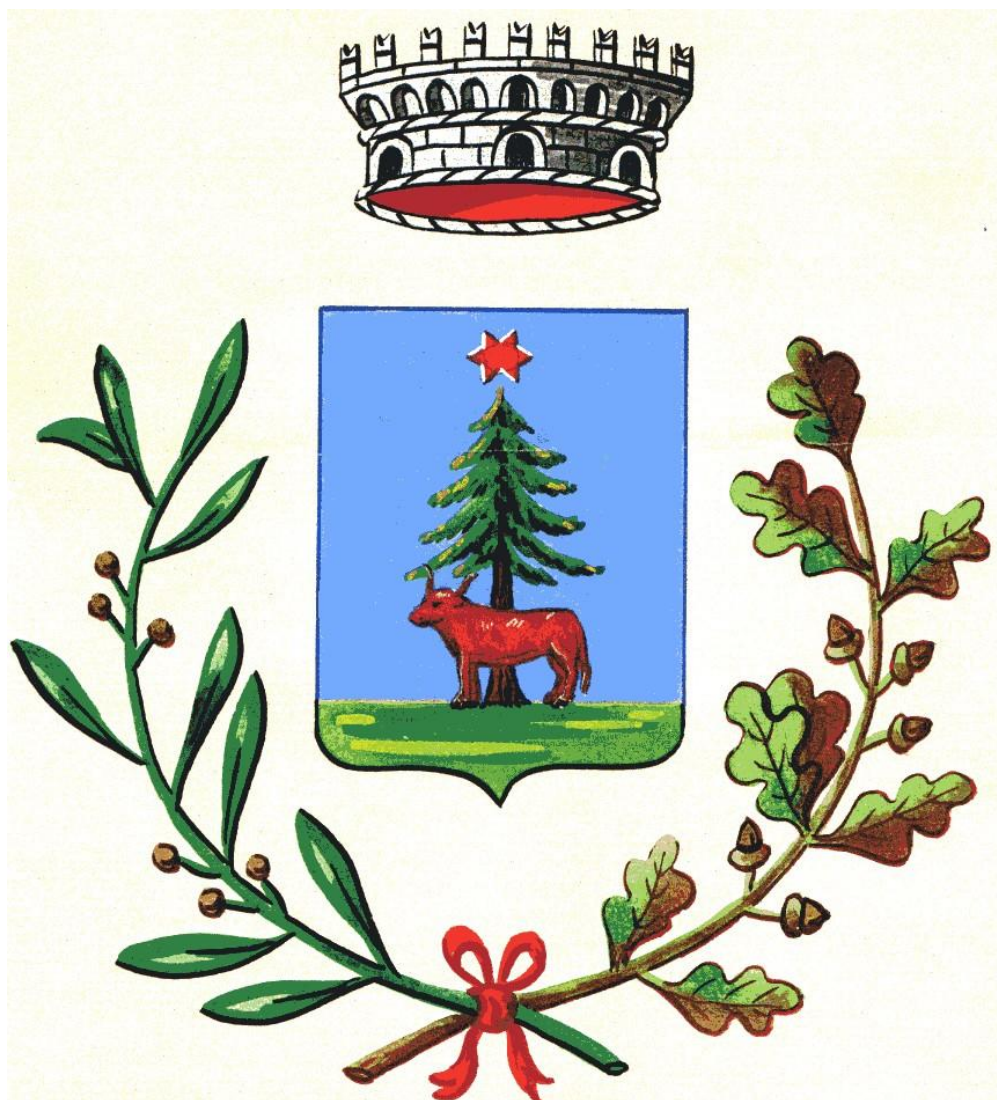


Città di Villadossola



Bilancio Sociale
2012/2013

BILANCIO SOCIALE 2012/2013

Sommario	
Presentazione.....	4
Informazioni di riferimento	5
La denominazione	5
Gli statuti.....	5
I riferimenti visivi	6
Monumenti storici	6
Chiesa di San Bartolomeo.....	6
Chiesa di Santa Maria Assunta del Piaggio.....	6
Oratorio di S. Maurizio al Sasso.....	7
Cappella dei SS. Sebastiano Rocco	7
Chiesa della Noga	7
Il ponte napoleonico sull'Ovesca	7
Il sito di Varchignoli.....	8
Il Villaggio Sisma	8
Il torchio della Noga	8
Monumento al lavoro.....	9
Ex Cinema Sociale	9
Analisi demografica	10
Flussi demografici.....	11
Indicatori demografici.....	15
Flussi migratori	17
Annotazioni ulteriori.....	20
Nuclei familiari	20
Le risorse familiari.....	23
Aspetti reddituali.....	23
I pensionati.....	27
L'ambiente.....	34
Aree inquinate e bonifiche conseguenti	34
Il progetto Interconnector di Terna e la centrale di conversione.....	34
L'approvazione del Piano Rir e la variante strutturale al PRG	36
Cava Fontanaverde.....	38
La questione orti	38
Patto dei Sindaci	39
Strada di collegamento Superstrada-Villa Sud	39
Servizio smaltimento rifiuti.....	40
Il lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e il commercio.....	44
Premessa	44
I dati occupazionali	45
Uno sguardo sui dati del commercio	49
Le aziende storiche.....	50
Note sulle aziende con maggiori occupati.....	51
Vinavil	51

Manifattura di Domodossola.....	52
Siderscal.....	53
I bilanci consuntivi.....	54
I quadri sintetici.....	54
Le entrate correnti.....	55
Le uscite correnti.....	60
L'organigramma del personale.....	62
Situazione di indebitamento	62
Gli investimenti.....	63
Analisi specifica di settore	65
Il settore sociale.....	65
Servizio Sociale	66
Servizi scolastici	66
L'assistenza scolastica.....	70
L'attività de "La Fabbrica"	73
LA BIBLIOTECA CIVICA "A. Tamì"	76
La Casa di Riposo.....	77
Case Atc.....	77
Le analisi di bilancio.....	81
ALLEGATO A	86
Schede conoscitive sulle attività delle associazioni che operano in città	86
A.I.B. VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO	86
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO DI VILLADOSSOLA.....	87
A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani Italiani	87
APERTAMENTE.....	88
ASSOCIAZIONE CULTURALE "VILLARTE"	89
ASSOCIAZIONE PulìAmo Villa	91
C.S.D. SINERGY JUDO VILLA.....	91
AUSER	93
AUXILIUM PALLAVOLO ASD	94
AVAS OSSOLA.....	95
BAGNOLINI OSSOLA HANDBALL.....	96
CAI - CLUB ALPINO ITALIANO	96
IL CORO "ANDOLLA" DEL CAI DI VILLADOSSOLA.....	99
CICLOPE TEAM.....	100
COMITATO CARNEVALE.....	101
P.A. CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI VILLADOSSOLA.....	101
CARITAS	101
A.S.D. GSD GENZIANELLA.....	103
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	104
I.S.C.O. Impegno Sociale Culturale Ossolano	104
PRO LOCO	105
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE.....	106
FILARMONICA.....	106
VIRTUS VILLA.....	107
COMITATO DI QUARTIERE "VILLA ALTA"	111
COMITATO DI QUARTIERE VILLA NORD	108

COMITATO DI QUARTIERE VILLA SUD	112
COMITATO DI QUARTIERE VILLA CENTRO	113

Presentazione

Il bilancio sociale intende rafforzare le società locali ed i loro sistemi democratici decisionali e partecipativi, vuole essere strumento e processo di corresponsabilità programmatica, divenire un momento di verifica dell'attività globale dell'amministrazione e della situazione complessiva del Comune attraverso numerosi indicatori.

Il bilancio sociale è volto ad evidenziare l'origine delle risorse, l'utilizzo delle stesse con i riflessi sulla realtà del paese, illustra le attività svolte, racconta i fatti realizzati ed i valori assunti ad ispirazione della gestione, serve ad illustrare e a comunicare ai cittadini la ricaduta sociale delle decisioni prese e degli interventi operati.

Lo strumento bilancio sociale si inquadra nella volontà dell'amministrazione comunale di attuare una collaborazione proficua ed attiva con i cittadini; nella partecipazione si crea lo spirito di appartenenza di una comunità e nasce la responsabilità che lega i cittadini al paese.

A tal fine si ritiene che le associazioni di cittadini, i comitati di quartiere e tutti i gruppi organizzati siano una risorsa importante per il Comune, in termini di fattività e di nuova energia propulsiva.

L'amministrazione continua a volersi caratterizzare per la trasparenza e la condivisione delle decisioni, promuovendo incontri e discussioni sulle scelte più importanti.

La crisi nazionale perdurante ha imposto sacrifici e gli enti locali sono in gravi difficoltà a conseguenza della necessità di ridurre il debito pubblico; i limiti di indebitamento ed il patto di stabilità pongono serie difficoltà all'attuazione di nuovi investimenti.

Con i bilanci 2013 e 2014, a fronte di tagli dei trasferimenti statali, si sono dovute confermare le leve fiscali attuate nel 2012, pur con lievi aggiustamenti, per arrivare al pareggio di bilancio; tuttavia si sono mantenute a livelli sopportabili le imposizioni IMU e Tasi grazie al consistente recupero dell'evaso.

L'amministrazione ha spiegato in più occasioni che prima di passare all'aumento delle imposizioni si è, fin dall'inizio del mandato, attuata un'azione di contenimento della spesa corrente:

- riducendo del 30% le indennità complessiva agli amministratori,
- contrastando gli aumenti dei costi delle utenze con una razionalizzazione delle stesse;
- internalizzando alcuni servizi con un efficace utilizzo delle risorse umane, pur in contemporanea al mancato turn over per i pensionamenti;
- potenziando i controlli nelle riscossioni con un buon recupero dell'evaso.

Solo dopo aver attuato queste strategie si sono confermate le leve fiscali messe in atto nel 2012 per far quadrare il bilancio mantenendo sostanzialmente ferme le tariffe dei servizi scolastici.

Si è confermata la volontà di conservare l'attività de La Fabbrica, come espressione di vivacità di un paese che tende al declino naturale ed industriale, riducendo al minimo l'impatto sul bilancio comunale, si sono implementate le risorse per le fasce più deboli, consci di non essere in grado di far fronte a tutte le emergenze, ma consapevoli di avere fatto scelte di attenzione a significare che la "persona" è al centro dell'attenzione amministrativa.

In termini di investimenti l'amministrazione è stata oculata avendo avuto cura di completare interventi fermi da tempo (collegamento Vinavil superstrada) o bisognosi di integrazione (strada Tappia, parcheggio Piaggio) o di conservazione del patrimonio esistente, in particolare degli edifici scolastici, o finalizzati alla sistemazione e pulizia sui corsi d'acqua al fine di prevenire il rischio idrogeologico.

Informazioni di riferimento

La denominazione

Il nome Villadossola deriva dall'antica Vila di Oxilia, la parte contadina della Domus Ossolana.

Fino al 21/10/1862 Villadossola era solo un borgo chiamato Vila.

Con regio decreto reale del 14/12/1862 S.A. il Re Vittorio Emanuele II autorizzava il Comune di Vila a denominarsi Comune di Viladossola, come deliberato dal consiglio comunale del 21/10/1862 con lo stemma comunale attuale. Successivamente la dizione Viladossola diveniva Villadossola.

Il nome non è specifico di alcun centro abitato vero e proprio, ma dell'insieme delle numerose frazioni sparse da una parte e dall'altra dell'Ovesca, sulle pendici del monte Basciumo e del monte Cucco.

Attualmente la maggior parte delle abitazioni si addensa sul conoide di deiezione del fiume Ovesca, cioè su tutta quella zona che era periodicamente allagata nelle piene ordinarie e straordinarie dei secoli passati.

Appartengono a Villadossola le frazioni storiche ed oggi non tutte abitate di Sogno, Varchignoli, Colla e Colletta, Casa dei Conti, Boschetto, Daronzo, Noga, Falghera, Rogolo, Gaggio, Gaggitti, Castello, Piaggio, Sasso, Barco, Pianasca, Maglietto, Pedemonte, Croppo, Pioda, Valpiana, Tappia oltre alle nuove, densamente popolate, Centro, Villaggio Sisma, Peep.

Gli statuti

L'ordinamento statutario comunale ha origine nel 1345 con l'emanazione del primo statuto approvato dal Castellano di Mattarella il 4/2/1346, il secondo statuto è del 1351 e approvato sempre dal Castellano di Mattarella il 29/11/1352.

Gli statuti successivi sono del:

9/1/1464 approvato dal Duca di Milano nel 1465;

10/7/1606;

.....;

9 marzo 1992 approvato dalla Regione Piemonte;

4 maggio 2005 approvato dalla regione Piemonte, tuttora in vigore.

"La riunione di persone libere che volontariamente e liberamente convengono e giurano i patti costitutivi della società che intendono formare e mettono a disposizione comune dei membri di essa certi beni". Questa era la concezione medioevale di Comune.

Oggi il vocabolario definisce Comune una "circoscrizione amministrativa che rappresenta, nell'ambito dello Stato, l'ente territoriale elementare con particolari poteri e compiti su un determinato territorio e sulla sua popolazione"

Nel Comune medioevale "elementi attivi e passivi del Comune sono i Vicini (membri di pieno diritto del comune). Il Vicino partecipava alla guida del Comune sia dando il suo voto nelle assemblee comunali, sia come eletto dalla comunità alle cariche amministrative.

Negli statuti vecchi è esplicitamente espressa la preoccupazione di non estendere il vicinato per il timore che le risorse comunitarie, già scarse, divenissero del tutto insufficienti per i vicini.

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

Oggi le preoccupazioni si legano a sensi di appartenenza e sono sempre presenti; l'elettorato attivo e passivo è un dato acquisito da tempo.

I riferimenti visivi

Un elemento paesaggistico caratteristico è il ponte sull'Ovesca rifatto in più occasioni per effetto delle alluvioni ed oggi ancora in uso nella versione napoleonica.

Possiamo annotare ancora altri due elementi di riferimento: "La Fabbrica" e la Sisma.

La prima è divenuto il centro culturale Ossolano sulle ceneri dello stabilimento P. Maria Ceretti insediatosi in Villa, nel 1804, con un forno per riscaldare la ghisa prodotta nel forno "reale" di Viganella. L'azienda si è sviluppata nel 1898 con l'entrata in funzione del primo impianto idroelettrico e si è articolata poi in due stabilimenti, tagliati in due dalla statale 33 del Sempione. Lo sviluppo è continuato fino al trasferimento dello stabilimento a Pallanzeno nel 1976.

L'altro simbolo, sia pure in una fase residuale, è lo stabilimento Sisma (ora Ferriera Siderscal con attività produttiva cessata ed in liquidazione) avviato dai fratelli Vittore ed Enrico Ceretti nel 1892.

La sua è la storia dell'industria siderurgica in Ossola, tra privato e pubblico, ed è lo specchio della nostra Comunità (vedasi documentazione allegata al bilancio sociale del 2010)

Nei momenti di massima occupazione si identificava Villa come il "paese industriale" con la valenza sociale del Villaggio Sisma.

Lo stuolo degli ex dipendenti Sisma è ampio, al pari degli ex lavoratori, ora pensionati.

Resta l'imponente area industriale dopo gli smantellamenti dell'acciaiera e dei laminatoi.

Oggi questa vasta area resta ancora materia di discussione per le possibili ricadute sul PRGC.

La Fabbrica e la Sisma stessa rappresentano il segno della deindustrializzazione del paese, mentre il Villaggio Sisma rimane una testimonianza di una scelta sociale aziendale, a forte valenza architettonica, oggi preservata dall'A.T.C.

Monumenti storici

Chiesa di San Bartolomeo

L'edificio più caratteristico di Villadossola è la chiesa romanica dedicata a San Bartolomeo eretta tra il 975 e il 1000 d.C. e che fino al 1351-1352 era dedicata ai SS. Fabiano e Sebastiano. Il suo campanile venne costruito circa 50 anni dopo. Tra il 1350 e il 1400 vennero approntate le prime modifiche con l'annessione al complesso della cappella nella parete settentrionale.

Negli anni '20 del XVI secolo invece venne affrescata la parete semicircolare del coro. La chiesa è stata sempre sottoposta a continui ammodernamenti nei secoli successivi, dall'introduzione dell'altare ligneo (1596) e dei pilastri della navata meridionale (1610) all'installazione di un orologio del campanile (1700-1750), fino alla costruzione di una finta volta a botte nella navata centrale (1880).

Oggi la chiesa è adibita al culto solo in occasione delle celebrazioni della ricorrenza del santo patrono.

Chiesa di Santa Maria Assunta del Piaggio

L'edificio è sorto come Oratorio di un antico castello, sullo sperone di roccia nel secolo IX.

Il primo ampliamento risale all' undicesimo secolo con l'aggiunta di una piccola navata semicircolare edificando così la chiesa romanica e con la costruzione del campanile. Gli affreschi del catino e del tamburo dell'abside settentrionale sono del XIII secolo, mentre il fronte dell'altare raffigurante la Natività è del XIV secolo.

L'ultimo ampliamento, con l'aggiunta di una colonna sul lato meridionale, risale al XVI secolo. Sarebbe particolarmente importante, in prima istanza, rendere visibile la parte inferiore delle primitive doppie absidi per far risalire l'importanza storica ed architettonica che rappresenta "la sola testimonianza dell'epoca carolingia o addirittura longobarda delle nostre terre".

Oratorio di S. Maurizio al Sasso

Costruito intorno alla metà del secolo XI, era utilizzato dagli abitanti che risiedevano sulla sponda destra del torrente Ovesca. L'edificio era costituito da un'unica piccola navata che terminava con un'abside circolare e da un campanile che, come tutta la costruzione, sorgeva sul Sasso di San Maurizio. Nel 1400 e nel 1500 la chiesa fu abbandonata. Nel 1622 il vescovo di Novara Volpiano invitò a restaurare l'oratorio e 8 anni dopo fu ascoltato. Il 1642 fu l'anno dell'ultimo intervento: l'abside circolare venne sostituita dall'attuale a base quadrata, fu costruita una volta, si innalzarono i muri e si allargò la pianta.

I lavori furono pressoché inutili e, quando la volta crollò, l'oratorio fu abbandonato. Nel 1790 la chiesa era già diroccata, come lo è oggi.

Cappella dei SS. Sebastiano Rocco

Si tratta di un'antica cappella ai piedi del Sasso di San Maurizio (una zona alle pendici del Monte che sovrasta Villadossola: sorto in esecuzione ad un voto fatto dai villadossolesi per invocare la protezione contro la peste del luglio 1513; iniziata nel 1514 non fu mai terminata a causa della scarsità di fondi che pure provenivano dal notaio Antonio Malcoggio di Villa, e dal vescovo Bernardino del Turco che le racimolava in cambio di indulgenze.

Nel 1630, in occasione di una nuova epidemia di peste, i voti ai Santi si destarono nuovamente ma senza effetto.

Chiesa della Noga

Costruita fra il 1663 e il 1692, la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Rosario subì lavori di decorazione e arredo fino al 1876 quando il pittore Bernardino Peretti affresca le volte e dipinge alcune immagini degli altari laterali.

Nella cappella del Battistero sono presenti i lavori di pittori appartenenti alla famiglia Borgnis di Craveggia.

La pala dell'altare maggiore risale al 1741 ma nel 1842 veniva in parte ridipinta dal pittore villadossolese Giovan Pietro Tosi.

Il lavori del campanile terminano nel 1743.

Una notevole opera di un anonimo maestro, forse ossolano, nativo nell'ultimo quarto del XVII secolo, ed un tempo pala d'altare della Cappella del S. Cuore, è tuttora appesa alla parete sinistra della stessa.

Il ponte napoleonico sull'Ovesca

A dispetto del nome con cui oggi viene chiamato, il ponte sul torrente Ovesca che divide Villadossola nel mezzo, ha una storia ben più antica di quella di Napoleone che pure gli conferì l'aspetto attuale. Anzi, nel principio, oltre a quello presente oggi, vi era un altro ponte detto

“Ponte sui gabbi” che attraversava un ramo del torrente quasi sempre in secca. La storia del ponte principale invece comincia nel 1300 quando era di pietra o di legno, non si sa con precisione: nel corso dei secoli fu più volte distrutto dalle alluvioni e ricostruito, prima a tre arcate (1442), poi a due (1481), fino alla fine del 1500 quando, in seguito ad un'altra alluvione, tutta la parte antica del paese venne coperta da alcuni metri di detriti che alzarono il livello del terreno. Dopo altre due ricostruzioni in seguito a grandi alluvioni, nel 1800, in coincidenza della costruzione della strada napoleonica, il ponte viene allargato affiancando un nuovo arco a quello preesistente: l'architettura del ponte si configurò così, in maniera definitiva, come un unico arco di sasso.

Il termine dei lavori è il 1805.

Il sito di Varchignoli

Esistono a Villadossola (e più precisamente in località Varchignoli, località al confine fra i territori di Villadossola e Montescheno) delle camere sotterranee ricavate nei muri a secco (dette “sotto fascia”) che spesso si sviluppavano nel sottosuolo retrostante, coperte alcune da false cupole (atholos), altre da spesse lastre, oppure costruite sotto massi erratici di grandi dimensioni, inglobati nel tessuto murario.

La presenza delle camere sotterranee si manifesta associata a canalizzazioni di drenaggio - a tratti sotterranee, a tratti a cielo aperto - che, correlate allo sviluppo dei muri megalitici e alla dislocazione delle scale, suggeriscono l'idea di un sistema complessivo, progettato per bonificare l'area comprendente anche territori limitrofi a altre località a occidente di Varchignoli.

Gli storici si pongono ancora molti interrogativi sull'utilizzazione in epoca preistorica di queste camere sotterranee, ma non è da escludere la possibilità che esse rappresentino la prima testimonianza di una dimensione spirituale propria di quella cultura appartenuta a un tempo precedente la Storia.

Il Villaggio Sisma

“Il 7 luglio 1938 la Commissione edilizia approva il progetto di case popolari destinate alle maestranze della S.A. Metallurgica Ossolana in regione Croppo di Murata, redatto dall'architetto Vietti Violi.

Il progetto prevedeva la costruzione di 400 alloggi in casette singole dotate di giardino, di alloggi collettivi e di tutti i servizi necessari per una razionale organizzazione urbanistica: l'ufficio postale, il circolo, il campo sportivo, l'asilo”. Tutto questo in linea con la famosa ricerca di razionalismo del ventennio fascista. Il progetto venne ridimensionato a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, ma l'intero quartiere ancora oggi abitato (le abitazioni sono assegnate secondo i principi delle case popolari) è una preziosa testimonianza di perfetto uso di materiali locali (sarizzo e beula bianca) e di intelligenti soluzioni ambientali adottate.

Il torchio della Noga

In un edificio di Via Campi Noga è conservato un monumentale torchio in legno di tipo piemontese. Datato 1809, il torchio rappresenta un vero capolavoro di “ingegneria contadina”. L'origine di questo tipo di torchio viene addirittura attribuita ai greci. I romani poi lo diffusero in Europa con la coltivazione della vite.

È tipicamente presente nei villaggi piemontesi, testimonianza della grande importanza storica che la coltura della vite ha avuto in questa regione.

Monumento al lavoro

Questo monumento è situato sulla sinistra della facciata della nuova chiesa parrocchiale "Cristo Risorto" ed è, come suggerisce il suo nome, un omaggio al mondo operaio che si contraddistinse nel nostro paese. Si compone di un crogiolo prelevato dalla zona antica di fusione del ferro in Valle Antrona e venne inaugurato il 17 settembre 1967 alla presenza del Presidente del Consiglio On. Aldo Moro.

Ex Cinema Sociale

L'edificio del vecchio cinema è situato a margine della zona industriale che si colloca al centro di Villadossola.

Lo stile architettonico al quale appartiene non è fra le sue caratteristiche salienti poiché fa parte di quella cerchia di edifici eretti nel periodo fascista che prediligevano il funzionalismo al corretto impatto ambientale, ma tutto sommato è rappresentativo di una tendenza che negli anni del boom economico aveva portato Villadossola a voler espandere i propri confini montani in termini di usi e costumi, allineandosi a quelli dell'Italia intera.

Il cinema fu attivo fino agli anni '70, quando venne chiuso e abbandonato.

Ora è stato restaurato ed adibito a museo multimediale della montagna.

Fra i progetti tecnologici si annoverano schermi touchscreen, una sala mostra con pannelli modulabili e una sala proiezione di circa 90 posti.

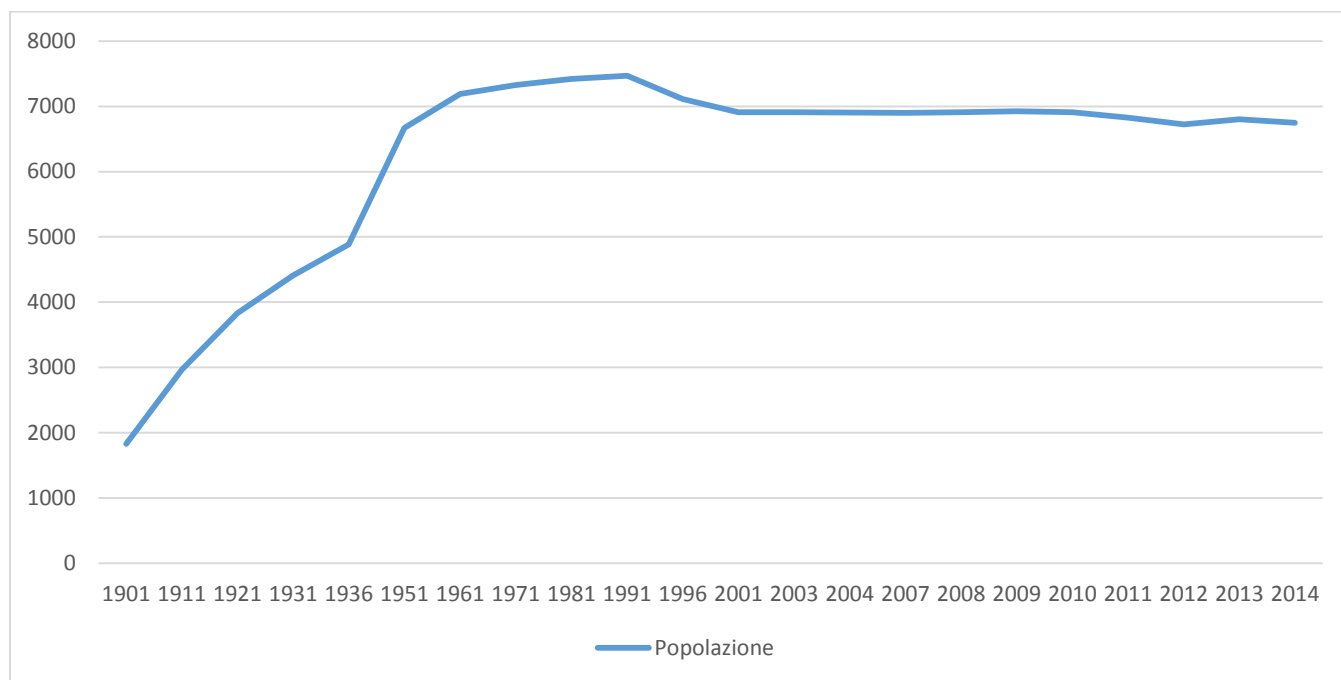
Capitolo 2

Analisi demografica

L'andamento della popolazione nell'ultimo secolo ha segnato una crescita demografica fino al censimento del 1991, poi è iniziato il calo che fa ritornare la città ai livelli degli anni cinquanta. Nel 2009, dopo una certa staticità (2004-2008) c'era stato un segnale di crescita (legato ai flussi migratori), ma dal 2010 è ripreso il calo, ridotto in percentuale, ma significativo in termini assoluti. Nel 2011 vi è stato anche l'effetto combinato del saldo naturale negativo (-29, con 81 decessi e 52 nati) con quello migratorio (-57); il calo di fatto è tuttora in essere.

Il dato del 2012 (-101 con 6725 abitanti di cui 3218 maschi e 3507 femmine) è anomalo e risente dell'effetto censimento di cui parleremo in seguito, mentre il dato 2013 con 6803 abitanti (3245 M e 3558 F) conferma la tendenza in atto di un ridimensionamento demografico iniziato negli anni settanta avvalorato dal dato del 2014 con la conferma del lento, ma attualmente inesorabile, calo demografico.

ANNO	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	1996
POPOLAZIONE	1828	2968	3831	4409	4884	5669	7189	7327	7419	7469	7109
POPOLAZIONE	6908	6912	6907	6901	6909	6926	6912	6826	6725	6803	6749



Nell'analisi che faremo non si terrà conto del dato del 2012 perché, come dice la relazione IRES Piemonte del 2013 nell'analisi demografica, i valori esposti risentono "in gran parte di operazioni censuarie del 2011" che hanno poi prodotto nel 2013 "regolarizzazioni". Dice la stessa relazione "tali importanti variazioni di popolazioni dovute alle operazioni censuarie sembrano indicare che lo strumento attuale del censimento non è più adatto alla rilevazione della residenza anagrafica che oggi si presenta più flessibile e mobile che in passato, (...) le trasformazioni economiche e sociali (...) e la crescente flessibilità del lavoro e di conseguenza degli altri ambiti di vita, stanno probabilmente modificando il modo con cui le persone vivono i territori e la residenzialità"

In sostanza il dato dei fenomeni migratori del 2012 e 2013 sembrano compensarsi ed essere dovuti più ad aspetti tecnici legati alla rilevazione del censimento 2011 che a flussi reali, resta invece il saldo negativo naturale che comporta una perdita annuale di circa 50 abitanti.

Flussi demografici

Il dato confermato e consolidato è il progressivo invecchiamento della popolazione: calano i bambini e aumentano gli anziani.

Negli ultimi quaranta anni la popolazione sotto i 35 è in continuo regresso, con qualche anomala ripresa, mentre cresce quella degli over 65 anni.

Confrontando i dati per fasce d'età si coglie il progressivo e costante svuotamento delle prime quattro fasce (si passa dai 3.666 del 1971 ai 1935 del 2013 con un -47%, rispetto al 1971), con incremento delle ultime quattro (si passa dai 2.563 del 1971, ai 3925 del 2013 con un +53% rispetto al 1971).

Significativo il dato degli ultra settantacinquenni: da 198 a 935, + 372 %, con un valore assoluto che è diventato 4,7 volte quello del 1971.

Ben 84 persone (1,23% della popolazione) superano i 90 anni (69 F e 15 M), con una centenaria.

Nel 2014 le persone oltre i 90 sono diventate 94 (1,39%).

	1971	1981	1991	2001	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2013
Min. di 6	499	308	261	249	220	283	331	319	315	316	326
6-14	1103	1035	648	511	530	505	460	455	456	432	411
15-24	1025	1163	1065	618	554	529	514	528	545	563	587
25-34	1039	1015	1158	1007	884	767	752	705	676	613	611
35-44	1098	1052	1060	1061	1107	1137	1100	1105	1068	1025	943
45-54	914	1053	1056	996	1001	1066	1076	1099	1116	1118	1142
55-64	959	801	973	966	947	913	956	979	999	1005	981
65-74	492	709	683	830	911	914	879	876	874	892	867
magg.75	198	283	565	670	753	787	841	860	863	862	935
TOTALI	7327	7419	7469	6908	6907	6901	6909	6926	6912	6826	6803

Il declino demografico del paese è caratterizzato, dunque, dal processo di invecchiamento e dal calo della popolazione giovanile. Entrambi i fenomeni si inseriscono nella cosiddetta "seconda transizione demografica" connotata da bassi livelli di fecondità e di natalità e dalla crescita delle speranze di vita (stimate in Italia 79,6 anni per gli uomini e 84,6 per le donne).

La crescita della prima fascia nel 2013 non sembra essere dovuta a quella che la relazione Ires 2013 del Piemonte identifica come un aumento di nascite da donne di cittadinanza italiana per "effetto di un accumulo di progetti riproduttivi rimandati, anche a causa della crisi, e poi nel 2013 in parte realizzati".

Il dato dei nati, come vedremo non conferma in Villadossola questa ipotesi.

Sembra permanere la tendenza italiana in cui le donne fanno figli più tardi di quelle europee, con tasso di fertilità totale al 20° su 27 in Europa.

La popolazione anziana (oltre i 65 anni), che rappresenta il 26,5 % del totale, si colloca al di sopra della media nazionale e supera di oltre 15 punti percentuali il peso della popolazione giovanissima (fino a 14 anni pari al 10,83 %).

In Piemonte la quota dei grandi anziani è al di sopra della media nazionale e Villadossola supera la quota piemontese.

Minori di 6 anni										
	1971	%	1981	%	1991	%	2001	%	2011	%
Italia nord occidentale	1.344.012		936.497		716.981		765.497	5,1	875.775	5,55
Provincia del VCO	15.440		10.264		7.313		7.562	4,8	7.530	4,7
Villadossola	499	6,8	308	4,15	261	3,49	249	3,6	316	4,6

Maggiore di 65 anni										
	1971	%	1981	%	1991	%	2001	%	2011	%
Italia Nord Occidentale	1.813.897		2.170.056		2.416.106		2.962.304	19,7	3.504.168	22,23
Provincia del VCO	21.533	12,8	25.740	15,1	27.893	17,2	33.433	21	38.654	24,12
Villadossola	690	9,42	992	13,4	1.248	16,7	1.500	21,7	1.754	25,7
Italia		11,3		13,2		15,3		18,7	12.384.972	20,84

I dati del 2013 per Villadossola sono: 4,79% per i minori di 6 anni e 26,5% per i maggiori di 65 anni.

Si può annotare che:

- i minori di anni 6, pari a 326 con 4,79%, sono in leggera ripresa per le immigrazioni conseguenti all'assegnazione di case popolari, spesso di origine straniera;
- i maggiori di 65, pari a 1802 con 26,5%, sono in continua crescita.

Facciamo ora un'analisi comparata sui dati di Villadossola, con quelli piemontesi e provinciali.

Se si prendono come riferimento i dati nazionali del 2011 i minori di anni sei erano il 5,56% contro il 4,6% di Villadossola, e gli ultra sessantacinquenni erano il 20,84% contro il 25,7% di Villadossola.

In Piemonte nel 2011, gli ultra sessantacinquenni erano il 23,56%, in provincia il 24,12% mentre a Villadossola sono nel 2011 il 25,7%, nel 2013 abbiamo visto sono diventati il 26,5%.

Gli ultra ottantenni, a Villadossola, sono il 7,6%, contro il 6,8% della provincia del VCO.

I minori di sei anni scendono dal 6,8% del 1971 al 3% del 2004, con una stabilizzazione negli ultimi tre anni intorno al 4,6%.

La prima fascia d'età ha fatto registrare segni di ripresa nel 2007, (in valore assoluto 283 ed in valore percentuale 4,1) e nel 2008 (331 unità con un valore percentuale pari a 4,8), tuttavia il dato del 2009 scende a 319 pari al 4,6%, confermato dal valore del 2010 (315 pari al 4,5% della popolazione) e lievemente risalito negli ultimi anni (326 unità nel 2013 pari al 4,8% della popolazione).

Significativi i contrasti per fasce d'età tra composizione dei residenti e quella degli stranieri:

- sotto i sei anni il dato totale è del 4,8% mentre per gli stranieri è del 14,24%;

- la popolazione complessiva fino a 24 anni è del 19,5% mentre gli stranieri in quella fascia sono il 35%,
- gli ultra settantacinquenni sono in totale il 13,7% mentre gli stranieri sono il 2,62%.

Il dato delle nascite dei bambini da coppie di stranieri è altalenante, ma negli ultimi anni tende a confermare l'ipotesi di un adeguamento alla mentalità europea di minore natalità, come evidenzia la seguente tabella:

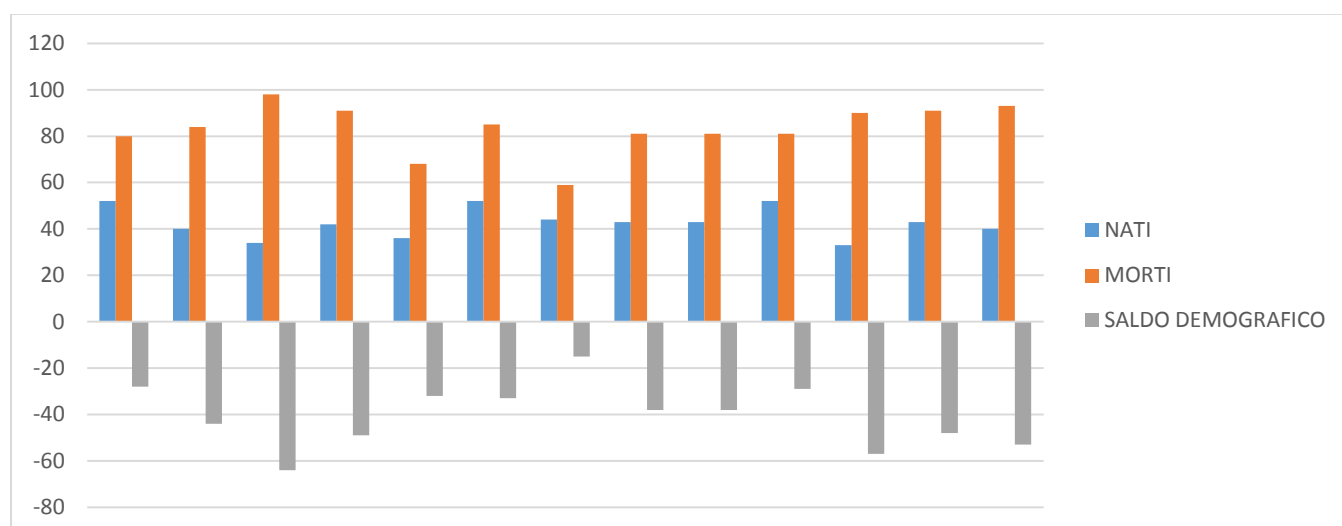
Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nati	10	5	3	8	2	6	8	5	7	4

Il saldo demografico naturale presenta segni negativi pressoché costanti, più mitigati dopo il 2005, con una drastica riduzione nel 2008, anno in cui i decessi sono stati i minori in assoluto degli ultimi 15 anni, ma con una forte ripresa negli ultimi due anni.

Il trend degli ultimi anni è stato il seguente: nel 2007 -33, con una crescita delle nascite, nel 2008 il saldo demografico anomalo con -15, nel 2009 il saldo risale a -38, come nel 2010, -29 nel 2011, -57 nel 2012, -48 nel 2013 e -52 nel 2014.

Questi i dati riepilogativi degli ultimi tredici anni.

ANNO	NATI (M)	NATI (F)	TOT NATI	MORTI (M)	MORTI (F)	TOT. MORTI	SALDO DEMOGRAFICO
2002	27	25	52	41	39	80	-28
2003	23	17	40	30	54	84	-44
2004	13	21	34	45	53	98	-64
2005	23	19	42	48	43	91	-49
2006	17	19	36	31	37	68	-32
2007	23	29	52	45	40	85	-33
2008	19	25	44	27	32	59	-15
2009	23	20	43	38	43	81	-38
2010	18	25	43	36	45	81	-38
2011	33	19	52	39	42	81	-29
2012	21	12	33	39	51	90	-57
2013	18	25	43	48	43	91	-48
2014	13	27	40	45	48	93	-53



C'è una tendenza che evidenzia la realtà di un paese che invecchia: nascite nel complesso stabili, con aumento dei decessi e saldo negativo correlato a questi ultimi, marcato dall'alta percentuale di anziani.

Il dato delle nascite presenta un ritorno positivo nel 2011 con 52 nascite (valore più elevato in assoluto dell'analisi fatta), con calo consistente l'anno successivo e con stabilizzazione al ribasso nel 2013 e nel 2014.

L'Istat segnala, a livello nazionale, del 2010 come l'anno in cui c'è stato il picco negativo dell'ultimo decennio del saldo demografico; questo non è accaduto a Villadossola in cui il dato peggiore è del 2004. Sempre in controtendenza con il dato nazionale e con quello regionale è stata la ripresa delle nascite nel 2011. La crescita regionale del 2013 non trova riscontro in quella locale.

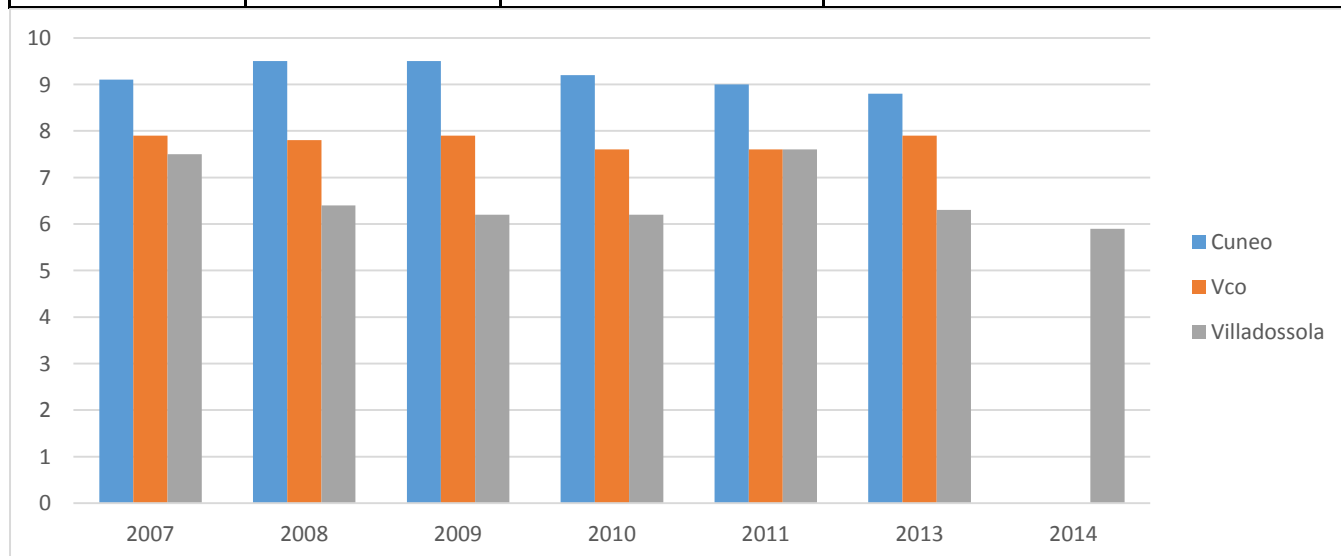
L'andamento dei decessi caratterizza la fluttuazione del saldo naturale con il dato peggiore proprio nel 2004, che però è stato anche l'anno di minor natività; significativi della realtà gli ultimi tre saldi naturali (-57 nel 2012, -48 nel 2013 e -52 nel 2014).

La natalità delle coppie straniere non sembra incidere in modo significativo nella realtà locale pur se i dati esterni testimoniano il contrario: in Piemonte si annota un tasso di natalità di 1,24 per mille per le coppie italiane contro un 2,23 per le coppie straniere, in calo per un processo di allineamento al modello sociale italiano.

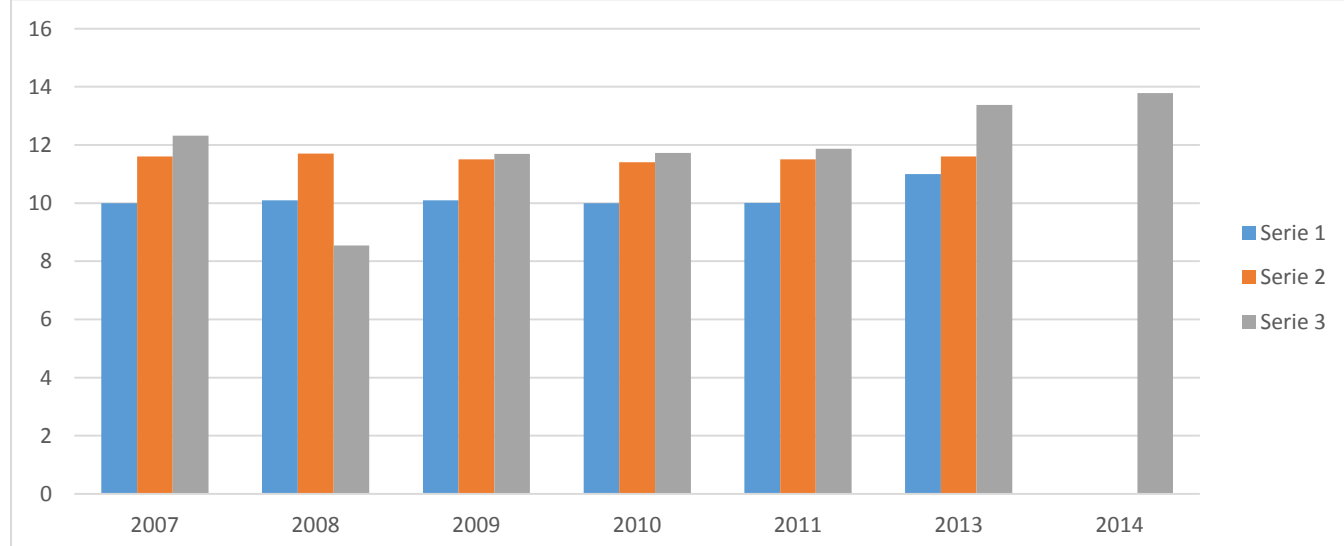
In Piemonte gli stranieri nati rappresentano il 18,5% del totale, a Villadossola il 16 % nel 2013, ma solo il 10% nel 2014.

Riepilogando i dati degli ultimi anni si può redigere la seguente tabella con indice per mille abitanti, riferimento alla provincia piemontese con miglior dato.

Natalità			
Anno	Cuneo	VCO	Villadossola
2007	9,10	7,90	7,50
2008	9,50	7,80	6,40
2009	9,50	7,90	6,20
2010	9,20	7,60	6,20
2011	9,00	7,60	7,60
2013	8,8	7,9	6,3
2014			5,9



Mortalità			
Anno	Torino	VCO	Villadossola
2007	10,00	11,60	12,32
2008	10,10	11,70	8,54
2009	10,10	11,50	11,69
2010	10,00	11,40	11,72
2011	10,01	11,50	11,87
2013	11,00	11,60	13,38
2014			13,78



Dalla tabella si evince che Villadossola presenta valori negativi sia rispetto alla miglior provincia del Piemonte sia rispetto al VCO, con l'unica eccezione del dato 2008 della mortalità.

Il dato 2011, per effetto anche della contrazione della popolazione, evidenzia aspetti contrastanti: in termini di natalità c'è un allineamento al dato provinciale mentre l'effetto è contrario in termini di mortalità, con un ulteriore peggioramento. Il 2013 riconferma la negatività di entrambi gli indici sia rispetto alla provincia piemontese peggiore (Vercelli 7,1%) sia rispetto alla provincia del VCO; a conferma della negatività dei dati si pongono ulteriori termini di riferimento:

-nel 2011 in Italia il tasso di natalità era del 9,18 per mille e quello di mortalità del 9,84 per mille; nel 2013 sono diventati 8,6 per la natalità e 10,1 per la mortalità

-in Piemonte i valori del 2011 erano natalità 8,4 e mortalità 11; nel 2013 sono diventati 8,1 natalità e 11,4 mortalità

Il tasso di mortalità è "in riduzione quasi ovunque" afferma l'Istat con i dati nazionali, mentre a livello locale cresce, con incidenza percentuale superiore per effetto del calo della popolazione. In ogni caso Villadossola esprime valori demografici sotto la media nazionale e peggiori anche di quelli piemontesi, già in difetto rispetto ai valori nazionali.

Indicatori demografici

Tabella con indicatori demografici secondo la costruzione prima esplicitata per i dati regionali, con colonna P. per valori del Piemonte e V. valori di Villadossola.

ANNI	% anziani		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza senile		Indice di dipendenza giovanile		Indice di dipendenza totale	
	P.	V.	P.	V.	P.	V.	P.	V.	P.	V.
2001	20,40	21,70	170,20	197,36	30,10	32,27	17,70	16,35	47,80	48,62
2005	22,20	24,00	179,30	221,87	34,00	37,03	18,90	16,69	52,90	53,72
2007	22,70	24,60	181,20	215,86	35,00	38,55	19,30	17,86	54,30	56,41
2009	22,70	25,00	178,70	224,29	35,00	39,31	19,70	17,53	54,70	56,84
2010	22,80	25,00	178,50	225,29	35,50	39,44	19,90	17,51	55,40	56,95
2011	22,90	25,69	176,20	234,49	35,80	40,56	20,30	17,29	56,10	57,85
2013	23,76	26,49	182,5	244,5	37,57	42,26	20,59	17,28	58,2	59,55

Il quadro esposto completa un'analisi già chiara, integrata dall'analisi di alcuni indici demografici quali:

- l'indice di dipendenza totale che misura il peso percentuale della popolazione inattiva sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni); gli inattivi sono sia coloro che devono ancora entrare nel mondo del lavoro (0-14 anni) sia coloro che ne sono usciti (over 65 anni).
- l'indice di dipendenza senile, che mette in rapporto percentuale la popolazione over 65 e la popolazione attiva,
- l'indice di dipendenza giovanile, che mette in rapporto percentuale la popolazione sotto i quindici anni con la popolazione in età lavorativa.

La percentuale degli over 65 anni è in crescita nel Piemonte in misura contenuta, come a Villadossola, su valori però più elevati.

L'indice di vecchiaia (rapporto over 65/ minori di 14 anni riferito a cento) evidenzia un peggioramento dopo una leggera ripresa in Piemonte mentre peggiora costantemente a Villadossola, al di sopra anche del dato provinciale (202,7 contro 244,5 di Villadossola).

L'indice di dipendenza senile è più marcato a Villadossola dove si arriva al 42,26% contro il 37,57% del Piemonte e il 38,84 % del VCO; l'incremento in questo caso è però simile.

L'indice di dipendenza giovanile (rapporto percentuale tra i giovani 0-14 anni / popolazione attiva) è abbastanza stabile simile ai valori regionali, in fase però di divaricazione: il Piemonte cresce mentre Villadossola cala, anche il VCO è su valori più accettabili rispetto al Piemonte, con il suo 19,16%.

Il dato globale di dipendenza tra inattivi ed attivi indica valori abbastanza simili tra regione e Villadossola, anche se l'incidenza degli inattivi è più alta a Villadossola per effetto del maggior peso degli anziani; il dato provinciale (58) si sta allineando a quello di Villadossola che risulta essere di 1,55 punti superiore alla media del VCO.

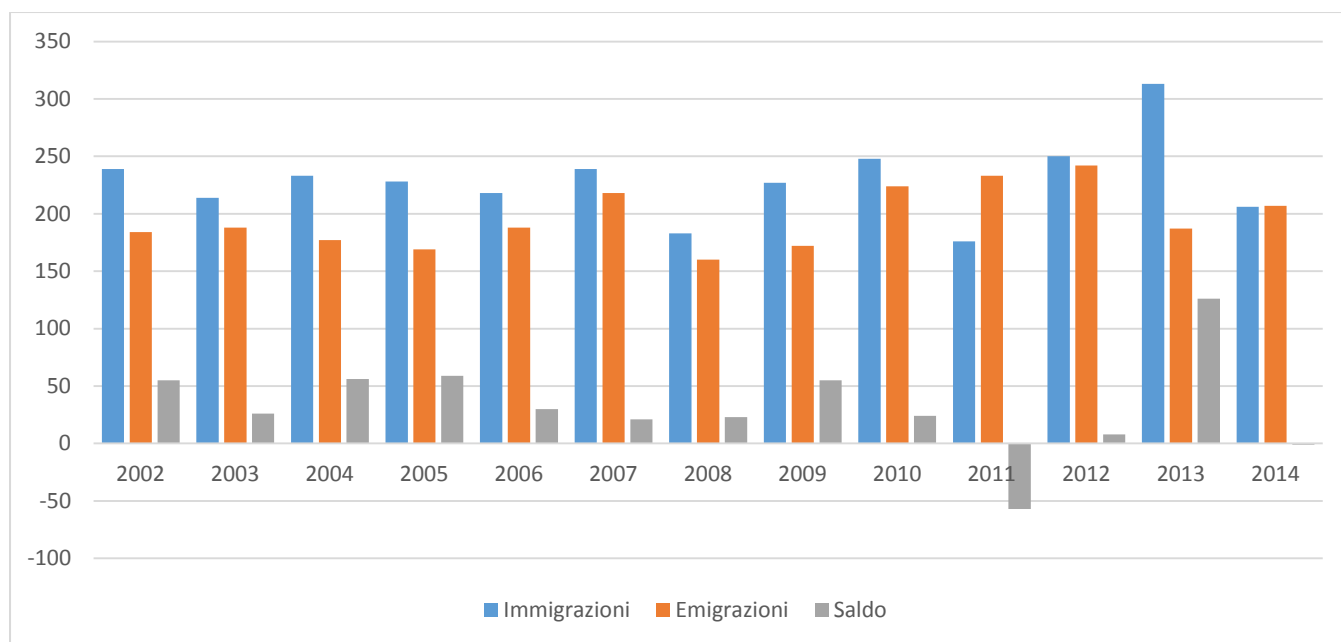
Un'ultima comparazione sulle fasce d'età delle persone attive.

In Piemonte si nota la crescita delle fasce dei 40-64 anni a scapito dei più giovani (15-39 anni); comparando le due fasce lavorative di Villadossola (15-34 e 45-64) si nota l'invecchiamento della popolazione attiva: si passa per i più giovani lavoratori dai 1625 del 2001 ai 1198 del 2013, (in valori percentuali si scende dal 23,52 al 17,61%) di contro i lavoratori meno giovani salgono dai 1962 del 2001 ai 2123 del 2013 (si passa dal 28,4% al 31,21%).

Flussi migratori

Il saldo migratorio è stato, nel 2011, per la prima volta dopo molti anni, negativo, e questo rappresenta un ulteriore segnale di debolezza della città, anche se gli ultimi valori sono tornati positivi anche per effetto dell'assegnazione delle case ATC.

ANNO	IMMIGRAZIONI	EMIGRAZIONI	SALDO
2002	239	184	+55
2003	214	188	+26
2004	233	177	+56
2005	228	169	+59
2006	218	188	+30
2007	239	218	+21
2008	183	160	+23
2009	227	172	+55
2010	248	224	+24
2011	176	233	- 57
2012	250	242	+8
2013	313	187	+126
2014	206	207	-1



Il dato sul saldo migratorio risente delle problematiche correlate al censimento di cui si è parlato prima per l'anno 2013.

I movimenti in entrata risentono in particolare dell'effetto assegnazioni di case popolari: nel ricambio degli inquilini vi è spesso una crescita correlata a nuove famiglie numerose che sostituiscono anziani rimasti ormai soli: nel 2011 vi è stata una ridotta assegnazione di alloggi popolari mentre movimentazioni significative vi sono state nel 2009, 2010 e nel 2013. Tuttavia, se si esclude l'anomalia del 2013 quelli del 2012 e 2014 sono prossimi allo zero.

La composizione anagrafica per sesso si conferma stabile con una prevalenza di donne: 52,3% rispetto al 47,7% dei maschi. Più marcata la differenza nella popolazione straniera: 59 sono donne.

La percentuale indicante la presenza degli stranieri è in crescita, tenuto conto anche dell'acquisizione della cittadinanza italiana di diverse persone in questi ultimi anni:

2003	2007	2009	2010	2011	2013	2014
2	3,48	4,1	4,5	4,75	5,06	5,02

In valori assoluti il 2013 conferma gli incrementi con 344 residenti, di 32 nazionalità diverse; le comunità più rappresentate sono quella marocchina (127) e quella ucraina (70). Significative le presenze di albanesi (29), egiziani (26), rumeni (21) e cinesi (18); la presenza maschile più numerosa è quella marocchina con 62 unità, seguita da quella ucraina con 19 unità così come quella femminile con prevalenza di donne marocchine (66) seguite da quelle ucraine (51). Il dato del 2014 con 339 unità conferma una riduzione del flusso migratorio.

I valori di confronto sulla presenza di stranieri sono: Italia 8,10%, Piemonte 8,68%, Provincia del Vco 5,54%.

A questo riguardo ci sembra utile riportare un brano della relazione Ires Piemonte 2013:

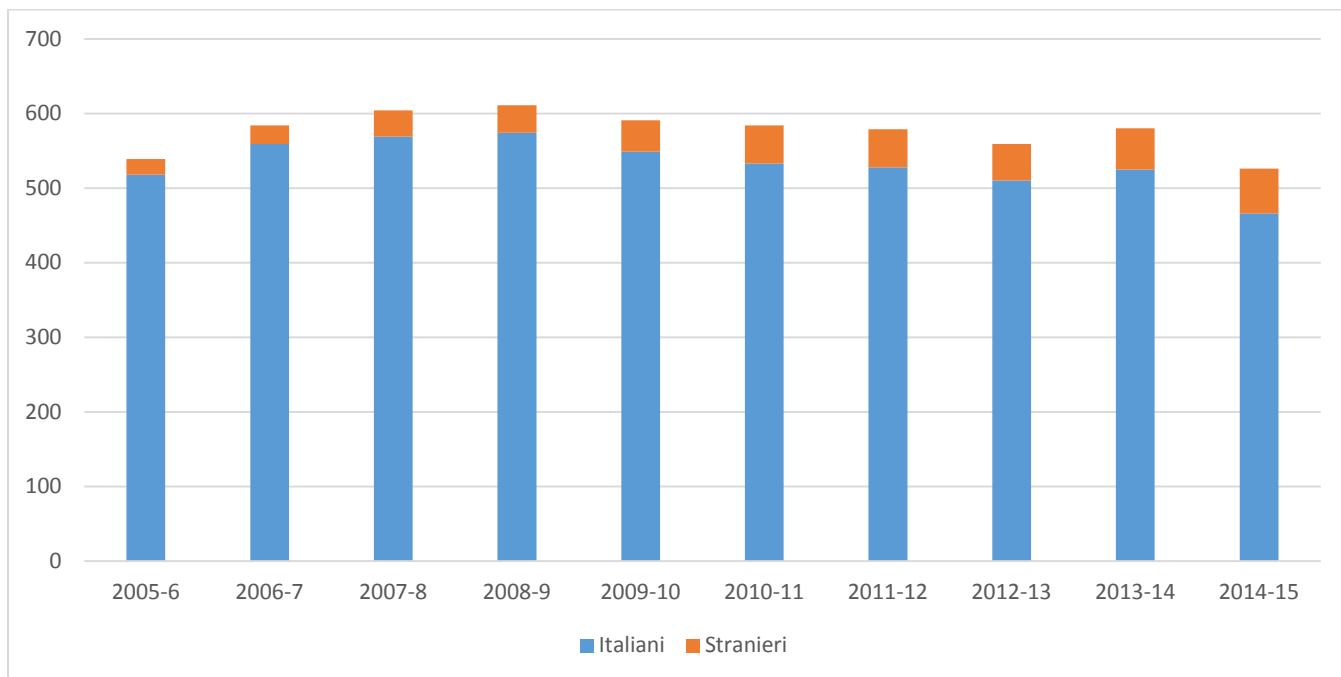
"Vi è stata una elevata mobilità della popolazione tra i Comuni interni del Piemonte e con altri comuni di altre regioni. Si tratta di livelli tra i più elevati degli ultimi trenta anni che in via ipotetica potrebbe essere correlato all'instabilità lavorativa, alla precarietà, ma anche a nuovi stili di vita meno basati su radicamenti locali e più informati circa altri territori. Parte di questa mobilità è dovuta alla popolazione straniera, che si sposta probabilmente alla ricerca di opportunità migliori e che per definizione non ha legami con il territorio piemontese, ma con comunità di appartenenza che possono declinarsi anche in altre aree del paese. (...)

I posti di lavoro disponibili per gli stranieri risultano del tutto inadeguati ad assorbire il loro afflusso demografico (...) per effetto della caduta dell'occupazione straniera nel ramo industriale, il fenomeno si va configurando come un'altra vera e propria emergenza sociale"

La percentuale degli stranieri sale nell'ambito scolastico con incidenza diversa e decrescente nei vari ordini di scuola.

Riportiamo la tabella della popolazione scolastica (materna, elementare e media) con il dato della presenza di studenti stranieri.

Anno scolastico	Totale	Stranieri	Percentuale
2005/06	536	21	3.9%
2006/07	584	25	4.3%
2007/08	604	35	5.8%
2008/09	611	37	6.0%
2009/10	591	42	7.1%
2010/11	584	51	8.7%
2011/12	579	51	8.8%
2012/13	559	49	8.77%
2013/14	580	55	9.48%
2014/15	526	60	11.4%



Si può notare come la popolazione scolastica sia in calo da sei anni, con l'eccezione del 2013/14, mentre il numero degli studenti stranieri è cresciuto lievemente in valore assoluto ma più significativa in valore percentuale.

Rimane alta l'incidenza del numero di alunni stranieri nella scuola materna con una percentuale del 19,7%, comunque in calo rispetto alla punta massima del 2009/2010 del 22,41% (gli altri valori sono: per l'elementare 14,51% e per la media 4,88%).

Appare evidente che l'inserimento di minori stranieri è abbastanza stabile e le oscillazioni riscontrabili nel dato riportato sulle frequenze dettagliate risentono dei passaggi degli studenti tra i vari ordini di scuola.

La percentuale degli studenti stranieri nelle scuole in Piemonte è dell'11%, nel VCO del 6,8%, a Villadossola del 11,4%; occorre tuttavia tenere presente che i due dati di comparazione regionale e provinciale risentono della minore presenza di stranieri nelle scuole superiori.

Annotazioni ulteriori

I matrimoni celebrati a Villadossola nel 2013 sono stati in tutto 12 di cui 5 religiosi e 7 civili. Statisticamente erano stati 19 di cui 4 religiosi nel 2011, 11 di cui 7 civili nel 2010, 19 (4 civili) nel 2009.

Vanno aggiunti per il 2013: 8 matrimoni religiosi e 12 civili celebrati in altro Comune.

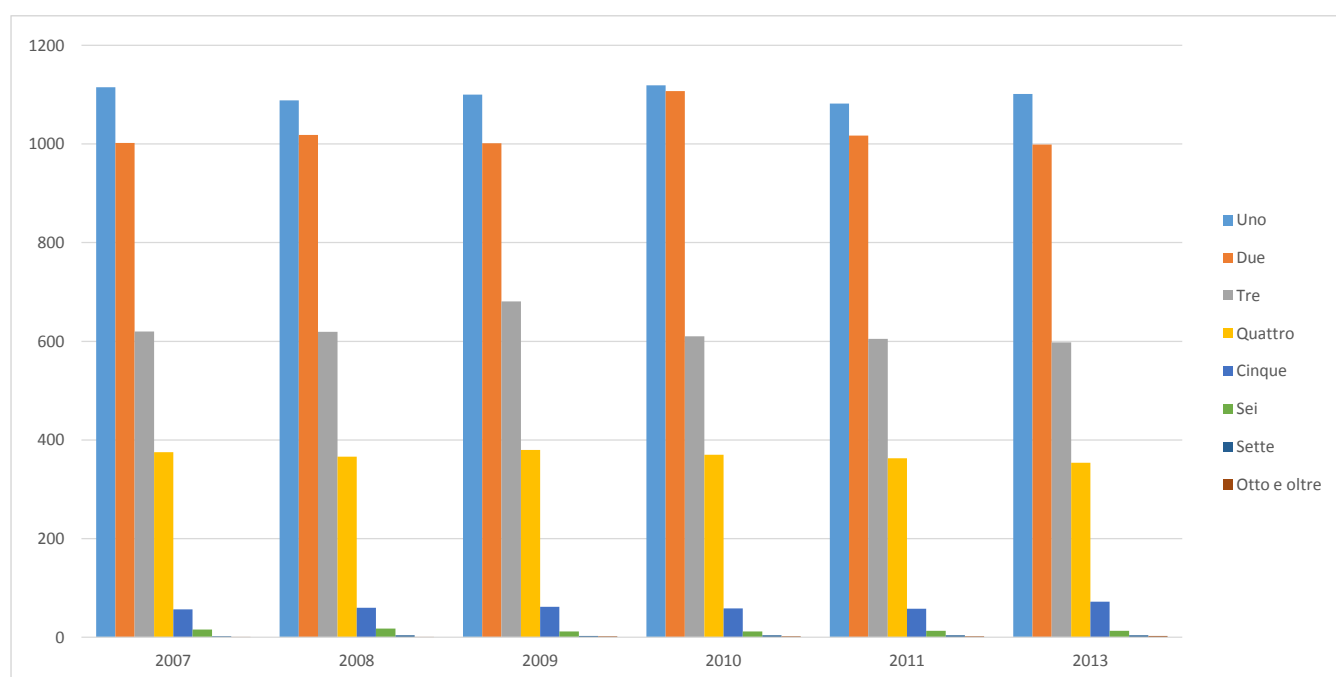
Vi sono state 28 pratiche per l'acquisizione della cittadinanza italiana; negli anni precedenti vi erano state le seguenti acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2011 quattro, 17 nel 2010 e 11 nel 2009.

I celibi sono 1345, i vedovi 99 ed i divorziati 113, le nubili sono 1164, le vedove 599 e le divorziate 129.

Nuclei familiari

Completiamo l'analisi sulla popolazione esaminando la composizione dei nuclei familiari, alla luce della seguente tabella.

Componenti nucleo	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2013	%
Uno	1115	34,97	1088	34,28	1100	34,58	1119	35,16	1082	34,41	1101	35,2
Due	1002	31,43	1018	32,07	1001	31,47	1107	31,64	1017	32,35	999	31,77
Tre	620	19,45	619	19,50	621	19,52	610	19,16	605	19,24	598	19,02
Quattro	375	11,76	366	11,53	380	11,95	370	11,62	363	11,55	354	11,26
Cinque	57	1,79	60	1,89	62	1,95	59	1,85	58	1,85	72	2,29
Sei	16	0,50	18	0,57	12	0,38	12	0,38	13	0,41	13	0,41
Sette	2	0,06	4	0,13	3	0,09	4	0,13	4	0,13	4	0,13
Otto e oltre	1	0,03	1	0,03	2	0,06	2	0,06	2	0,06	3	0,10
TOTALE NUCLEI	3188	100	3174	100	3181	100	3183	100	3144	100	3144	100



Componenti nucleo	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2013	%
Uno solo over 65	544	17,06	537	16,92	551	17,32	555	17,44	550	17,49	549	17,46
Due soli over 65	308	9,66	326	10,27	324	10,19	328	10,30	338	10,75	360	11,45
Tre soli over 65	6	0,19	6	0,19	6	0,19	5	0,15	3	0,10	4	0,13
TOTALE NUCLEI over 65	858	26,91	869	27,38	881	27,70	885	27,80	891	28,34	913	29,04

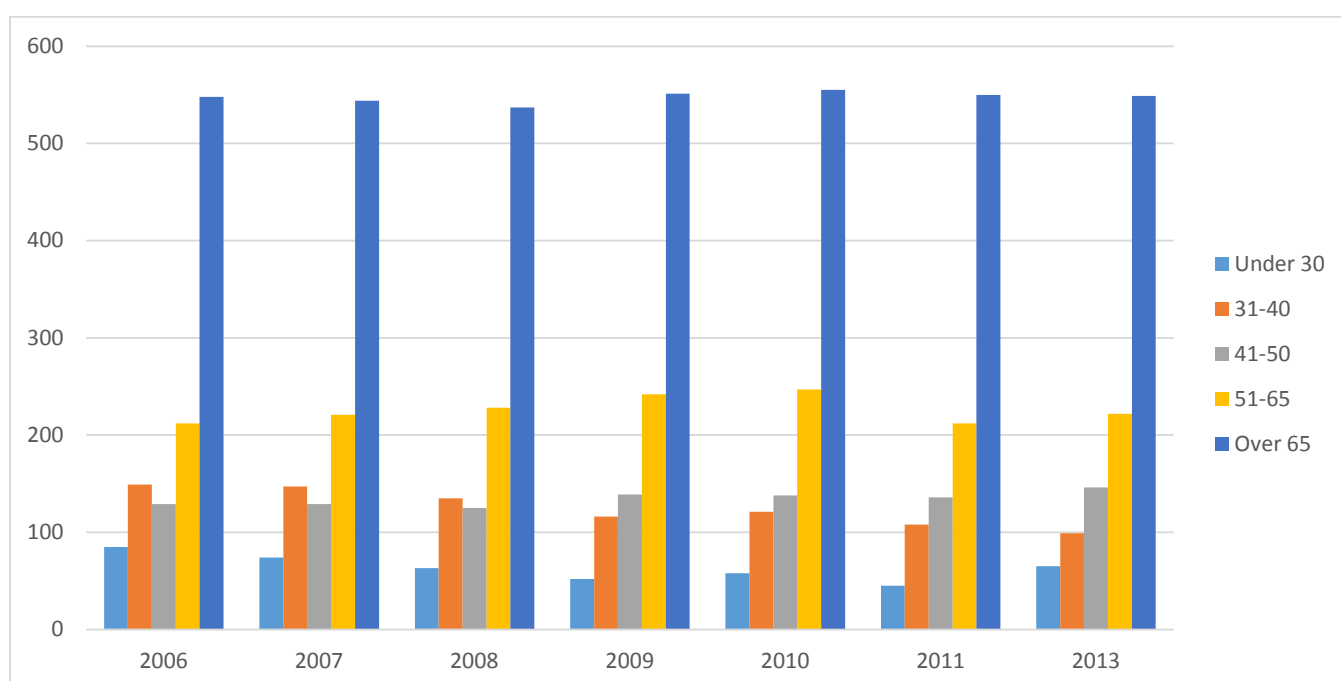
Come si può notare la strutturazione in nuclei familiari rileva una certa stabilità negli ultimi cinque anni, ma evidenzia anche la poca prolificità delle famiglie: oltre due terzi dei nuclei famigliari sono formati da uno-due componenti, solo il 14% sono quelli con almeno quattro componenti.

Incidono in maniera rilevante le famiglie anziane: quelle composte da soli over 65 che rappresentano il 29 % dei nuclei familiari, in leggero aumento, in linea con la tendenza all'invecchiamento della popolazione.

I nuclei con un solo componente sono per il 50% formate da over 65, mentre nei nuclei con due componenti l'incidenza di quelli composti da persone over 65 anni scende al 36%.

La tipologia di famiglia villadossolese è sintetizzata nel confronto con un dato statistico del 2010 "numero medio di componenti per famiglia": in Italia 2,4%, in Piemonte 2,2%, nel VCO 2,18%, a Villadossola 2,16%. In sintesi siamo quelli con i nuclei familiari mediamente più ristretti, solo la Valle d'Aosta con 2,1% fa peggio.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2013
Under trenta	85	74	63	52	58	45	65
Da 31 a 40 anni	149	147	135	116	121	108	99
Da 41 a 50 anni	129	129	125	139	138	136	146
Da 51 a 65 anni	212	221	228	242	247	212	222
Over 65	548	544	537	551	555	550	549
Totale	1123	1115	1088	1100	1119	1051	1081



Un'ultima annotazione che si può desumere dalla tabella esposta: i giovani che vivono da soli sono sempre meno, con diminuzione nelle prime due fasce e aumento, in termini percentuali, anche se contenuto, nelle ultime due.

Il dato 2013 esprime delle indicazioni in controtendenza da verificare negli anni successivi.

Capitolo 3

Le risorse familiari

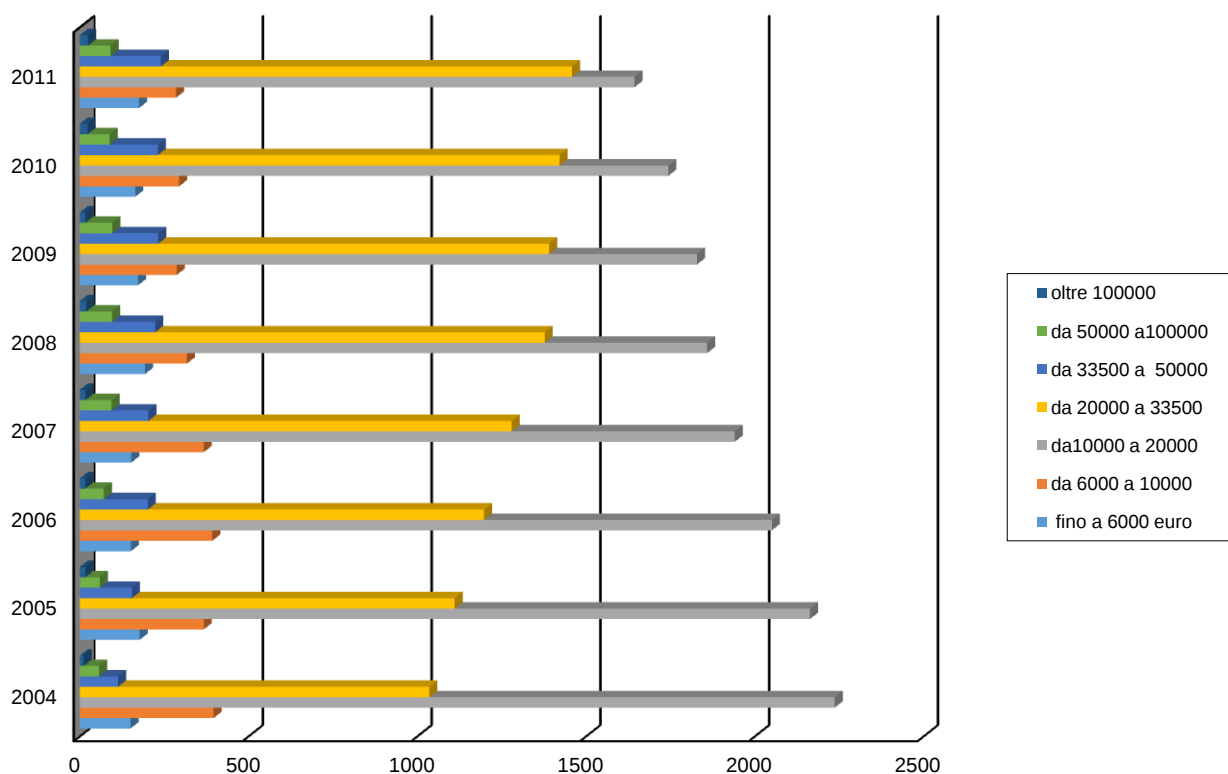
Aspetti reddituali

Tabella sui redditi in Villadossola

PERSONE

(Tra parentesi la % rispetto alla popolazione maggiore di anni 15)

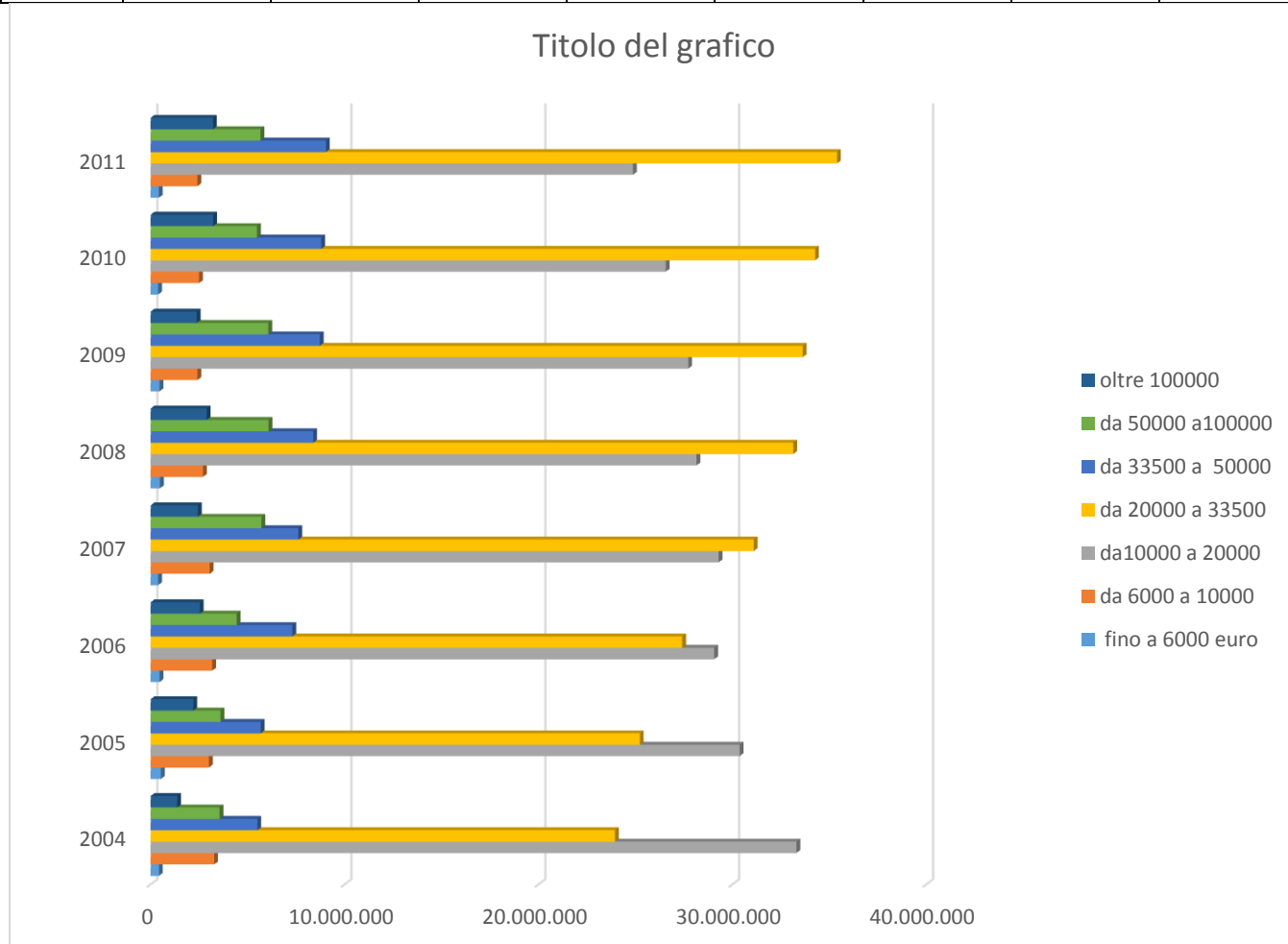
Fasce di reddito	2004	Rif.%	2005	2006	2007	Rif.%	2008	Rif.%	2009	Rif.%	2010	Rif.%	2011	Rif.%
Fino a 6000 euro	150	2,40	177	151	152	2,5	193	3,15	172	2,8	164	2,67	175	2,88
Da 6000 a 10000	396	6,50	367	392	367	6	317	5,18	287	4,67	294	4,67	285	4,69
Da 10000 a 20000	2236	36,46	2163	2050	1940	31,74	1858	30,37	1828	29,71	1743	28,38	1643	27,03
Da 20000 a 33500	1035	16,88	1110	1197	1279	20,9	1377	22,51	1390	22,59	1423	23,17	1458	23,99
Da 33500 a 50000	113	1,84	154	201	203	3,3	223	3,65	232	3,77	231	3,76	240	3,95
Da 50000 a 100000	57	0,93	59	71	94	1,54	95	1,56	96	1,56	88	1,43	91	1,5
Oltre 100000	11	0,18	16	16	17	0,27	19	0,31	16	0,26	23	0,37	24	0,39
TOTALE	3998	65,19	4046	4078	4052	66,29	4082	66,72	4021	65,38	3966	64,58	3916	64,43



Si nota rispetto al dato più rilevante del 2008 un calo in termini di contribuenti (4,1% rispetto al 2008 sul totale, l'11,19% se il calo lo si rapporta alle prime tre fasce) e nell'ammontare Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

complessivo, per effetto della crisi, ma soprattutto del calo dei residenti. La percentuale dei dichiaranti rispetto ai potenziali possessori di reddito resta abbastanza stabile negli anni.

AMMONTARE								
Fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Fino a 6000 euro	430.259	530.929	460.623	387.786	484.514	455.923	387.268	426.548
Da 6000 a 10000	3.276.524	3.003.393	3.173.887	3.048.081	2.695.229	2.413.139	2.493.716	2.409.037
Da 10000 a 20000	33.297.005	30.374.132	29.057.871	29.284.711	28.142.837	27.723.212	26.557.539	24.870.351
Da 20000 a 33500	23.940.045	25.222.237	27.404.695	31.100.107	33.130.937	33.621.353	34.260.218	35.391.940
Da 33500 a 50000	5.502.717	5.673.452	7.303.546	7.617.913	8.384.849	8.722.719	8.798.007	9.040.208
Da 50000 a 100000	3.554.396	3.605.920	4.437.797	5.715.487	6.081.175	6.065.690	5.481.051	5.660.869
Oltre 100000	1.369.760	2.203.579	2.537.480	2.433.988	2.893.742	2.375.727	3.226.802	3.217.379
TOTALE	71.370.706	70.613.642	74.375.899	79.588.073	81.813.283	81.377.763	81.204.601	81.016.359

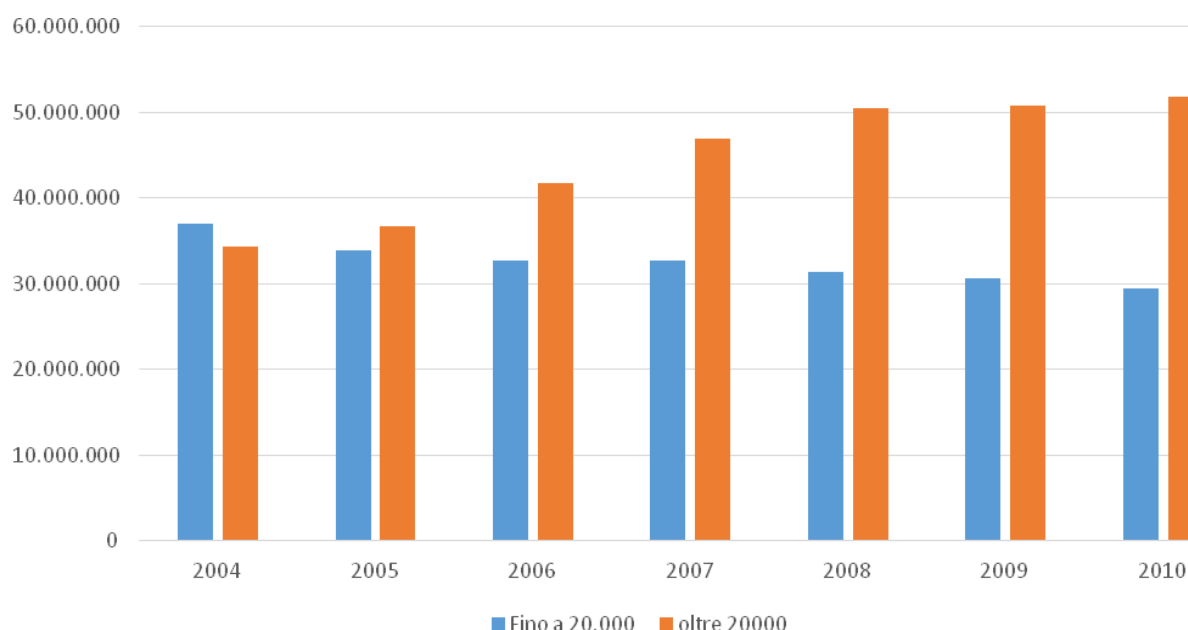


C'è una crescita dell'ammontare complessivo fino al 2008 pari al 15% del valore totale rispetto al 2004 che evidenzia anche una crescita delle persone con reddito (+2%).

Il 2009 segna però un'inversione di tendenza: i redditi complessivi scendono sia in valori assoluti sia nel numero dei contribuenti.

L'effetto crisi è attutito, in città, dalla strutturazione della popolazione con una forte presenza di persone a reddito fisso garantito (pensionati), per questo il reddito complessivo diminuisce solo dello 0,23%, rispetto al 2008 solo 0,97% in meno.

Fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Fino a 20.000	37.003.788	33.908.454	32.692.381	32.720.578	31.322.580	30.592.274	29.438.523	27.705.936
Oltre 20000	34.366.918	36.705.188	41.683.518	46.867.495	50.490.703	50.785.489	51.766.078	53.310.423
TOTALE	71.370.706	70.613.642	74.375.899	79.588.073	81.813.283	81.377.763	81.204.601	81.016.359
% fino a 20.000 sul totale	51,85	48,02	43,96	41,11	38,29	37,59	36,25	34,20
Reddito. Pro capite dichiarante	17.851,60	17.452,70	18.238,33	19.641,68	20.042,45	20.238,19	20.518,85	20.688,55
Reddito pro capite per abitante	11.637,16	10.211,66	10.758,85	13.019,48	13.372,55	13.227,85	11.748,35	11.868,75



La fascia fino a 20.000 rappresentava nel 2004 il 52% dell'ammontare coinvolgendo il 70% delle persone con reddito, nel 2008 la stessa fascia rappresentava solo il 38% dell'ammontare coinvolgendo il 58% delle persone con reddito, nel 2009 la stessa rappresentava il 37,6% dell'ammontare coinvolgendo il 56,9% delle persone, nel 2011 tale fascia scende ancora al 36,20% coinvolgendo solo il 53,70%.

Questo testimonia che le persone con reddito più basso tendono a diminuire e a rappresentare una quota minore del reddito complessivo. La conseguenza è che il reddito medio per dichiarante sale da 17.851 del 2004 a 20.042,45 del 2008, a 20.238,19 del 2009, a 20.518,85 del 2010, a 20.688 del 2011.

I dati disponibili si fermano alle dichiarazioni dei redditi del 2011 e non segnalano le avvisaglie della crisi tanto che il reddito pro capite aumenta per la rilevante presenza delle persone a reddito garantito e per una sempre maggiore percentuale di dichiaranti con oltre 50.000 euro di reddito.

L'incidenza dell'ammontare dei redditi oltre i 50.000 passa dal 5,17% del totale nel 2004, al 10,24 del 2007, al 10,98 del 2008 per poi stabilizzarsi intorno a questa percentuale (10,96 nel 2011).

In termini di dichiaranti, per quelle due fasce di reddito, si è passati dai 68 del 2004 ai 101 del 2007 ai 116 del 2009, con conferma a 115 nel 2011.

Il reddito pro capite per abitante in età lavorativa (maggiori di 14 anni) sale da 11.637,16 del 2004 a 13.372,55 del 2008, resta stabile nel 2009 a 13.227,85 per confermarsi a 13.329,44 nel 2011.

I valori della città nel 2010 sono al di sotto dei valori regionali sia per reddito per dichiarante (20518 contro 23328) sia per abitante (13.223 contro 13577).

I valori del 2011 confermano una sostanziale stabilità di valori e restano al di sotto della media nazionale per dichiarante, ma superano la media nazionale per abitante in età lavorativa.

Il confronto con la media nazionale evidenzia quanto segue:

a) per dichiarante

Anno	2005	2007	2009	2010	2011
Villadossola	17.453	19.642	20.042	20.518	20.688
Piemonte	20.582	22.796	22.903	23.328	23.616
Italia	20.249	22.704	22.891	23.241	23.482

I valori sono in crescita per con un differenziale rispetto alla Regione e alla nazione oscillante tra il 12 e il 14 % a sfavore di Villadossola. La crescita reddituale di Villadossola è negli anni molto contenuta, per l'effetto dei molti pensionati, rispetto agli altri due elementi di confronto. Va tuttavia rilevato che i contribuenti della nostra città sono il 57% della popolazione, contro il 50% del dato nazionale. Sembra possibile affermare che il fenomeno evasione sia minore nella nostra città rispetto all'Italia intera.

b) per abitante

Anno	2005	2007	2009	2010	2011
Villadossola	10.212	11.533	11.749	11.748	11.896
Piemonte	12.194	13.679	13.449	13.577	14.045
Italia	10.189	11.565	11.706	11.787	12.159

Il reddito pro capite per abitante è nella media nazionale con un lieve decremento che è in controtendenza con quello nazionale di leggera crescita, ma al di sotto di quella regionale che si colloca al settimo posto tra le regioni italiane.

In termini di valori assoluti sui dati di Villadossola non emerge ancora la crisi in atto, attenuata come già esplicitato in precedenza, dalla consistente presenza di percettori di reddito fisso, correlato al numero dei pensionati.

I pensionati

I dati sulle pensioni, forniteci dall'INPS, confermano questa tesi.

Il dato Inpdap, incompleto, non altera il valore globale essendo i pensionati pubblici solo il 7% del totale di quelli dell'INPS. Nel 2010 vi erano 191 pensionati "pubblici" con 119 F (di cui 21 di reversibilità) e 72 M, nel 2011 i pensionati erano 189 di cui 120 F e 69 M, nel 2013 scendono a 177 (110 F e 67 M)

Tabella di sintesi sui pensionati in Villadossola								
Tipologia	2007	Importo medio	2010	Importo medio	2011	Importo medio	2013	Importo medio
Vecchiaia	1470	1044	1457	1118	1454	1132	1461	1208
Invalidità	125	638	119	669	124	676	107	775
Superstiti	649	638	640	661	638	665	607	707
Assegno sociale	51	342	60	393	59	400	57	416
Contr. Invalidi	290	385	300	395	303	396	281	412
Totale	2585	835	2576	883	2578	892	2513	962
Occupati in Villa	1726		1750		1748		1717	
Pensioni Inpdap	Non disp.		191		189		177	
Rapporto pens/addetti	1,5		1,58		1,58		1,57	
Popolazione	6901		6912		6826		6803	
Rapp. % pens/pop	37,5		40		40,54		39,54	

I pensionati nella città sono rimasti numericamente stabili negli ultimi cinque anni, con un limitato decremento nel numero, ma con una lieve crescita nel valore della pensione media.

I valori di comparazione provinciali sono inferiori come si evidenzia dalla seguente tabella di raffronto:

	V C O	Villadossola
Importo medio vecchiaia	1.055	1.208
Importo medio invalidità	672	775
Importo medio superstiti	621	707
Importo medio generale	861	962

In termini di incidenza sui redditi totali della città le pensioni, con il loro aggiornamento e con la loro certezza, contribuiscono a produrre stabilità nei valori complessivi, specialmente oggi nel perdurare della crisi.

Significativo è il rapporto tra pensionati e popolazione, con valori rilevanti e stabili intorno al 40%.

Anche il rapporto tra pensionati ed occupati in attività nella città è altrettanto significativo e è stabile, con i pensionati che sono una volta e mezza gli addetti nelle attività produttive del paese. Se si pensa al possibile raffronto col passato, anche solo degli anni '70, si comprende quale cambiamento epocale vi sia stato in città.

Dati articolati per sesso e per tipo di pensioni INPS							
		Vecchiaia	Invalità	Superstite	Assegno sociale	Invalità civile	Totale
2007	M	934	45	51	9	91	1130
	F	536	80	598	42	199	1455
	TOTALE	1470	125	649	51	290	2585
2010	M	918	48	57	13	104	1140
	F	539	71	583	47	196	1436
	TOTALE	1457	119	640	60	300	2576
2011	M	903	52	60	14	101	1130
	F	551	72	578	45	202	1448
	TOTALE	1454	124	638	59	303	2578
2013	M	934	52	56	12	107	1141
	F	547	55	551	45	174	1372
	TOTALE	1461	107	607	57	281	2513

L'articolazione per sesso, dei dati Inps, evidenzia come le donne con pensione di vecchiaia siano circa la metà degli uomini e testimonia un passato in cui l'occupazione femminile era più rilevante di quella attuale; questa proporzione è invertita in altri tipi di pensione in cui le donne sono molto di più (invalidità, assegno invalidi civili, assegno sociale). Diversa la realtà nel pubblico impiego con prevalenza delle donne intorno al 62,15%.

Significativo il dato della pensione al superstite in cui le donne sono dieci volte gli uomini: questo valore risente della maggior longevità femminile e del ruolo di sostegno familiare del passato, con diverse famiglie monoreddito e con il marito unico occupato.

Anno: 2007

PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETÀ

	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalità	Invalità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M. M.	N. Pens.	Imp. M. M.
0 - 39												
Maschi					1	436,14			21	306,87	22	312,75
Fem.					2	436,14			17	321,29	19	333,38
Totale					3	436,14			38	313,32	41	322,31
40 - 59												
Maschi	160	1.592,27	12	953,43	7	330,96			19	286,38	198	1.383,64
Fem.	31	1.110,83	9	610,85	49	553,38			34	313,66	123	631,82
Totale	191	1.514,13	21	806,61	56	525,58			53	303,88	321	1.095,56
60 - 69												
Maschi	368	1.370,20	13	1.019,03	10	276,23	4	313,25	12	390,20	407	1.295,12
Fem.	217	613,60	13	430,28	109	631,55	16	350,14	13	327,91	368	590,89
Totale	585	1.089,55	26	760,66	119	601,69	20	342,76	25	357,81	775	960,73
70 - 79												
Maschi	276	1.127,32	9	868,93	16	277,50	5	485,62	12	476,10	318	1.042,59
Fem.	176	504,63	25	417,50	208	680,73	20	319,21	31	426,70	460	566,21
Totale	452	884,86	34	537,00	224	651,93	25	352,49	43	440,48	778	760,92
80 e oltre												
Maschi	130	1.138,94	11	997,39	17	322,95			27	435,41	185	952,87
Fem.	112	538,51	33	418,28	230	696,67	6	296,15	104	423,63	485	577,70
Totale	242	861,06	44	563,06	247	670,94	6	296,15	131	426,06	670	681,29
TUTTE												
Maschi	934	1.304,28	45	987,03	51	302,85	9	409,01	91	374,03	1.130	1.164,41
Fem.	536	590,89	80	441,65	598	666,64	42	327,7	199	390,32	1.455	578,79
Totale	1.470	1.044,16	125	637,99	649	638,05	51	342,05	290	385,21	2.585	834,78

Anno: 2010

PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETÀ'

	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalità	Invalità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M. M.	N. Pens.	Imp. M. M.
0 - 39												
Maschi					1	460,97			25	302,79	26	308,87
Fem.					3	329,79			16	343,03	19	340,94
Totale					4	362,59			41	318,49	45	322,41
40 - 59												
Maschi	120	1.685,16	17	687,28	7	355,60			30	314,48	174	1.297,85
Fem.	9	1.627,05	8	674,87	32	531,46			36	322,28	85	572,37
Totale	129	1.681,11	25	683,31	39	499,90			66	318,73	259	1.059,76
60 - 69												
Maschi	336	1.550,33	12	1.150,77	8	280,09	6	386,06	12	391,34	374	1.454,47
Fem.	215	719,03	10	498,85	84	616,78	13	340,77	11	350,39	333	659,68
Totale	551	1.225,95	22	854,44	92	587,50	19	355,08	23	371,75	707	1.080,12
70 - 79												
Maschi	315	1.215,16	8	1.042,40	17	294,47	7	472,25	13	457,11	360	1.126,02
Fem.	178	560,07	15	432,12	215	706,16	28	406,89	29	433,69	465	606,39
Totale	493	978,64	23	644,39	232	675,99	35	419,97	42	440,94	825	833,14
80 e oltre												
Maschi	147	1.237,79	11	986,80	24	345,27			24	468,17	206	1.030,74
Fem.	137	531,65	38	475,71	249	735,70	6	358,35	104	442,07	534	603,42
Totale	284	897,15	49	590,45	273	701,37	6	358,35	128	446,96	740	722,38
TUTTE												
Maschi	918	1.402,90	48	930,98	57	324,27	13	432,47	104	373,83	1.140	1.224,15
Fem.	539	634,07	71	492,2	583	694,37	47	382,41	196	405,6	1.436	612,12
Totale	1.457	1.118,48	119	669,19	640	661,41	60	393,26	300	394,59	2.576	882,97

Anno: 2011					PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETA'							
	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalidità	Invalidità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.
0 - 39												
Maschi					1	467,43			27	314,24	28	319,71
Fem.			1	176,19	3	334,41			17	357,64	21	345,68
Totale			1	176,19	4	367,67			44	331,01	49	330,84
40 - 59												
Maschi	98	1.700,69	18	633,69	5	378,05			30	352,20	151	1.261,79
Fem.	6	1.906,62	7	633,84	28	537,32			39	335,89	80	550,27
Totale	104	1.712,57	25	633,73	33	513,19			69	342,98	231	1.015,38
60 - 69												
Maschi	332	1.596,01	13	936,41	11	262,57	6	351,77	14	376,28	376	1.468,92
Fem.	218	758,40	11	568,80	82	645,15	10	346,78	9	328,13	330	699,73
Totale	550	1.264,01	24	767,92	93	599,90	16	348,65	23	357,44	706	1.109,38
70 - 79												
Maschi	322	1.256,39	11	1.289,04	20	311,87	8	455,08	12	437,76	373	1.163,19
Fem.	176	570,60	17	443,68	206	698,13	28	428,57	36	443,01	463	604,17
Totale	498	1.014,02	28	775,78	226	663,95	36	434,46	48	441,70	836	853,59
80 e oltre												
Maschi	151	1.237,58	10	1.049,57	23	322,46			18	470,85	202	1.055,75
Fem.	151	538,45	36	475,39	259	744,70	7	342,62	101	434,07	554	609,27
Totale	302	888,01	46	600,21	282	710,26	7	342,62	119	439,63	756	728,57
TUTTE												
Maschi	903	1.426,33	52	927,98	60	315,00	14	410,80	101	376,70	1.130	1.237,99
Fem.	551	650,64	72	493,42	578	701,80	45	397,02	202	405,55	1.448	621,17
Totale	1.454	1.132,38	124	675,66	638	665,43	59	400,29	303	395,94	2.578	891,54

Anno: 2013					PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETÀ'							
	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalità	Invalità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.
0 - 39												
Maschi			1	186,75	1	37,61			24	294,53	26	374,76
Fem.					3	279,43			20	369,57	23	353,78
Totale					4	158,52			44	328,64	49	311,85
40 - 59												
Maschi	77	1.731,91	20	862,84	5	525,27			31	375,44	133	1.239,69
Fem.	10	1.871,59	6	678,1	29	569,18			33	357,58	78	655,01
Totale	87	1.747,96	26	820,21	34	562,73			64	366,23	211	1.023,55
60 - 69												
Maschi	340	1.658,89	13	1045,50	9	308,73	5	393,03	17	415,21	384	1.534,94
Fem.	192	829,50	9	592,03	78	704,34	7	345,44	10	387,57	296	762,92
Totale	532	1.359,56	22	859,99	87	663,42	12	365,27	27	404,97	680	1.198,88
70 - 79												
Maschi	344	1.407,64	10	1.412,12	18	289,93	7	409,81	14	477,66	393	1.305,66
Fem.	193	623,21	12	495,81	181	745,4	29	448,5	20	434,17	435	650,2
Totale	537	1.125,71	22	912,32	199	704,21	36	440,98	34	452,08	828	961,31
80 e oltre												
Maschi	153	1.306,95	9	1.127,87	22	310,09			21	484,87	205	1.107,90
Fem.	152	563,62	27	453,97	261	785,15	9	383,08	91	454,22	540	643,77
Totale	305	936,51	36	622,44	283	748,22	9	383,08	112	459,97	745	771,48
TUTTE												
Maschi	914	1.511,57	52	1060,01	56	312,87	12	402,82	107	398,46	1.141	1.316,11
Fem.	547	701,88	55	505,28	551	747,45	45	419,39	174	420,03	1.372	667,29
Totale	1.461	1.208,42	107	774,87	607	707,36	57	415,9	281	411,82	2.513	961,88

In termini di reddito medio le pensioni di vecchiaia sono cresciute, nel periodo 2007/13, del 15,7% complessivo, passando da 1304 a 1512 euro medi mensili per gli uomini e da 591 a 702 euro medi mensili per le donne.

In termini di analisi delle pensioni per fasce d'età è interessante notare l'esistenza di pensioni di vecchiaia anche per persone comprese tra i 40 ed i 59 anni nel 2007 (191 di cui 160 maschi) a causa dell'effetto prepensionamento ed amianto. Tale valore è in forte ridimensionamento tanto da essere già dimezzato nel 2011 (104 pensionati di cui 98 maschi), ridotto ulteriormente nel 2013 (87 pensionati di cui 77 maschi) tuttavia va evidenziata anche la favorevole congiuntura, per quella fascia d'età, con pensioni medie salite per i maschi da 1592 a 1732 euro medi mensili e per le femmine, in forte ridimensionamento numerico (da 31 a 10), da 1111 a 1872 euro medi mensili.

La conferma dell'invecchiamento del paese lo si trova anche nei dati sui pensionati ultra ottantenni: si sale da 242 del 2007 ai 305 del 2013 con un allineamento tra maschi e femmine. La crescita della presenza femminile tra i pensionati di vecchiaia la si riscontra anche sul valore totale in cui la percentuale femminile sale dal 36% al 37,4%.

Capitolo 4

L'ambiente

Aree inquinate e bonifiche conseguenti

La presenza industriale degli anni passati ha lasciato un segno sul territorio ed emergono situazioni da bonificare.

A seguito dell'inquinamento rilevato nel 2006 nelle rogge di Via Cardezza, sono stati condotti da Arpa, a carico del Comune, dei carotaggi nell'area destinata al completamento della costruzione dell'arteria svincolo superstrada e Villa Sud.

Le risultanze hanno evidenziato il superamento della soglia di contaminazione da inquinanti.

In termini di lavori questo ha procurato ritardi nell'esecuzione, in termini di tutela della salute il dato rilevato è stato monitorato prima con l'analisi dei capelli e poi con i prelievi negli orti.

In un primo tempo pur essendosi riscontrati dei valori "anomali" rispetto ad altre realtà, gli stessi, riferiti al solo mercurio, erano abbondantemente sotto la soglia della tollerabilità per cui non si sono imposte precauzioni nell'uso degli orti né misure di prevenzione per le persone.

La situazione è stata oggetto successivamente di numerosi incontri formali ed informali ed ha visto rilievi speditici con XRF su tutta l'area del Peep e di Via Cardezza e anche in altri punti a campione nel paese correlati al transito della "Roggia Maestra"

Dopo anni di indagine e campionamenti alla fine di Novembre si è costituito un gruppo tecnico di lavoro (Asl, Provincia, Arpa e amministrazione Comunale) nel quale si è convenuto che:

- le indagini preliminari condotte sono sufficienti ad attribuire la contaminazione (ad eccezione del mercurio) all'origine siderurgica riferibile a soggetti identificabili;
- sono acquisite agli atti le relazioni di Arpa da utilizzare come supporto tecnico per l'emissione di atti conseguenti da parte della Provincia contro i soggetti responsabili; tale relazione valida i precedenti dati acquisiti mediante XRF (strumento speditivo per la rilevazione di inquinanti nel terreno);
- si fa riferimento alla ripresa del procedimento iniziato nel 2009 per dare avvio al procedimento di bonifica ambientale, per ora, alla sola contaminazione attribuibile alle attività siderurgiche riferibili al complesso ex Sisma;
- per quanto riguarda la contaminazione da mercurio si rimanda ad approfondimenti successivi per l'individuazione dei soggetti responsabili al fine di emettere contro di loro analogo provvedimento;
- si ribadisce che l'ordinanza inerente la contaminazione di origine siderurgica può essere sviluppata indipendentemente dal percorso amministrativo inerente la contaminazione da mercurio.

Il progetto Interconnector di Terna e la centrale di conversione

Terna vorrebbe attuare sul nostro territorio un progetto "Interconnector Svizzera-Italia", finanziato in parte da privati economicamente interessati a portare corrente nell'area

dell'hinterland milanese. Viene definito da Terna un'opera strategica per il nostro paese, ed essendo opera di interesse nazionale la sua approvazione è in capo al Ministero dell'Infrastrutture.

Il progetto prevede la costruzione di due nuovi elettrodotti, uno da 380 kV e l'altro da 220 kV, che dalla valle Bedretto in Svizzera, passando per la Valle Formazza, arriverebbero a Villadossola dove, a cavallo con il confine territoriale di Pallanzeno, è prevista una nuova centrale di trasformazione da corrente alternata a corrente continua, occupando un'area di 115.000 mq. Inoltre si prevede di ampliare gli impianti sulla esistente centrale di Pallanzeno a ridosso di alcune abitazioni di cittadini di Villadossola.

Da subito abbiamo manifestato tutta la nostra preoccupazione per come è stata progettata l'opera, perché riteniamo non siano stati sufficientemente considerate le fragilità dei nostri territori sugli aspetti ambientali e paesaggistici oltre che di sviluppo economico. E' stato nostro obiettivo primario insistere affinché venissero prese in esame alternative progettuali sia sul percorso delle linee e sia sulle scelte tecniche alternative all'utilizzo di elettrodotti aerei, con particolare riferimento all'interramento di parte dell'infrastruttura, sia sulla necessità di individuare per le centrali aree già compromesse presenti sul territorio, non occupando nuove aree libere.

Riteniamo infatti che il luogo individuato per la centrale di conversione a cavallo fra Villadossola e Pallanzeno, non sia il più idoneo per realizzare un manufatto di quelle dimensioni in quanto, oltre che essere una delle poche aree libere rimaste nel nostro territorio con interessanti caratteristiche ambientali adatte a sviluppare la rete provinciale di piste ciclabili, si trova in fascia B nel Piano dell'Assetto Idrogeologico, quindi un'area di potenziale esondazione del fiume Toce.

Abbiamo inviato alla Regione, sia come comune di Villadossola e sia come unione di più comuni interessati dai lavori (per dare ancora maggiore voce alle nostre osservazioni), puntuali osservazioni e proposte affinché venisse rivisitato l'intero progetto.

Nella Conferenza dei servizi svoltasi a Torino, a cui abbiamo partecipato, relativa alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, era stata condivisa l'opportunità di effettuare, nel mese di settembre 2014, sopralluoghi sul territorio per consentire ai funzionari istruttori delle diverse Direzioni della Regione Piemonte e dell'ARPA, unitamente agli Amministratori locali, di prendere visivamente contatto con le realtà di progetto interferite e meglio valutare le proposte avanzate dagli Enti locali del nostro territorio.

Abbiamo atteso invano questa convocazione e dopo varie insistenze con la Regione, il 21 ottobre veniamo a conoscenza che i sopralluoghi erano stati nel frattempo eseguiti e che non erano stati invitati gli Enti locali.

E' stato quindi completamente disatteso l'accordo formale sancito in sede di Conferenza dei Servizi, escludendoci ancora una volta dal processo di formazione del progetto.

L'Amministrazione comunale di Villa unitamente ad altre 8 Amministrazioni locali, ha manifestato con forza il proprio disappunto richiedendo subito un incontro urgente in Regione alla presenza oltre che dei funzionari regionali anche dei vertici politici regionali affinché venissero a conoscenza delle nostre ragioni.

In delegazione siamo stati ricevuti in Regione lunedì 17 novembre 2014 dagli assessori regionali Valmaggia, Reschigna e De Santis insieme ai funzionari preposti. Gli stessi ci hanno voluto tranquillizzare sull'andamento dell'iter procedurale, sottolineando che la Regione ha di fatto bloccato l'iter di Valutazione ambientale, avendo avanzato richiesta di specifiche ed

approfondimenti al progetto in esame, anche allo scopo di considerare alternative progettuali, anche e soprattutto sulla scorta delle osservazioni a suo tempo formulate dai Comuni.

Al di là delle assicurazioni avute in Regione, rimane viva la preoccupazione per l'iter avviato del progetto, pertanto è nostra intenzione monitorare con estrema attenzione l'evolversi della situazione, mantenendo un dialogo con la Regione Piemonte quale nostro interlocutore nei rapporti con il Ministero delle infrastrutture.

L'approvazione del Piano Rir e la variante strutturale al PRG

E' stata approvata la Variante strutturale V18 al P.R.G.C. di adeguamento al R.I.R..

Variante obbligatoria imposte dalle vigenti norme, vista la presenza all'interno del territorio del comune di Villadossola di una produzione industriale, presso lo stabilimento VINAVIL, che si configura come "attività Seveso", ricadendo fra le attività di Rischio Incidente Rilevante.

Era una variante " scomoda " da attuare, perché impone delle cautele da adottare nella gestione della pianificazione urbanistica non sempre desiderate.

E' bene però aver sempre presente da dove trae spunto questa normativa, originata nel 1996 in sede di Comunità Europea al fine di prevenire incidenti industriali, come quelli avvenuti negli anni in Europa, con fenomeni di esplosione, emissione di gas pericolosi o sversamenti di materiali nocivi, di cui uno accaduto anche in Italia, a Seveso, dove il 10 luglio 1976 l'ICMESA di Meda provocò la fuoriuscita di una nube di diossina che investì il paese di Seveso.

Fortunatamente oggi, la crescente sensibilità per la tutela ambientale e del territorio ha portato allo sviluppo di norme e indagini tecniche sempre più rivolte a considerare le relazioni tra gli ambienti di vita, il territorio, ed il tessuto produttivo, creando un equilibrio di tollerabilità del rischio.

Vinavil, una delle realtà industriali più importante del nostro territorio, ha investito molto in tema di sicurezza, dimostrando la volontà di rimanere radicata al nostro territorio.

Non possiamo però non considerare la presenza di un deposito di "acetato di vinile", per cui è necessario che la VINAVIL attui, come sta facendo, un adeguato piano di sicurezza, ed il Comune faccia la sua parte applicando un'adeguata norma urbanistica.

In linea generale il progetto introduce all'interno del P.R.G.C. 3 fasce su cui differenziare l'attività urbanistica.

Un'area di danno che coincide con i confini dello stabilimento VINAVIL.

Un'area di esclusione, coincidente con un buffer di 200 metri attorno al perimetro dell'area dello stabilimento VINAVIL.

Un'area di osservazione coincidente con un buffer di 500 metri dal confine di proprietà.

L'introduzione delle predette aree, previste dalla norma nazionale e specificata ulteriormente da quella regionale, hanno lo scopo di raggiungere requisiti minimi di sicurezza, con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli, che tengano conto della necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali, nonché prevenire gli incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze per la popolazione.

L'effetto più rilevante è quello di limitare il più possibile il carico antropico nelle aree più prossime all'area di danno, e verificare la presenza di una rete viaria adeguata per agevolare eventuali operazioni d'intervento e di soccorso.

L'area di esclusione, la più prossima ai confini dello stabilimento, interessa a sud una minima parte del quartiere Villa Sud compreso fra la via Cardezza e le parti terminali di via Toce, e dopo il termine di via Friuli Venezia Giulia e via Piemonte a ovest l'area inattiva dello

stabilimento "ex SISMA", fino alla strada provinciale, e quindi esclusa l'area dell'"ex laminatoio 250", a nord interessa via Caprilei e parte dell'urbanizzato a ridosso della stessa; a est la nuova strada di Villa Sud fino alla S.S. 33 del Sempione.

Nelle aree di esclusione non sono ammessi insediamenti di categorie A e B di cui alla tabella 1 del DM 9 maggio 2001 per cui è consentito un indice fondiario massimo pari a 1,5 mc/mq.

Valutato che le previsioni urbanistiche legate alle attività di edilizia residenziale nelle aree comprese nella fascia di esclusione, sono per la quasi totalità realizzate, la norma non incide significativamente sullo sviluppo delle aree. Dove ancora non è avvenuta edificazione, l'indice fondiario è già in linea con la normativa in itinere.

Riguardo i pochi casi dove l'ampliamento concesso dal P.R.G.C. vigente avrebbe portato a superare l'indice fondiario dell'1,5 mc/mq, abbiamo ottenuto il riconoscimento della deroga che consente di realizzare adeguamenti igienico funzionali pari al 20%, con un minimo di 25 mq ammesso.

Per le aree CA11 e CA30 l'eventuale eccedenza di volumetria che si potrebbe determinare tra l'applicazione della norma originaria e quella nuova introdotta, potrà essere ricollocata in altra area sul territorio comunale su richiesta del proponente.

In riferimento all' "ex Sisma", sulla cui area attualmente non ci sono previsioni di un suo riutilizzo o trasformazione, se confermata la destinazione produttiva la variante in itinere non inserisce elementi di novità.

Al contrario in caso di trasformazioni urbanistiche residenziale o commerciale/direzionali, le disposizioni regionali imporranno di considerare un limite di indice fondiario di 1,5 mc/mq per edilizia residenziale, che vista l'estensione dell'area è sicuramente in linea con una previsione ante variante.

Per eventuali trasformazioni commerciale/direzionale/servizi sarà possibile:

1. la creazione di luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso (es. Centri commerciali, scuole, ...) con un massimo di 500 persone presenti;
2. la creazione di luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio (luoghi di spettacolo, sportive, culturali, religiose, ...) con un massimo di 1.000 persone al chiuso, 100 se all'aperto;
3. stazioni ferroviarie o altri nodi di trasporto fino a 1.000 passeggeri/giorno.

Ipotizzando una diminuzione volumetrica in caso di trasformazione urbanistica, abbiamo ottenuto dalla Regione il riconoscimento di prevedere la possibilità di spostare parte della volumetria attualmente presente nell'area "Ex SISMA" in altre aree idonee esterne all'area di esclusione (ad esempio area Ex Laminatoio 250)

L'area di osservazione, ovvero l'area fino a 500 metri dalla Vinavil, non comporta invece limitazioni urbanistiche.

All'interno delle aree sopra descritte, e nello specifico alle aree industriali D1 e D2 che si confermano, nelle norme tecniche di attuazione è stata introdotto il divieto di insediare nuove attività Seveso o sotto-soglia Seveso, accertata la presenza ravvicinata del tessuto urbano edificato del centro di Villadossola e di elementi ambientali vulnerabili.

Una fascia di rispetto è stata inoltre introdotta anche allo scalo ferroviario di Domo II.

In riferimento agli effetti della RIR sullo scalo ferroviario di Domo II abbiamo ottenuto, rispetto alle indicazioni della Regione, di ridurre la fascia di esclusione da 200 a soli 100 metri dal perimetro dello scalo.

Questa cautela non comporta nessun effetto pratico nelle attività di sviluppo e gestione del P.R.G., essendo queste aree già sottoposte a vincoli sia ambientali che geologici, essendo incluse nella Zona di Protezione Speciale ed essendo a ridosso del fiume Toce.

Diverso invece l'approccio verso alcune aree produttive contraddistinte nelle tavole di P.R.G.C. come D3.

Parliamo di una porzione dell'area SAIA e dell'area a lato della S.P. in prossimità del cantiere dell'impresa Frua dove, a seguito di valutazioni fatte anche in sede di conferenza di copianificazione sull'effettiva applicabilità o meno delle norme come modificate per effetto della RIR, si è reso necessario un ulteriore approfondimento.

Approfondimento che ha portato a considerare l'insediamento di possibili attività sottosoglia Seveso in caso di riclassificazione delle sostanze produttive o stoccate in attività produttive esistenti, o attività Seveso o sottosoglia Seveso dove l'analisi contenuta nell'Elaborato tecnico RIR ha accertato che le aree non presentano elementi territoriali di rilievo appartenenti alle categorie A e B, e l'assenza di rischi incompatibili con le matrici sensibili del territorio.

E' importante sottolineare che quando si parla di rischi e si deve affrontare la questione della sua tollerabilità, ci si deve chiedere entro quali limiti il livello di rischio associato alle attività umane sia accettabile e compatibile, tenendo conto anche degli aspetti economici e sociali, con la qualità della vita.

Concludendo, come indicato all'articolo 6.0.4. della Norme Tecniche di Attuazione, l'elaborato tecnico RIR, con tutti i suoi elaborati costituirà "allegato integrante e sostanziale del PRGC. Le particolari azioni di pianificazione afferenti le aziende a rischio analizzate, in esso contenute, avranno valore prescrittivo e dovranno essere considerate, prescritte o attivate dal Servizio Ambiente dal Servizio SUAP e dal Servizio Protezione Civile del Comune ovvero tenute in considerazione dallo Sportello per l'edilizia nel caso di presentazione di richieste di intervento.

Cava Fontanaverde

Il proprietario della cava è il Comune, il quale ha trovato nella società Gemma il soggetto che, investendo fondi propri, ha prospettato al Comune un'opportunità di guadagno (e qualche opportunità lavorativa): per questo era stata integrata la precedente convenzione.

E' in fase di definizione il tentativo della società per trovare il banco di roccia adeguato e cominciare una redditizia attività estrattiva; se così sarà il Comune ne avrà un beneficio economico rilevante per i prossimi 20 anni; se al contrario anche questo tentativo si rivelerà infruttuoso si arriverà con ogni probabilità, alla chiusura anticipata della cava e al conseguente avvio del ripristino ambientale.

Per attutire i disagi degli abitanti del quartiere, la società Gemma ha asfaltato, a sue spese, il tratto di strada privata che conduce alla cava e, con una parte dei canoni dovuti al Comune, ha asfaltato un tratto di strada di proprietà comunale.

Per "compensare" i disagi che il quartiere Piaggio subisce senza dubbio in maniera maggiore rispetto al resto del paese, data la vicinanza della cava all'abitato, si sono acquistati due vecchi fabbricati siti in piazza Prampolini, nel cuore del Piaggio, e si conta finalmente, dopo diverse peripezie burocratiche, di dar corso al progetto di demolizione dei fabbricati stessi e alla conseguente realizzazione di parcheggi, opera attesa da molti anni dagli abitanti del quartiere.

La questione orti

La regolamentazione dell'assegnazione degli orti è stato un provvedimento con lunghi mesi di incubazione.

In molti hanno fatto notare che sarebbe stato meglio agire con maggiore indulgenza, andando a colpire esclusivamente coloro che hanno fatto gli abusi più evidenti.

E' stato spiegato che non era possibile discriminare senza correre il rischio di dover poi agire allo stesso modo nei confronti di tutti, compresi coloro che in buona fede hanno oltrepassato i limiti di legge per costruire ricoveri per attrezzi o animali.

C'erano poi denunce scritte e non era più possibile né tollerabile fingere di non sapere o di non vedere.

Si è cercato di agire con buon senso e molta attenzione perché in mezzo a qualche abuso ci sono situazioni lineari e rispettabili, anche se prive di supporto giuridico, per questo il tempo di attuazione è stato molto lungo.

Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- riportare nella legalità e sotto il controllo del Comune la gestione di un'area comunale che in quasi 20 anni di non-gestione da parte dell'ente è stata oggetto di utilizzi impropri di varia natura
- assegnare i lotti con diritto di prelazione a chi ha coltivato quelle aree con giudizio e fatica, trasformandole dalla pietraia che erano 20 anni or sono al terreno coltivabile che vediamo oggi, riconoscendo loro formalmente il diritto di utilizzare suolo pubblico
- individuare le aree non più coltivate per dare risposta alle molte persone che vorrebbero avere in assegnazione un lotto di terreno per coltivare un orto.

Patto dei Sindaci

L'adesione al patto dei Sindaci comporta di andare oltre gli obiettivi stabiliti dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20% e di adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni indicate.

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo per cui si rende sempre più necessaria un'azione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta.

Nel concreto l'Amministrazione ha attuato i seguenti interventi finalizzati al conseguimento di quegli obiettivi:

- sostituzione caldaie negli edifici scolastici per ridurre il consumo energetico
- sostituzione lampade lungo Via Sempione e via Domodossola con quelle a Led di minor consumo
- impostazione di un piano pluriennale di sostituzione della maggior parte delle lampade nel paese con quelle a Led per ridurre il consumo energetico.

Strada di collegamento Superstrada-Villa Sud

Si è finalmente inaugurato il tratto di strada in oggetto che aveva preso il via nel 1999 e che ha subito nel tempo un percorso molto travagliato.

Nell'esecuzione dei lavori le indagini di Arpa e di laboratori privati hanno evidenziato il superamento di alcuni contaminanti tanto da dover avviare la procedura di caratterizzazione del sito, analisi di rischio e progetti operativi conseguenti di bonifica con revisione del progetto originario. Si è dovuto anche modificare il progetto della strada, eliminando per ovvi motivi le porzioni di strada in sterro, modificando il tracciato con rilevati completamente in riporto di materiale, limitando così le opere di scavo al semplice scortico della porzione di 20 cm del terreno superficiale a matrice terrosa. A definizione delle opere di bonifica la giunta il 13/5/2011 ha approvato la variante al progetto di completamento della strada ed il progetto di bonifica che, a seguito dei costi aggiuntivi, ha ridotto l'entità dell'opera, stralciando il tratto terminale che da Via Cardezza giunge alla scuola elementare del peep.

In relazione alle spese di bonifica e ad altri piccoli spostamenti lo stanziamento di bilancio ha comportato la riduzione del tratto stradale previsto, rinviando al futuro il completamento dell'opera, per non perdere i finanziamenti acquisiti.

L'importo complessivo dell'opera si è aggirato intorno ai 2.323.000€, di cui oltre 754.000 a carico del bilancio comunale.

Va puntualizzato che la riduzione del tratto stradale rispetto al progetto originario consente comunque di perseguire gli obiettivi iniziali di attuare nuovi accessi allo stabilimento Vinavil e al quartiere Peep, attraverso la via Cardezza.

La società Vinavil ha già predisposto un progetto per un nuovo accesso allo stabilimento che dovrebbe essere realizzato nel 2015.

Con la sua messa in funzione, avendo un collegamento agevole e diretto con lo svincolo della superstrada, il traffico pesante all'interno del paese sarà notevolmente ridimensionato.

Servizio smaltimento rifiuti

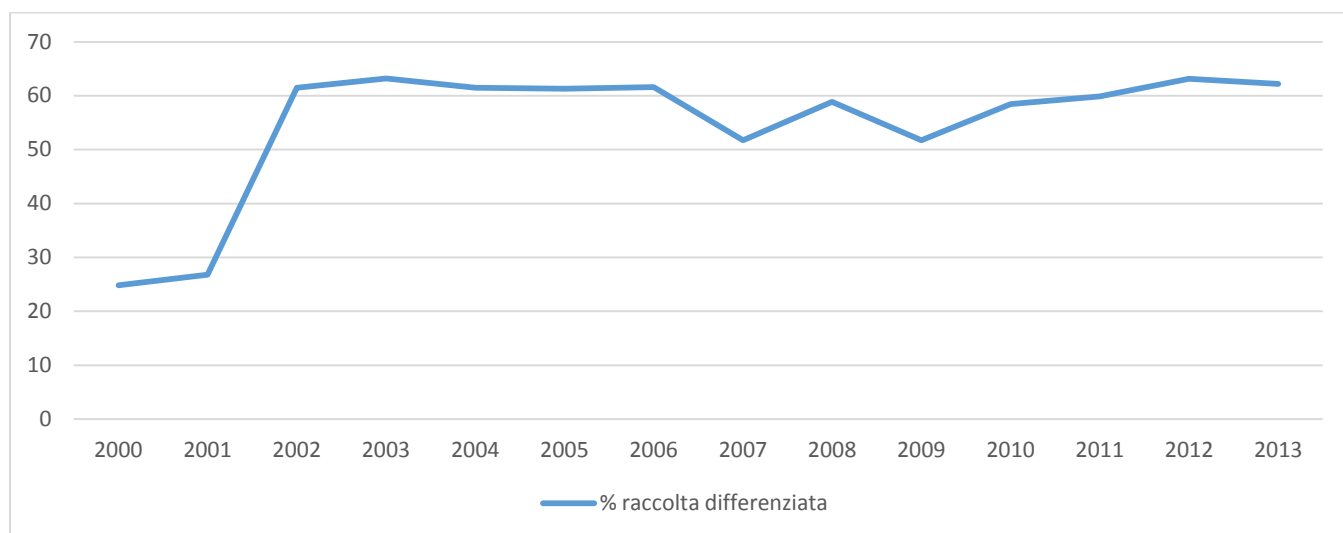
Il servizio è gestito in proprio dal Consorzio Obbligatorio di bacino del VCO, con tassa stabilita dall'Amministrazione Comunale in base alle nuove disposizioni legislative (Tares 2013, Tari 2014)

Il dato tecnico per il 2013 preventivato nel piano finanziario per la definizione delle tariffe, con copertura del 100% del servizio è stato il seguente:

- ruoli 2013 dell'entrata a favore del Comune 937.654 con addizionale aggiuntiva del 5% di 46.883 da stornare alla provincia, proventi da materiale di riciclo 19.800;
- costo servizio ente gestore Conser per 849.281, quota adesione Coub 12.425, costi aggiuntivi per spazzamento strade e servizio cestini 65.0000, competenza costi per servizi interni amministrativi 30.948.
- Il piano finanziario per il 2014 ha previsto le seguenti voci:
- spazzamento e lavaggio strade pubbliche 65.000, costi amministrativi 30.948, quota adesione Coub 12.998, servizio raccolta e smaltimento affidato a Conser 855.924;
- ruoli previsti 960.000 per il Comune e 48.000 per addizionale Provincia, proventi da materiale di riciclo 14.000.

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:

ANNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
% RD	24,8	26,8	61,5	63,2	61,5	61,3	61,6	57,77	58,85	57,75	58,46	59,31	63,16	62,23



I dati relativi allo smaltimento rifiuti nella città sono riepilogati dalla seguente tabella.

RIFIUTI IN KG DI VILLADOSSOLA						
Materiale	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indifferenziato	972.020	985.590	974.580	916.070	906.750	880.295
Frazione organico	458.750	445.270	426.760	452.910	457.000	424.010
Vetro e lattine	320.200	331.280	317.810	321.260	319.730	302.900
Carta	317.120	311.140	315.630	318.160	308.710	278.010
Plastica	171.020	152.820	173.470	183.400	171.030	171.210
Inerti domestici	103.290	65.960	113.942	186.195	8.000	68.960
Ingombranti legnosi	108.340	91.650	105.593	129.268	129.080	90.011
Cartone	123.080	123.860	133.340	123.050	117.570	112.130
Scarti vegetali	76.840	118.570	86.941	110.213	137.800	114.545
Ingombranti urbani	87.380	73.860	54.660	66.094	72.510	64.481
Materiale da pulizia strade			41.620	45.100	24.180	41.140
Rottami ferrosi	20.860	23.690	27.234	30.827	25.690	31.905
Indumenti	26.960	25.340	27.240	27.555	26.635	26.255
Apparecchi elettronici	17.400	22.530	19.013	25.949	5.320	11.600
Televisori	12.372	11.550	20.051	19.344	3.456	21.183
Frigoriferi	9.505	7.944	8.143	15.902	2.765	16.490
Pneumatici	6.980	17.630	12.140	13.228	6.370	7.580
Vetro piano	9.280	5.680	6.432	10.752	6.870	5.725
Batterie	1.280	1.885	1.449	1.142	2.765	1.245
Farmaci	619	890	685	490	310	820
Pile	270	480	650	400	770	670
Olii	190	455	260	360	456	840
Scarti cimiteriali			200			
Toner+ neon				35		192
TOTALE	2.843.756	2.818.074	2.867.843	2.997.704	2.733.767	2.672.197
Rifiuto urbano non recuperabile			1.185.002	1.213.459	1.022.311	1.066.031
Rifiuto urbano non recuperabile per abitante			171,44	177,77	152,02	156,70
Quota pro capite per abitante	411,60	406,88	414,91	439,16	406,51	392,80
% differenziato sul totale	58,85	57,75	58,68	59,52	62,60	60,11

Alcune considerazioni globali emergono dal confronto con i valori provinciali:

- il differenziato a Villadossola è in crescita, con un calo nel 2013 che consente comunque di attestarsi nella media provinciale, ancora lontani dall'eccellenza di alcuni (oltre il 75%)
- la quota pro capite di rifiuto si sta contraendo negli ultimi tre anni come a livello provinciale, conservandosi però sotto la media provinciale stessa con un significativo calo (-11%) negli ultimi tre anni.

I numeri esprimono delle tendenze positive: il "non recuperabile" sale nel 2011 da 1.185.002 kg a 1.213.459 (da 171Kg per abitante a 178 kg), ma negli ultimi tre anni c'è una significativa inversione di tendenza con un calo a 1.066.031 del 2013.

Con la popolazione in diminuzione il quantitativo totale di rifiuto dopo il 2011 diminuisce da 2.997.704 a 2.672.197 (-11%). Va comunque precisato che oscillazioni minime possono imputarsi anche ad approssimazioni nella pesatura del rifiuto.

La produzione di minor rifiuto comporta anche una contrazione del recuperabile: diminuisce il quantitativo di vetro, carta, cartone, legno. Stabile il quantitativo di plastica e indumenti, in crescita il ferro.

Per gli altri materiali ci sono delle oscillazioni annuali non sempre decifrabili, come gli scarti vegetali con oscillazioni significative.

L'organico tende a diminuire sia per una minor produzione sia per l'aumento del compostaggio domestico.

L'ente di consorzio è stato unificato (Coub, consorzio unificato di bacino) per l'intera provincia e dal primo gennaio 2012 anche l'ente gestore è unico (ConSer Vco).

Alcuni dati sul servizio:

- nel 2011 il personale utilizzato ha impiegato per espletare il servizio porta a porta 145 ore settimanali, con altrettante ore di utilizzo dei mezzi, percorrendo settimanalmente 1497 km.
- nel 2014 i costi, comprensivi di iva, per l'affidamento a ConSer VCO sono stati i seguenti: gestione discarica di Domo 42.752, costi generali di gestione 336.753, costi di raccolta e trasporto rifiuto solido urbano 81.610, costo smaltimento rifiuti 174.534, costo della raccolta porta a porta 142.895, costi di trattamento e riciclo del materiale differenziato 77.382.

Capitolo 5

Il lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e il commercio

Premessa

La crisi generale ha per Villadossola origini lontane; i cambiamenti epocali erano già purtroppo emersi dall'analisi dei dati dei censimenti che hanno rimarcato il crollo degli occupati nelle industrie e la crescita dei pensionati.

<i>Occupati censimenti per Villadossola</i>				
	1971	1981	1991	2001
<i>Industria occupati</i>	2053	1590	1062	1018
<i>Altre attività</i>	606	1074	1087	1519
<i>Pubblica amministrazione</i>	224	338	229	312
<i>Pensionati</i>	846	1130	1512	1498
<i>Occupati industrie di Villadossola</i>	4637	2935	1062	440 (stimato)

Prima di addentrarci nell'analisi locale è utile fotografare la realtà piemontese come ci appare dalla relazione annuale dell'Ires (Istituto di ricerca economiche sociali della regione Piemonte):

- il 2013 è stato l'anno più negativo per l'occupazione, da inizio crisi. Il baluardo a difesa dell'occupazione esistente, basato sul massiccio ricorso alla cassa Integrazione, mostra i primi limiti mentre prosegue la crescita della disoccupazione, che fra i giovani supera la soglia del 40%;
- gli occupati, dopo le oscillazioni al ribasso degli anni scorsi, si riducono in un solo anno di 45.000 unità scendendo a quota 1.800.000;
- la disoccupazione cresce fino al 12,1% al ritmo di 20.000 disoccupati in più all'anno, cresce il numero dei soggetti con un titolo di studio post-obbligo e di laureati in cerca di occupazione;
- il tasso di utilizzo della capacità produttiva si attesta attorno al 70%, inferiore ai livelli normali;
- il ricorso agli ammortizzatori sociali si mantiene su livelli altissimi;
- la dinamica occupazionale a livello settoriale, in termini di unità di lavoro, tenderebbe a seguire le dinamiche della produzione, con una modesta ripresa nell'industria in senso stretto e nei servizi, mentre è attesa un'ulteriore contrazione nel settore delle costruzioni;
- la popolazione lavorativa presenta un calo apparentemente inarrestabile degli addetti al di sotto dei 40 anni con un progressivo e rilevante invecchiamento della forza lavoro in un contesto in cui risultano quasi inoperanti i processi di ricambio generazionale;
- si va consolidando un sostanziale distacco tra giovani e lavoro, ma ciò è dovuto alla carenza di opportunità di impiego legata all'interruzione forzata dei processi di ricambio generazionale, oltre che dalla mancata crescita economica e occupazionale del periodo attuale, correlata alla scarsa propensione delle imprese ad investire su forza lavoro giovane. I Neet, giovani non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione, sono in aumento in Piemonte: sono 77.000 fino a 24 anni di età e diventano 138.000 fino a 29 anni e salgono a 194.000 se si considera la fascia 15- 34 anni;

- anche chi ha un lavoro può subire processi di impoverimento a causa della riduzione delle retribuzioni come effetto delle modifiche dell'orario, della cassa integrazione, del mancato rinnovo dei contratti, della precarizzazione e contemporaneamente dell'incremento di certi tipi di spesa e versamenti come quelli fiscali;
- il Piemonte, le cui esportazioni valgono il 25% del proprio valore aggiunto e oltre il 10% del totale nazionale, si colloca fra le regioni che stanno dando un contributo di rilievo alla difficile uscita dalla crisi, attraverso una ripresa dell'export che continua nel 2014;
- nella provincia del VCO la dinamica della produzione industriale ha proseguito l'andamento recessivo iniziato già nella seconda metà del 2011; rispetto al 2007 la produzione risulta inferiore del 13%;
- sembra essere particolarmente critica la situazione sul mercato del lavoro dei cittadini stranieri, sia comunitari che extracomunitari, che patiscono le difficoltà occupazionali rilevate nell'industria in genere, soprattutto nell'edilizia e impiantistica, e la stretta imposta dalla caduta di reddito delle famiglie, che agisce su tutto il settore dei servizi, specie quelli rivolti alla persona, in una situazione in cui la pressione migratoria rimane alta e difficilmente comprimibile. E' un tema che appare meno presente all'opinione pubblica e su cui si scontrano posizioni differenziate da visioni diverse del fenomeno migratorio.

I dati occupazionali

I dati recenti della CCIA, per Villadossola, evidenziano, in termini di unità locali, i seguenti numeri:

Settore	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	7	6	6	8	8	8	8	6
Industria	69	77	77	76	73	63	64	67
Costruzioni	99	101	98	104	102	102	101	102
Commercio	142	144	148	149	151	148	142	154
Terziario	137	141	144	148	151	146	147	152
TOTALE	454	469	473	485	485	467	462	481

Dopo una generale staticità negli ultimi quattro anni, vi è stata una altalena di valori con la ripresa del 2013, da verificare; legata in maniera più significativa al commercio; il dato locale è in controtendenza con il dato provinciale che registra -1% nell'ultimo anno, masi innesta in un trend in diminuzione che fa registrare un -2% rispetto al 2008.

Le società a responsabilità limitata (S.r.l. e S.p.a.) sono 100, pari al 20% del totale.

Il 75% delle unità occupa 1-2 addetti e solo 4 unità superano i 50 addetti. Le 363 aziende con 1-2 addetti occupano solo il 21,5% degli addetti, mentre le 11 unità con addetti superiori a 20 occupano il 37% del totale.

In termini di occupati, compresi anche gli imprenditori ed i titolari delle aziende, secondo la stessa fonte CCIA, i dati sono i seguenti:

Settore	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	7	6	6	8	8	8	8	9
Industria	453	621	681	628	618	588	605	571
Costruzioni	318	316	379	354	339	352	370	343
Commercio	303	304	332	343	333	332	336	354
Terziario	422	479	463	470	464	454	456	440
TOTALE	1503	1726	1861	1803	1762	1734	1775	1717

Il dato occupazionale globale evidenzia una crescita con riferimento al 2004, valore ottenuto con modalità di rilevazione diversa dall'attuale e quindi poco attendibile, con un declino che inizia nel 2008.

Il dato globale attuale è inferiore al 2008 del 7,74%. Il declino è accentuato dal fatto che la crescita è da correlarsi al completamento dell'inserimento di aziende nell'area Boscaioli ex Sisma, urbanizzata da Saia, che ha interessato una quindicina di ditte, la più importante in termini di occupati è stata la Manifattura di Domodossola, con un apporto globale iniziale occupazionale stimabile in circa 150 addetti. La leggera ripresa del 2012 sembra già svanita.

L'articolazione in settori evidenzia:

- un progressivo calo dell'industria attenuato dalla "ripresina" del 2012; in questo settore il calo dal 2008 è più evidente con un -16%;
- una altalena di valori nel settore delle costruzioni con riprese non confermate l'anno successivo; con riferimento al 2008 il calo è più contenuto (-9,5%);
- anche il terziario ha oscillazioni contenute negli anni con perdita riferita sempre al 2008 di solo il 5%;
- il commercio è il settore più stabile con leggeri valori di crescita rispetto al 2008 (+6%) e contribuisce ad attutire il calo totale degli occupati.

Se si scorporano le figure imprenditoriali, i dipendenti sono 1257 così distribuiti nei settori: agricoltura zero, industria 502 (40%), costruzioni 248 (20%), commercio 197 (16%), terziario 307 (24%).

I dipendenti provinciali risultano essere nel 2013 pari a 25.490, in flessione (-13%) rispetto all'anno precedente, con contrazione più marcata rispetto al dato locale (-5,84%)

Il dato del 2011 offriva alcuni riferimenti alla stabilità temporale:

- il 70% delle unità operava da più di 6 anni ed il 55% opera da oltre 10 anni;
- gli addetti per l'80% erano in quella azienda da oltre 6 anni ed il 70% degli stessi era da più di 10 anni nella stessa azienda;
- i dipendenti confermavano la stabilità con l'81% che era occupato da più di 6 anni nella stessa azienda ed oltre il 73% lo era da più di 10 anni.

I dati del 2012 e 2013 offrono invece altri elementi di approfondimento:

Tipologia di contratto in essere per i dipendenti						
	2012			2013		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tempo determinato	65	30	95	45	21	66
Tempo indeterminato	856	329	1185	809	327	1136
Totale	921	359	1280	854	348	1202

Come si evince dal dato prevalente è il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con una percentuale del 93% che passa al 94,5% nel 2013 per effetto delle mancate riconferme nel tempo determinato. Non appare discriminante la componente sessuale rispetto alla scelta di contratto, così come il mancato rinnovo del tempo determinato.

Fasce d'età dei lavoratori dipendenti						
	2012			2013		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Minori 24 anni	40	14	54	34	18	52
Da 25 a 34 anni	184	84	268	169	82	251
Da 35 a 54 anni	575	223	798	520	212	732
Da 55 a 64 anni	117	36	153	125	34	159
Oltre 65 anni	5	2	7	6	2	8
Totale	921	359	1280	854	348	1202

Il quadro dei lavoratori dipendenti rispetto all'età conferma alcune annotazioni già evidenti:

- i giovani rappresentano una minoranza rispetto agli occupati con valori intorno al 4% del totale minori per le ragazze nel 2012 (3,9 %) ma superiori nel 2013 (5,1%);
- il calo occupazionale medio del 6% sembra pesare di più sulla fascia 35-54 anni che diminuisce del 8%, mentre il calo contenuto delle prime due fasce potrebbe anche essere correlato al passaggio per limiti di età alla classe successiva;
- l'occupazione giovanile (prima fascia) è stabile intorno al 9% della popolazione compresa tra i 15 e i 24 anni.

Il dettaglio nei singoli settori consente di evidenziare ulteriori aspetti.

Articolazione settore industriale	Occupati negli anni						
Tipologie più significative	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Prodotti chimici	204	198	199	203	203	209	210
Settore cave e lavorazione pietre	22	22	25	25	24	26	27
Fabbricazione di prodotti in metalli	171	151	133	120	101	101	84
Tessile	12	87	81	82	79	79	76
Fabbricazione, riparazione e manutenzione macchinari	93	98	94	83	80	84	69
Raccolta, trattamento e smaltimento	57	56	67	66	66	70	62

L'articolazione è soggetta anche a variazioni di codici di catalogazione, tuttavia si evidenzia la tenuta del settore chimico, per effetto Vinavil di cui parleremo oltre, mentre emergono le difficoltà del settore meccanico-siderurgico, dimezzato negli ultimi sette anni (da 171 del 2007 a 84 del 2013).

La crescita del tessile del 2008 è legata al trasferimento in Villadossola di Manifattura di Domodossola, con stabilizzazione, sia pur in lieve regresso, negli anni seguenti.

Articolazione settore costruzioni	Occupati negli anni						
Tipologia	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Costruzione edifici	153	160	174	171	196	197	173
Ingegneria civile	11	11	4	3	0	0	0
Lavori di costruzione specializzati	152	161	138	148	151	168	165
TOTALE	316	322	316	322	347	367	338

In questo settore, nonostante la crisi, i dati permangono sostanzialmente stabile fino al 2011, con una crescita nel 2012 seguita da una flessione nel 2013.

Commercio	Occupati negli anni						
Tipologie più rilevanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Supermercati	55	50	37	70	69	70	69
Ferramenta	17	18	19	17	17	18	17
Distribuzione Carburanti	12	13	12	16	19	16	19
Ristorazione	28	27	37	41	39	40	38
Bar	23	17	26	25	31	28	28
Confezioni per adulti	14	11	10	9	9	9	9
Gelaterie e pasticcerie	6	14	13	14	14	15	11

I dati del settore commercio confermano una stabilizzazione, dopo la crescita del 2010 e il calo dell'anno precedente.

La ristorazione ed i bar confermano complessivamente una crescita di addetti; il dato globale tra bar, ristorazione e gelaterie forma la cifra più alta del settore con un aumento dal 2007 al 2011 (da 57 a 84), ma con una flessione nel 2013 (77 unità).

Terziario	Occupati negli anni						
Tipologia	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Trasporti terrestri	172	135	127	121	125	120	116
Trasporti merce su strada	32	33	31	32	26	29	28
Poste	29	26	21	21	16	12	11
Banche	19	18	24	24	22	25	25
Assicurazioni	15	15	13	13	15	15	17
Studi di ingegneria e tecnici	12	12	12	12	11	12	12
Centro di formazione professionale	20	21	21	22	20	18	17
Assistenza struttura residenziali	15	22	20	24	25	26	28
Saloni bellezza e parrucchieri	33	35	35	34	34	33	32

I riferimenti della tabella sul terziario denotano una stabilizzazione dei settori più significativi ad eccezione di quello del trasporto terrestre, dove si registra un calo complessivo, rispetto al 2007, del 33%.

Uno sguardo sui dati del commercio

La relazione Ires Piemonte 2010 ci indicava che la crisi sarebbe durata fino al 2012, con una congiuntura dei consumi, la peggiore degli ultimi cinquanta anni, in cui la spesa per il genere alimentari rappresentava l'80% del consumo globale.

Nel 2011 la debole crescita dei consumi, diceva la relazione Ires, "contribuisce di riflesso alla debilitazione del comparto commerciale con effetti sulle unità di lavoro e sul valore aggiunto prodotto".

"Le famiglie sfruttano sempre più intensamente il reddito disponibile per finanziare il consumo corrente, non potendo risparmiare in modo consistente, e i consumi crescono debolmente grazie ad un debole effetto moltiplicatore del reddito disponibile".

I dati specifici riferiti a Villadossola sono sintetizzati nella seguente tabella:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Esercizi di vicinato (fino a 150 mq)	82	81	80	82	78	75	77
Alimentari	18	18	18	19	19	19	19
Non alimentari	62	61	60	61	56	53	54
Misti	2	2	2	2	3	3	4
Medie strutture (fino a 1500 mq)	18	20	22	20	20	20	20
Non alimentari	13	13	15	14	15	15	14
Miste	5	7	7	6	5	5	6
Grandi strutture (oltre 1500 mq)	1	1	1	1	1	1	1
Generi di monopolio	3	3	5	5	5	5	5
Distributori di carburante	6	6	6	7	7	7	7
Farmacie	3	3	3	3	3	3	3
Edicole esclusive	1	1	1	1	1	1	1
Bar - Ristoranti	28	28	29	30	31	31	31
Mercato martedì – Alimentari			16	16	14	14	14
Mercato martedì – Non alimentari			33	32	35	35	35

Il dato locale non presenta significative oscillazioni: le nuove aperture compensano le cessazioni di attività, cristallizzando la situazione e non confermando il dato pessimistico della relazione Ires. Tra l'altro il commercio è l'unico settore in crescita a Villadossola, in termini di addetti.

Le aziende storiche

Per cercare di capire meglio, nel dettaglio, la fotografia della CCIA, abbiamo provveduto ad aggiornare la nostra indagine campione con le aziende più significative, in termini di occupati, nel nostro Comune.

Il dato ottenuto è il seguente:

DATI INDAGINE COMUNE		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Aedes	M	16	20	25	30	41	47	48	50	47	30
	F	0	0	1	1	1	1	2	2	3	4
Amea	M	28	27	24	27	28	24	21	19	23	23
	F	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3
Manifattura di Domodossola	M	9	10	10	10	10	10	10	11	11	12
	F	58	60	65	70	75	63	62	60	59	54
Marini Quarries	M	27	29	30	31	29	27	30	31	29	28
	F	6	7	8	8	8	5	5	5	5	5
Sider Scal	M	76	77	77	78	78	73	73	36	0	0
	F	4	4	4	4	4	4	4	4	0	0
Vinavil	M	167	178	185	191	186	184	189	190	195	196
	F	11	11	12	13	13	15	14	14	13	13
Impredil	M	42	44	46	46	46	47	44	46	44	43
	F	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Frua	M	24	22	23	23	23	22	28	25	22	22
	F	2	2	1	1	1	2	2	2	2	3
Totale occupati	M	389	407	420	436	441	434	443	408	371	354
	F	85	88	95	102	107	95	94	92	87	84
	TOTALE	474	495	515	538	548	529	537	500	458	438

Dopo l'esperienza delle grandi aziende appartenenti a gruppi, la realtà attuale si struttura essenzialmente in 5 aziende che superano i 30 dipendenti.

Lo "zoccolo duro" erano le industrie di vecchio insediamento (Vinavil, Sider Scal, ultima versione de "La Sisma", e Manifattura di Domodossola, da qualche anno trasferita a Villadossola); con la chiusura della Sider Scal solo Vinavil e Manifatture di Domodossola rappresentano la struttura portante.

Le aziende più recenti complessivamente resistono, ma il dato reale è negativamente influenzato dalla crisi di Impredil, in concordato preventivo da fine 2014, con cessazione dell'attività, messa integrazione della maggior parte dei dipendenti e assorbimento in altra azienda di un limitato numero.

Il calo occupazionale del 2009, parzialmente riassorbito nel 2010, si è accentuato negli ultimi due anni facendo ritornare gli occupati sotto i livelli del 2004 a conferma della difficoltà delle imprese a superare la grave crisi economica in atto. Se si tiene inoltre conto degli eventi di fine 2014 si comprende come la crisi stia falciando le attività produttive nel paese.

Se ai dati reali si aggiungono le difficoltà delle aziende minori anche in termini di fatturato, il quadro diventa più aderente alla percezione di una crisi che non sembra attenuarsi.

Un'ultima annotazione sulla strutturazione lavorativa della città.

Tabelle CCIA per tipologia addetti per Villadossola

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Unità locali	469	473	485	485	467	462	481
Addetti	1726	1861	1803	1762	1734	1775	1717
Imprenditori	470	454	463	461	454	440	460
Dipendenti	1256	1407	1340	1301	1280	1335	1257
Dirigenti	4	9	11	10	9	7	6
Impiegati e quadri	470	491	477	450	448	475	450
Operai	737	863	813	795	787	821	758
Apprendisti	45	44	39	37	36	32	34
Artigiani	198	206	213	208	198	198	195

La tabella evidenzia quanto segue:

- la complessiva stabilità del numero delle unità operative locali, con la stragrande maggioranza di aziende senza dipendenti o con addetti di poche unità;
- il calo progressivo degli addetti dal 2008 (-7,74%) per effetto del calo dei dipendenti (10,66%) mentre restano abbastanza stabili le figure imprenditoriali, in leggera ripresa negli ultimi due anni;
- il calo dei dipendenti si riflette nella diminuzione degli operai (più marcata) e degli impiegati;
- dopo una leggera crescita nel 2009 sono in calo anche gli artigiani (-8% rispetto al 2009).

Il dato di disoccupazione non è noto in Villadossola; i riferimenti sono quelli provinciali che indicano nel 7,3% il tasso di disoccupazione, più basso di quello del Piemonte (10%), e di quello nazionale (11,8%).

I numeri in questo caso non confortano rispetto ad una realtà del lavoro molto difficile sia per i giovani sia per gli ultra cinquantenni disoccupati. Il fenomeno appare ben più consistente del dato ufficiale.

Note sulle aziende con maggiori occupati

Vinavil

Dopo alcune difficoltà, per calo di produzione nel 2008 proseguito nel primo semestre del 2009, vi è stata una ripresa dei volumi produttivi, tuttavia il volume d'affari del 2009, di circa 130 milioni, ha registrato un ulteriore calo rispetto al già negativo andamento del 2008.

Dopo un 2010 di lenta ripresa, il 2011 ha visto una leggera contrazione dei volumi spediti (-4%, con un fatturato di 123 milioni di euro per il solo stabilimento di Villadossola) a conferma di una situazione di mercato difficile. La perdita di volumi è stata contenuta per merito di una sempre maggiore internazionalizzazione delle vendite. Nel 2012 lo stabilimento ha visto una ripresa in termini di volumi d'affari salito a 158 milioni di euro, con cambiamento della gamma di prodotti.

Il 2013 è stato caratterizzato da una ulteriore crescita di volume (da 158 milioni a 162 milioni di fatturato, pur in presenza di una sostanziale stabilità occupazionale) legato alle difficoltà economiche della concorrenza ed a una crescita del mercato di export, molto vivace e attivo che ha compensato la crescente difficoltà sul mercato interno legato alla crisi dell'edilizia.

In termini di investimenti nel 2009 Vinavil ha proseguito il ciclo programmato realizzando e mettendo in marcia quelli con forte impatto sull'ambiente, la sicurezza e l'energia per

rafforzare ulteriormente gli aspetti strutturali dello stabilimento (impianto di cogenerazione da 1,4 megawatt per l'auto produzione dell'energia elettrica, con recupero di energia termica e riduzioni di emissioni di anidride carbonica; nuova sezione di chiarificazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue; nuovo impianto di autoproduzione dell'azoto che incrementa il livello di sicurezza dello stabilimento e raddoppia la disponibilità per l'inertizzazione degli impianti, con riduzione del numero delle autobotti per fornitura del materiale).

Nel 2010 gli investimenti sono proseguiti sul fronte della conservazione e innovazione degli impianti, della sicurezza e della protezione ambientale (gli ultimi due aspetti assorbono il 50% del totale).

Nel 2011 si sono potenziati i sistemi antincendio per 1,5 milioni di euro, si è provveduto all'aggiornamento della documentazione di legge per la Riduzione dei rischi e sono proseguite le certificazioni volontarie per qualità, ambiente e sicurezza.

Nel 2013 vi è stato il potenziamento dell'impianto perle, con l'inserimento di una nuova linea produttiva.

Da ricordare l'iniziativa "Fabbriche Aperte" del 7 maggio 2011 con la quale lo stabilimento ha aperto le porte alla cittadinanza per una visita dei propri impianti e dei laboratori di ricerca. Si è trattato di un importante momento di "trasparenza" per la conoscenza del sito produttivo, del grado di automazione degli impianti, degli accorgimenti attuati per minimizzare l'impatto ambientale.

Nel 2014 vi è stata la presentazione dell'ottavo rapporto di sostenibilità da cui stralciamo le seguenti note informative:

- la capacità produttiva è passata da 48.000 t/annue del 1994 alle 162.000 del 2014 con un incremento del 340%;
- lo stabilimento dispone di una superficie coperta di 37.000 mq e ha ampie possibilità di sviluppo potenziale potendo usufruire di un'area di 280.000 mq;
- nel sito di Villadossola ha sede il gruppo di Ricerca e sviluppo e quello di ingegneria, i quali costituiscono il fulcro per la messa a punto di nuovi prodotti e per la realizzazione dei relativi impianti di produzione con l'impiego di 43 persone (34 nella ricerca e 9 nell'ingegneria);
- l'attività produttiva è a ciclo continuo e si svolge prevalentemente su tre turni avvicendati per 7 giorni alla settimana e viene interrotta due volte all'anno (agosto-dicembre) per consentire l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti.

In riferimento agli aspetti sociali la società, oltre che dar sostegno alle attività sportive e culturali (costante il contributo annuale alla stagione teatrale de "la Fabbrica", eccezionalità "una tantum" nel 2014, per interventi sulla struttura), supporta il Cral aziendale, promotore di parecchi eventi aggregativi tra il personale dipendente e le relative famiglie.

Manifattura di Domodossola

L'occupazione femminile è legata alla realtà di Manifattura di Domodossola e si attesta intorno al 19 %; senza il conteggio dei dipendenti di Manifattura, il valore diventa poco significativo rispetto all'offerta e rispetto al totale degli occupati.

Il trasferimento della produzione da Domodossola a Villadossola, per la proprietà una scommessa rilevante in termini di investimenti, ha rappresentato un dato di novità positiva del panorama industriale di questi ultimi anni e costituisce l'esempio per eccellenza della realizzazione piena della riconversione dell'area ex Sisma, in regione boscaioli.

Lo conferma anche la caratterizzazione del 2011 e del 2012 in crescita, in controtendenza con il resto del contesto produttivo, pur con un rallentamento nel 2013.

Siderscal

Purtroppo il 2009 ha portato il crollo dell'attività produttiva della Sider Scal, nel contesto della crisi della siderurgia, con un anno quasi completo di cassa integrazione, per la totalità dei dipendenti, protrattasi anche nel 2010. Il 28/2/2011 è stato siglato un accordo al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali tra proprietà e sigle sindacali in cui si sancisce la decisione di cessare definitivamente l'attività industriale denunciando un esubero di 73 unità lavorative. Oggi l'azienda è inattiva ed in liquidazione.

Capitolo 6

I bilanci consuntivi

I quadri sintetici

Il dato sintetico complessivo è raffigurato dalla seguente tabella:

Entrate							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Correnti	5.037.963	5.061.008	5.120.020	5.751.179	5.394.598	5.541.180	6.001.749
Muti e c/cap.	1.779.320	1.122.719	4.740.344	469.563	975.238	864.805	765.464
Partite di giro	598.943	590.587	675.854	661.339	584.609	528.818	454.991
	7.416.226	6.774.314	10.536.218	6.882.081	6.954.445	6.934.803	7.222.205

Uscite							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Correnti	4.718.960	4.725.999	4.816.699	5.144.301	5.040.313	5.106.460	5.600.118
C/cap e ant.	1.779.320	1.127.832	4.719.286	699.109	951.120	764.728	356.596
Partite di giro	598.943	590.587	675.854	661.339	584.609	528.818	386.698
Rimborsi mutui	312.015	307.386	322.579	336.982	357.969	368.099	454.991
	7.409.238	6.751.804	10.534.418	6.841.731	6.934.011	6.768.105	6.798.404

Entrate correnti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
- (spese correnti+ rimborso mutui)	6.988	27.623	-19.258	269.896	-3.684	66.621	14.933

Appare subito l'eccezionalità dei due anni 2010 e 2012: il primo correlato alla risoluzione della vertenza con RFI che ha comportato poi un utilizzo della quasi totalità (229.546) in investimenti. il secondo all'evento acquisizione area Syndial con incasso di una quota straordinaria a fine anno.

Il dato 2013 rientra nella norma: va precisato però che il 2013 ha assorbito nelle entrate una quota di 279.000 derivante da recupero evasione fiscale concluso nel 2014 su Ici e Imu centrali idroelettriche.

Un dato di riflessione importante sul saldo della gestione corrente: da almeno otto anni la quadratura avviene con entrate straordinarie una "tantum", a testimonianza di una rigidità di spesa molto condizionante le scelte.

Le entrate correnti

Trend delle entrate correnti									
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tributarie	2.021.189	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195	3.749.866	4.284.134
Trasfer. correnti	1.473.942	1.456.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698	319.557	286.369
Trasf. Stato	1.221.081	1.199.453	992.402	916.296	1.223.135	1.416.123	173.102	0	43.728
Tot. entrate	5.098.353	5.017.849	5.037.963	5.061.009	5.120.020	5.751.179	5.394.598	5.541.180	6.001.749

Si evidenzia il balzo delle entrate tributarie in parte dovuto ad una diversa impostazione delle voci di bilancio conseguenti all'introduzione del Federalismo fiscale, amplificato nel 2012 dalla introduzione dell'I.M.U. e dalle modalità di conteggio della stessa imposta nel 2013 (Entrate incassate al lordo della quota da restituire allo Stato). Infatti la maggiore entrata del 2013 è accompagnata da una uscita di restituzione di IMU allo Stato di 405.611, per cui l'incremento delle entrate tributarie si riduce a soli 54.958 ed è tutta imputabile al maggior introito Imu.

La crescita delle entrate tributarie si è accompagnata, per effetto del federalismo fiscale, al taglio dei trasferimenti ministeriali.

Le voci specifiche di bilancio sui trasferimenti dello Stato sono quelle riportate tuttavia nel 2011 i contributi annotati in altra voce sono stati pari a 1.253.137 articolati in compartecipazione all'Iva per 402.752 (che è l'effettivo potenziale del nostro Comune da federalismo fiscale) e 778.573 da fondo di riequilibrio. Ci sono poi stati ulteriormente assegnati altri 71.813 per giungere alla cifra di bilancio: risultato rispetto all'anno precedente – 247.641, pari a circa il 17% in meno.

Il trasferimento ministeriale del 2012, certificato a Febbraio 2013, è stato di 685.082 di cui 611.125 per assegnazioni da federalismo fiscale; per il 2013 ci è stato assegnato il fondo sperimentale di riequilibrio di 652.211, con un contributo aggiuntivo di 43.728, poi assestato definitivamente nel corso del 2014 a 666.123. Lo stanziamento da assestare per il 2014 è pari a 517.952.

Per lo Stato, al di là delle varie denominazioni dei trasferimenti, in questi anni vi è stato un risparmio della metà dei fondi in precedenza erogati.

Le voci più significative nelle entrate correnti sono state:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ICI	1.099.735	975.000	897.000	1.212.991	818.015	49.517	333.000
IMU						1.334.913	1.346.752
Addizionale comunale IRPEF	360.000	465.106	462.000	455.000	455.000	445.000	410.000
Proventi canoni idroelettrici		223.966	226.483	227.394	342.633	304.329	292.421
Addizionale Energia elettrica	46.375	44.135	41.129	53.656			0
Dividendi SEO	128.000	90.000	143.234	202.000	180.000	190.000	222.600
Occupazione suolo+ Tosap	72.218	80.931	92.412	81.026	54.046	66.735	50.045
Affitti fabbricati e terreni	36.245	66.324	64.673	65.874	46.166	46.533	48.278
Affissioni	43.808	48.336	45.000	55.000	76.111	80.000	70.000
Addizionale metano	32.304	32.823	33.000	20.142		16.898	0
Contravvenzioni stradali	55.943	48.559	35.000	29.483	26.743	28.614	23.050
Servitù	30.200	30.200	30.200	30.200	30.200	5.200	5.200
Interessi e dividendi	72.644	94.000	48.237	8.763	14.025	13.894	7.273
Introiti Tarsu	675.000	675.000	680.000	753.000	810.000	1.113.387	1.016.514
Oneri di urbanizzazione	328.341	277.920	153.044	92.601	120.561	136.085	77.655

NB: L'IMU 2013 in entrata era di 1.752.363 comprendendo anche la quota restituita allo Stato pari a 405.611 per cui l'introito netto è stato di 1.346.752.

Gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati per spese correnti soltanto nel 2007 per 220.000 e nel 2008 per 169.920. Negli anni successivi sono sempre stati utilizzati per interventi in conto capitale.

Di rilievo il gettito IMU, ma anche i recuperi dell'evasione su ICI e TARSU, la progressiva crescita delle affissioni; di contro sono evidenti i cali degli introiti delle contravvenzioni (in lieve ripresa nel 2012 per la temporanea assunzione di un ausiliario).

Nel calo finale degli oneri di occupazione e tosap ha inciso la fine della convenzione in essere del gas, non rinnovabile attualmente per questioni legislative.

Gli oneri di urbanizzazione dopo una sia pur lieve ripresa nel 2011 e 2012 sono nuovamente crollati ai minimi storici.

I sovracani BIM sono proventi da canoni idroelettrici, mentre i dividendi SEO sono la quota Comunale di partecipazione all'utile 2012 della società idroelettrica a capitale pubblico fra i Comuni di Villadossola, Pallanzeno, Pieve Vergante, Piedimulera, Beura e Vogogna di cui Villa è socio di maggioranza relativa con il 45%.

Il Comune ha beneficiato di rimborsi mutui nei diversi anni; nel 2012 i rimborsi complessivi sono stati 283.087 di cui 79.903 dalla Regione Piemonte, 106.081 dalla SEO per la Centrale del Rio Arsa e 97.103 dall'Ato per rete idrica.

Analisi entrate tributarie 2005-2011									
Entrate tributarie	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imposte	1.318.845	1.320.209	1.503.914	1.572.045	1.532.477	1.867.862	1.748.159	1.859.430	2.124.567
Tasse	682.654	672.030	711.375	709.635	709.302	794.646	835.353	1.150.122	1.031.745
Tributi speciali e altre entr.trib	19.689	44.314	263.808	218.256	45.000	55.000	854.684	740.314	722.211
Totale imposizione fiscale	2.021.188	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195	3.749.866	3.878.523

Il valore delle imposte in entrata nel 2013 è di 2.530.178 cui però bisogna sottrarre la quota ripresasi dallo Stato di 405.611 di cui abbiamo già detto.

L'incremento delle imposte è correlato, per il 2010, alla parziale risoluzione della controversia ICI con RFI, quello del 2011, alla contabilizzazione del contributo dello Stato (diversa articolazione delle voci con l'inserimento del "nuovo fondo di riequilibrio" in questa categoria), quello del 2013 al recupero dell'evaso di 279.000 da centraline.

Nell'attuazione del federalismo fiscale il fondo di riequilibrio è finalizzato a integrare temporaneamente le capacità proprie di risorse di alcuni Comuni.

Nel 2012 l'imposizione dell'IMU ha modificato ulteriormente i parametri di riferimento dando una dimensione reale alle voci.

L'incremento delle tasse è dovuto principalmente alla crescita dei ruoli Tarsu-Tares-Tari con la copertura al 100% del servizio di smaltimento rifiuti urbani.

Comparazione dettaglio Imposte e tasse										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ICI	1.181.000	950.000	975.000	1.009.735	975.000	897.000	1.212.991	818.015	49.517	333.000
IMU									1.334.913	1.346.752
Addizionale Irpef	299.545	299.545	300.000	360.000	465.106	462.000	455.00	455.000	445.000	410.000
Compart. Irpef-Iva				87.804	87.804	132.347	146.215	402.752	0	0
Addizionale consumo energia	48.683	44.300	45.209	46.375	44.135	41.129	53.656	52.392	0	0
TARSU	450.000	580.000	610.238	675.000	675.000	680.000	753.000	790.000	1.113.387	1.016.514
Tosap	37.000	32.654	38.792	36.375	34.635	29.303	41.646	45.353	66.735	50.045

L'oscillazione dei valori riferiti all'Ici è legata a due fattori esterni: il ricorso con RFI per il 2010 e la definitiva eliminazione da questa voce dell'imposizione sulla prima casa. Senza questi due fattori l'oscillazione è contenuta per effetto dell'invarianza delle aliquote impositive.

Dal 2012 vi è stata l'introduzione dell'IMU con aliquota ordinaria fissata nel 8,7 per mille e 4,7 per mille per l'abitazione principale. Sono state equiparate all'abitazione principale per aliquota e deduzione forfetaria di 200 € anche gli alloggi ATC e quelli delle cooperative a proprietà indivisa.

Nonostante il variare della contribuzione dello Stato si è riusciti nel 2012 a mantenere le stesse aliquote fissate in precedenza, nel 2013 vi sono stati degli aggiustamenti di aliquote in relazione anche alla quasi totale esenzione per la prima casa.

L'articolazione del 2012, in base anche ai dati fornitoci dalla Stato, è la seguente: prima casa 349.224, altri immobili ed aree fabbricabili 1.000.142.

Da puntualizzare che nel 2012 i cittadini di Villadossola hanno versato per l'IMU circa 2.125.000 di cui oltre 780.000 sono finiti nelle casse dello Stato. Il meccanismo di versamento è mutato

nel 2013 con incasso in base ai modelli f24 da parte del Comune di 1752.360, con recupero immediato in sede di saldo a dicembre 2013 da parte dello Stato di 405.611.

Da segnalare ancora:

- la compartecipazione IRPEF è stata conglobata tra i trasferimenti dello Stato e poi divenuta compartecipazione Iva e poi assorbita con il federalismo fiscale
- l'addizionale sull'energia, legata ai consumi, dal 2012 è stata assorbita nei trasferimenti statali
- Tarsu, poi Tares nel 2013 è cresciuta sia per il recupero dell'evaso sia per la copertura al 100% del servizio espletato.
- la tassa di occupazione del suolo dopo una buona crescita, con recupero dell'evaso, si sta progressivamente ridimensionando a causa della crisi.
- l'addizionale IRPEF dopo l'effetto aumento (nel 2008 da 0,4 % a 0,6%) ha iniziato a decrescere dal 2012 sia per la riduzione dei redditi, sia per la diversa imputazione fiscali dei redditi fondiari.

Analisi entrate extra tributarie 2004-2011 proventi da servizi pubblici e altri proventi										
Servizio	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Segreteria	15.560	6.941	8.256	7.070	4.012	4.315	5.403	4.461	14.248	3.454
Ufficio tecnico	5.910	6.513	6.167	6.321	6.300	5.991	4.120	4.013	3.579	5.531
Anagrafe	6.579	6.460	6.450	6.460	5.650	3.442	3.927	6.275	7.368	6.935
Contravvenzioni	29.593	27.211	35.366	55.943	48.559	35.000	29.483	29.776	28.614	23.050
Servizi cimiteriale e servitù	18.291	23.290	39.448	47.969	46.700	52.127	31.902	12.000	34.208	19.500
Fitti attivi	28.515	28.263	32.037	36.245	66.324	64.673	66.757	46.166	46.533	48.278

Questa tabella serve per comprendere come si sia impostato ed ormai consolidato un sistema di contribuzione del cittadino sugli atti compiuti dall'Amministrazione e per analizzare quanto incidano le contravvenzioni stradali e gli introiti relativi a beni comunali.

Si possono notare il ridimensionamento delle contravvenzioni e quello degli introiti dell'ufficio tecnico correlati al ridimensionamento degli oneri di urbanizzazione; dopo una costante crescita sono in calo anche gli introiti degli affitti.

Le oscillazioni sul dato sui servizi cimiteriali sono da correlare alla programmazione delle esumazioni ed estumazioni.

Analisi comparata delle entrate negli ultimi dieci anni										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti proprie	3.877.361	3.624.412	3.557.933	3.812.599	3.871.678	3.547.976	4.000.154	4.979.900	5.221.623	5.309.770
Trasferimenti	1.304.548	1.473.942	1.459.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698	319.557	286.369
Alienazioni e trasf. In c/cap	6.689.206	437.343	1.028.889	643.857	301.341	4.496.768	161.863	368.238	653.579	452.960
Assunzioni prestiti	873.035	1.779.783	24.659	77.000	26.600	243.576	307.700	607.000	211.226	312.505
TOTALE	12.744.150	7.315.480	6.071.397	5.758.821	5.388.949	9.860.364	6.220.741	6.369.836	6.405.985	6.361.604

Il trend delle entrate correnti proprie, somma delle entrate tributarie e quelle extra tributarie, evidenzia delle oscillazioni da analizzare anno per anno; i cambiamenti sono legati a fatti episodici più volte menzionati (contenzioso RFI, diversa modalità di contabilizzazione di alcune voci).

Sul dato eccezionale del 2010 incide la questione più volte citata del contenzioso RFI, risoltosi parzialmente in modo positivo, su quello del 2011 incide la nuova modalità dei trasferimenti statali connessi al federalismo fiscale, su quelli del 2012 e 2013 l'effetto Imu.

Il trend dei trasferimenti, sui cui valori incidono pesantemente i trasferimenti dello Stato, sono in diminuzione dai 1.221.081 del 2005 ai 992.402 del 2007 per attestarsi a 916.296 nel 2008, mentre poi crescono nel 2009 e nel 2010 per effetto del riconoscimento di competenze arretrate, assegnate con anni di ritardo e non poste tra i residui attivi per prudenza. Il crollo degli anni successivi è correlato al più volte citato nuovo meccanismo di assegnazione dei fondi con scorporo del fondo perequativo.

I valori dei trasferimenti in conto capitale sono legati principalmente alle contribuzioni regionali con un intervento di bonifica rilevante per la nostra città nel 2009.

L'assunzione di prestiti è di fatto congelata dal 2005; negli anni successivi tale strumento è stato limitato all'essenziale anche per i limiti imposte dalle norme. Il prestito del 2013 è stato acceso per poter far fronte al decreto sui pagamenti arretrati nella pubblica amministrazione e già restituito per la metà.

Le uscite correnti

Trend uscite correnti									
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Personale	1.675.340	1.623.324	1.589.060	1.609.979	1.597.284	1.596.754	1.570.841	1.526.574	1.440.255
Tot. Spese correnti	4.987.133	4.706.751	4.718.961	4.725.999	4.816.699	5.144.300	5.040.313	5.106.460	5.600.118
Interessi pass.	438.989	408.412	483.449	469.043	453.558	442.751	433.838	429.226	454.103
Rimborso mutui	252.693	283.943	312.015	307.386	322.579	336.982	357.970	368.099	386.698
Tot. uscite per mutui	691.682	692.355	795.464	776.429	776.138	779.733	791.808	797.325	840.801

Nella voce personale non è incluso l'Irap.

I valori esposti evidenziano un contenimento dei costi del personale conseguenza della diminuzione di organico e del mancato rinnovo contrattuale di categoria.

Le spese correnti crescono dopo il 2006, con una sostanziale stabilizzazione dal 2011; l'aumento del 2012 è correlato in parte ad aumenti conseguenti all'inflazione ed in parte alla vicenda acquisizione area Syndial.

Il dato anomalo del 2013 è già stato spiegato con la diversa contabilizzazione degli introiti Imu e rimborso allo Stato di oltre 405.000.

La stabilizzazione delle quote per i mutui si accompagna, a partire dal 2007, ad una crescita di quota capitali ed una diminuzione degli interessi per effetto del meccanismo delle rate costanti.

L'incremento del dato 2013 è correlato alla necessità di accensione autorizzata di un nuovo mutuo per anticipazione di liquidità al fine di poter mettere in atto la delibera governativa di pagamento dei debiti scaduti; per il nostro Comune si è trattato di un esborso di oltre un milione di euro, con anticipazioni rispetto ai contributi correlati non ancora incassati del tutto.

Il costo effettivo del personale, in relazione a convenzioni in essere con rimborso da parte di altri enti, risulta a carico del Comune, pur includendo anche l'IRAP, per 1.413.284.

Le uscite correnti più significative

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Personale+ IRAP	1.496.460	1.719.979	1.699.284	1.697.943	1.665.091	1.627.144	1.526.810
Interessi passivi	483.449	469.043	453.558	442.751	433.838	429.226	454.103
Illuminazione pubblica	175.000	192.035	178.000	178.000	183.000	212.200	250.000
Assistenza	207.644	260.398	247.470	280.258	301.994	301.170	301.702
Servizio igiene urbana	720.200	726.341	741.609	814.102	744.000	918.590	921.823

Ai costi del servizio di igiene urbana riportati vanno aggiunti quelli contabilizzati sotto altre voci e inerenti il servizio di spazzamento strade gestito in economia con mezzi e dipendenti comunali.

Tali costi sono stati stimati in circa 65.000 annui comprensivi nei primi anni dell'ammortamento dell'apposito automezzo. L'incremento dei costi è da riferirsi parzialmente a limitati incrementi di tariffa e ad aspetti contabili; nel 2011 si sono infatti utilizzati in parte residui esistenti mentre nel 2012 vi è stata una diversa contabilizzazione degli introiti derivanti dallo smaltimento del rifiuto differenziato (proventi CONAI) stimati in circa 45.000 (prima erano defalcati direttamente dal costo, dal 2012 sono rimborsati a parte, questo ha prodotto un incremento di entrate e di costi).

Se si comparano le voci relative agli introiti del servizio stesso si può stilare la seguente tabella di copertura effettiva del servizio includendo i costi interni e tenendo conto della sola quota di competenza:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale	85	86	83	85	99	98	100

Le voci di bilancio del 2012 hanno previsto entrate per 1.113.387 (2012 dai ruoli 899.895 euro) essendoci stato un buon recupero dell'evaso e di arretrati; le spese a bilancio 918.590.

Il dato tecnico reale per il 2012 è stato il seguente:

- ruoli dell'entrata effettiva di competenza a favore del Comune pari 899.895, restituzione Conai per differenziazione 45.000 per un totale di riferimento pari a 944.895;
- competenza costi per servizi fatturati e rimborsi provincia 918.590, costi aggiuntivi spazzamento strade e servizio cestini 50.0000, per un totale di 968.590.

La copertura effettiva di competenza sui costi complessivi del servizio del 2012 è pari al 98%.

Nel 2013 la situazione è stata del 100% con le seguenti specifiche:

- ruoli previsti in entrata 937.654, rimborso Conai 19.800 per un totale di competenza di 957.454;
- servizi fatturati da Conser 849.281, quota adesione Coub 12.425, costi interni comunali (spazzamento strade e servizio amministrativo) per 95.948 per un totale di 957.654.

A titolo esemplificativo si sono analizzati i costi dell'illuminazione pubblica, aumentati in relazione al potenziamento della rete.

L'organigramma del personale

Strutturazione dei dipendenti comunali al 31 dicembre di ogni anno								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Demografici e commercio	5	6	6	6	6	6	6	6
Affari generali	7	7	7	7	7	7	6	6
Cultura	2	2	2	2	2	2	2	2
Ufficio tecnico	6	6	6	6	6	6	6	6
Squadra lavori	7	7	7	7	7	7	6	6
Finanze e tributi	3	3	3	3	3	3	3	3
Vigili	5	5	5	5	4	4	4	3
Casa di riposo	8	8	4	4	4	3	3	3
TOTALE	43	44	40	40	39	38	36	35

Dalla tabella si evince chiaramente che vi è stata una sola assunzione per mobilità nel 2008 e che poi per i pensionamenti e per le dimissioni non vi è stato turn over.

Situazione di indebitamento

Analisi dell'indebitamento						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi	469.043	453.559	442.751	433.838	429.226	454.103
Quota capitali	307.386	322.579	336.982	357.970	368.099	386.698
Totale	776.429	776.138	779.733	791.808	797.325	840.801
Debiti a bilancio	11.365.384	11.178.430	10.810.506	10.808.466	11.137.068	11.517.105
Debito residuo mutui	9.663.384	9.584.681	9.190.453	9.070.183	9.309.084	9.051.553

Capacità di indebitamento						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	9.944.469	9.663.684	9.584.681	9.190.453	9.070.183	9.309.084
Nuovi prestiti	26.600	243.576	307.700	607.000	211.226	312.505
Rimborso prestiti	307.386	322.579	336.981	357.970	368.099	386.698
Rettifiche contabili			-364.947	-369.300	395.774	386.698
Totale	9.663.683	9.584.681	9.190.453	9.070.183	9.309.084	10.396.998

Capacità d'indebitamento						
ENTRATE DI RIFERIMENTO PER CALCOLO CAPACITA' DEBITORIA						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO I	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195	3.749.866	4.284.134
TITOLO II	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698	319.557	286.369
TITOLO III	1.371.472	1.261.197	1.282.646	1.541.705	1.471.757	1.431.246
TOTALE	5.060.738	5.120.020	5.751.178	5.436.000	5.541.180	6.001.749

Limite capacità debitoria							
Interessi dell'anno/entrate primi tre titoli due anni precedenti							
Con riferimento a	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
% di riferimento	9,45	9,41	8,75	8,47	7,46	8,35	8,03
% ammessa	12,00	12,00	12,00	12,00	8,00	8,00	8,00

Nel calcolo ufficiale non si deve tenere conto degli interessi rimborsati da altri enti per cui nel 2013 e 2014 non c'è stato un superamento ufficiale del limite, come appare invece dalla tabella che include nel conteggio tutti gli interessi.

La necessità di interventi urgenti, in particolare sugli edifici scolastici e comunali, nonché la necessità di completare opere in corso hanno portato alla contrazione di nuovi mutui con saturazione della capacità debitoria, anche per la riduzione del limite di legge preesistente.

Nel dettaglio degli investimenti sono elencati i vari tipi di interventi.

Per effetto della spending review sono stati rimborsati, ad inizio 2013, mutui per 39.185.

Gli investimenti

Le risorse cui si è attinto in questi anni per poter fare investimenti sono riepilogate nella seguente tabella:

FONTI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Alienazione terreni o fabbricati	87.000		34.000	130.375	172.775	82.512
Contributi regionali	7.007	2.941.811		85.000	153.207	
Fondi dei frontalieri (C.M.VA-CMVO)	41.284	153.832	38.000	7.362	117.627	122.842
Oneri urbanizzazione	164.321	153.044	92.601	120.561	136.085	77.655
Mutui o devoluzione mutui preesistenti	26.600	284.916	307.000	607.000	211.226	
Altri enti, recupero cauzioni, GAL	1.730			4.940	73.885	39.950
Patti territoriali, provincia CMVA e privati per strada collegamento Villa Sud		883.000				
Da gestione corrente (Ici RFI per il 2010)			229.000	35.000		
Contributi da provincia				20.000		
Una tantum da Syndial						130.000

TOTALE	327.942	4416603	700.601	1.010.238	864.805	452.959
--------	---------	---------	---------	-----------	---------	---------

Dall'analisi del dato si evince:

- ogni anno si vendono terreni, diritti o immobili per poter finanziare qualche intervento;
- che i contributi regionali sono finalizzati ad opere specifiche e sono sempre più limitati (unica eccezione il 2009 per l'intervento di bonifica ex Area Ruga);
- i fondi dei frontalieri sono una preziosa risorsa che però non è sempre stata assegnata al Comune dalla Comunità Montana;
- le strette sull'indebitamento, hanno ormai congelato la fonte di finanziamento attraverso mutui.

Senza andare a riprendere le opere realizzate o impostate con i fondi dal 2008 al 2011, ci limitiamo ad analizzare gli investimenti degli ultimi due anni.

Impieghi negli investimenti degli ultimi due anni		
	2012	2013
Manutenzione casa di riposo	50.000	
Manutenzione La Fabbrica	72.625	
Edifici e patrimonio comunale	266.226	111292
Barriere Ovesca	14.700	
Edifici scolastici	194.500	
Pulizia rii	10.000	
Viabilità	53.455	122.842
Urbanizzazione Peep		82.512
PRG integr.	11.885	
Strada per Tappia integrazione	27.500	
Illuminazione pubblica	63.837	
Sentieristica Via Alta Domo- Villa		39.950
Totale	764.728	356596

Come si vede nel 2012 vi è stato uno sbilancio di 100.077 dovuto al fatto che il contributo Syndial ottenuto nell'acquisizione dell'area ex Carbuco, avvenuta in modo repentino, non era stato previsto nel bilancio di previsione per cui non si era potuto impegnare (il contributo erogato di 150.000 è stato impegnato per 50.000 per tutte le spese correlate all'acquisizione, la differenza di 100.00 è andato ad incrementare l'avanzo di amministrazione).

Nel 2013 si può notare ancora uno sbilancio di 96.363 correlato al rispetto del patto di stabilità.

Purtroppo in questi due anni vi sono stati fondi introitati e non impegnati per rispettare il patto di stabilità.

Il meccanismo perverso e soffocante del patto di stabilità ha costretto l'Amministrazione a produrre avanzi di amministrazione a danno di opere che si potranno realizzare in futuro quando saranno introitati i diversi contributi assegnati sulla carta (in particolare per la strada di collegamento Superstrada Villa sud e sistemazione torrente Ovesca), ma non elargiti effettivamente. Di fatto si sono dovuti usare "gli sbilanci" di cui sopra per restare nel patto di stabilità; infatti ci sono state uscite per pagamenti di opere realizzate senza poterle pareggiare con i fondi a suo tempo promessi da altri enti. Lo sbilanciamento è solo temporaneo poiché, nel tempo, con l'acquisizione dei fondi spettanti si potranno di fatto impiegare le risorse oggi mandate ad avanzo di amministrazione.

Analisi specifica di settore

Il settore sociale

Tabella di riferimento per gli interventi nel sociale

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Borse lavoro	19.570	26.400	23.370	31.520	22.040	38.580	17.777
Contributi economici italiani	8.064	5.557	15.470	13.391	20.416	17.405	22.201
Contributi economici extracomunitari	8.550	4.245	4.921	1.872	5.709	5.842	3.992
Morosità incolpevole							30.000
Totale Parziale	36.184	36.202	43.761	46.783	48.165	61.8 28	73.970
Buoni spesa e altro	4.489	300					
Rette indigenti	5.000	4.200					26.339
Cooperative sociali	5.000						
Esenzione ticket	7.600	7.600	8.000	8.086	10.829	15.866	17.305
TOTALE	58.273	48.302	51.761	54.869	58.994	77.694	117.614

I tirocini formativi (ex borse lavoro), monitorati e seguiti dall'ufficio assistenza comunale che gestisce anche le esenzioni dei servizi scolastici e dei tributi locali, hanno coinvolto, nel 2013, 11 persone, di cui 2 extracomunitari, per complessivi 87 mesi di lavoro. Le quote mensili sono variate da € 40 per piccole borse a € 500, per una spesa complessiva di € 17.777; le persone sono state utilizzate nei servizi demografici, nel servizio gestione territorio, presso la RAF e associazioni e cooperative sociali.

I contributi economici sono stati erogati a 64 famiglie per un totale di € 26.193 (nel 2010 erano € 15.263,31); le famiglie straniere sono state 14. I contributi economici sono stati finalizzati al pagamento bollette di metano, energia elettrica, acqua e di qualche buono spesa.

Nel 2011 è stata introdotta l'esenzione Tarsu per le fasce disagiate (fino a € 4.000 esenzione totale da 4.000 a 5.000 il 50%, da 5.000 a 6.000 il 30%, con sconto automatico per persone sole del 20%), le riduzioni sono state concesse a 47 famiglie per un totale di € 4.253,50. Nel 2013, le agevolazioni Tares concesse sono state concesse a 53 nuclei per un totale di 6.008 €.

Con il 13 dicembre 2011 è iniziato un nuovo servizio sociale denominato "trasporto solidale". A partire dalla segnalazione del bisogno di alcuni cittadini di essere aiutati nell'accesso ai servizi che la città offre (visite mediche, mercato, negozi, municipio, cimitero...) è nata l'idea di attuare una sperimentazione che verificasse le effettive necessità in vista di una soluzione futura più strutturata. A fine anno, dopo un breve periodo di prova, il servizio, apprezzato da numerose persone, è stato confermato anche negli anni 2013 e 2014.

Da diversi anni durante il periodo estivo, poco dopo la fine dell'anno scolastico, si propone ai bambini e adolescenti di Villadossola un periodo di GREST o centro estivo.

Dal 2009 si è passati ad una nuova impostazione cercando di soddisfare le famiglie attivando il GREST per tutta la giornata, con la possibilità di consumare il pranzo. Dal 2011 si è potenziato

il servizio attuando la settimana denominata Settembre Olè, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per trascorrere alcuni giorni nel divertimento e per terminare i compiti.

Si è trattato di iniziative apprezzate dalle famiglie e soprattutto dai ragazzi. Buon gradimento è stato espresso dalle famiglie di Villadossola e anche da quelli fuori paese che ne hanno usufruito.

Per quanto riguarda le politiche giovanili si è partecipato al progetto dell'imprenditorialità giovanile organizzato dalla provincia nell'ambito del comitato intercomunale delle politiche giovanili. I giovani di Villadossola che hanno partecipato sono stati due.

Sempre numerosa è stata la partecipazione ai soggiorni termale e marino organizzati presso "Il Centro termale Baistrocchi" di Salsomaggiore Terme e presso l'albergo "I Due Gabbiani" di Andora, una scelta di continuità nelle "solite strutture".

E' continuato il servizio pasti a domicilio per le persone che non hanno più la possibilità di cucinare per proprio conto. Nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio 32 persone con una frequenza giornaliera di 18 persone. Nel corso dell'anno si è data la possibilità al sabato di avere il bis da consumare la domenica.

Si segnala infine che l'Amministrazione ha voluto essere presente nel giorno di festa dei nonni del paese, ultracentenari.

Un'ultima annotazione statistica: la spesa sociale del Comune è stata nei vari anni intorno al 6% delle entrate contro una media nazionale del 1,1%.

Servizio Sociale

Una nota a parte meritano gli interventi assistenziali svolti dal Ciss sul territorio di Villadossola. I dati sintetici evidenziano la seguente fruizione dei servizi nel 2013:

- assistenza a 57 nuclei familiari con consegna a domicilio di "invenduto a buon fine", per un totale di 136 persone e con la consegna di 1940 borse contenenti generi alimentari
- interventi rette per minori 4
- minori in comunità 2, minori in affido 4, spazio neutro 2
- servizi per portatori di handicap utilizzati da 2 utenti
- utenti servizio trasporti 13
- servizio di aiuto personale 9
- silf (servizi inserimenti lavorativi e formativi) e servizi connessi 22
- inserimenti lavorativi 18
- educativa territoriale 33
- assistenza domiciliare 62
- prestazioni di servizio sociale 1272
- utenti che hanno utilizzato il servizio sociale professionale 424

"L'invenduto a buon fine" è il progetto che prevede la raccolta di generi alimentari freschi in scadenza presso supermercati della zona distribuiti, in collaborazione con volontari Caritas di Villadossola e grazie ad un finanziamento del CSV.

Il Ciss prepara e segue i nuclei familiari beneficiari di assegnazione dei quattro mini alloggi in coordinamento con la parrocchia che ne cura la gestione e la manutenzione. Si tratta di mini alloggi in edifici di proprietà della Parrocchia, ristrutturati con fondi ministeriali.

Servizi scolastici

L'istituto comprensivo "Bagnolini" di Villadossola rappresenta il naturale polo di attrazione per l'utenza della Valle Antrona e di Pallanzeno oltre che del nostro paese.

Complessivamente vi sono tre plessi di scuola dell'infanzia (Pallanzeno, Seppiana e Villadossola), sei di scuola primaria (tre a Villadossola, 1 a Pallanzeno, Antrona e Montescheno) e uno della media di primo grado a Villadossola.

I dati specifici sulla frequenza per i plessi di Villadossola sono i seguenti:

Materna				
	Numero sezioni	Alunni	Stranieri	% stranieri
2005/2006	3	56	0	0
2006/2007	3	58	2	3,45
2007/2008	3	63	9	14,29
2008/2009	3	64	10	16,39
2009/2010	3	58	13	22,41
2010/2011	3	61	13	21,31
2011/2012	3	59	10	16,95
2012/2013	3	63	9	14,29
2013/2014	3	78	13	16,7
2014/2015	3	66	13	19,7

Elementari				
Plesso del centro (tempo normale)				
	Classi	Alunni	Stranieri	% stranieri
2005/2006	5	88	5	5,68
2006/2007	5	103	6	5,83
2007/2008	5	102	6	5,88
2008/2009	5	98	5	5,1
2009/2010	5	95	5	5,2
2010/2011	5	88	4	4,5
2011/2012	5	81	5	6,17
2012/2013	5	82	8	9,76
2013/2014	5	90	10	11,1
2014/2015	5	103	15	14,6
Plesso del Peep (tempo pieno)				
2005/2006	5	99	4	4,04
2006/2007	5	105	2	1,9
2007/2008	5	101	4	3,96
2008/2009	5	97	2	2,06
2009/2010	5	93	4	4,3
2010/2011	5	99	10	10,1
2011/2012	5	89	11	12,4
2012/2013	5	87	12	13,79
2013/2014	5	84	16	19
2014/2015	5	90	17	18,9

Elementari				
Plesso del Villaggio Sisma (tempo pieno)				
2005/2006	5	98	6	6,12
2006/2007	5	98	6	6,12
2007/2008	5	92	5	5,43
2008/2009	5	100	5	5
2009/2010	5	92	4	4,34
2010/2011	5	85	4	4,71
2011/2012	5	80	8	10,00
2012/2013	5	91	7	7,69
2013/2014	5	81	5	6,2
2014/2015	5	62	5	8,06

Complessivi elementari				
	Classi	Alunni	Stranieri	% stranieri
2006/2007	15	306	14	4,58
2007/2008	15	295	15	5,08
2008/2009	15	295	12	4,07
2009/2010	15	280	13	4,64
2010/2011	15	272	18	6,62
2011/2012	15	250	24	9,6
2012/2013	15	260	27	10,38
2013/2014	15	255	31	12,16
2014/2015	15	255	37	14,51

Medie				
	Classi	Alunni	Stranieri	% stranieri
2005/2006	9	195	6	3,08
2006/2007	10	217	9	4,15
2007/2008	11	246	11	4,47
2008/2009	12	252	15	5,95
2009/2010	12	253	16	6,32
2010/2011	12	251	20	7,97
2011/2012	13	270	17	6,8
2012/2013	12	236	13	5,51
2013/2014	12	247	11	4,45
2014/2015	10	205	10	4,88

Il dato complessivo evidenzia il calo demografico con contrazione di alunni nella scuola media, dopo alcuni anni di stabilità.

Le iscrizioni alle scuole statali nel suo complesso, dopo il culmine del 2008/2009, sono in lenta, ma continua decrescita: 611 nel 2008/9, 579 nel 2011/12, 559 nel 2012/2013, 526 del 2014/2015 con effetto accentuato dall'analisi demografica presentata nel capitolo 2 e dall'invecchiamento anche dei paesi limitrofi che incidono sul dato della scuola media: circa un terzo degli studenti è di fuori Villadossola.

Abbiamo già annotato la diversa incidenza degli alunni stranieri nei vari ordini di scuola. Il dato anomalo della scuola materna va collegato anche alla presenza delle due scuole materne non statali in cui la presenza dei fanciulli stranieri è più limitata.

A margine si riportano i dati delle scuole private operanti in paese.

Materne private paritarie										
Anno	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Scuola centro	63	58	53	52	55	56	55	52	54	66
Scuola villaggio	68	64	74	70	81	59	57	76	66	59

Scuola professionale Formont											
Anno	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Alunni corsi alberghieri	85	92	114	130	132	131	145	170	147	152	131
Altri corsi	87	134	110	154	145	250	223	284	222	255	187*

*alla data della redazione del bilancio sociale

L'assistenza scolastica

Assistenza scolastica e servizi scolastici						
Entrate						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Assistenza scolastica	27718	25000	27034	32240	33000	33000
Borse di studio	3500	17534	15000	15000	15000	15000
Libri di testo	2690	4630	3300	6000	2745	1000
Trasporti	18000	18243	20439	20000	20000	15378
Refezione scolastica	90000	73850	81078	80149	81558	88126
Varie	6000	6960	3190	12664	21396	10086
Totale entrate	147908	146217	150041	166053	173699	168590
Uscite						
Assistenza scolastica	10939	15000	11046	10784	17000	17000
Borse di studio	3500	17534	15000	15000	15000	0
Contributo libri	12690	13352	11902	16000	12745	11000
Trasporti	64368	63792	66000	71500	71680	75000
Servizio mensa	125000	124720	104872	108223	110000	1110000
Totale uscite	216497	234398	208820	221507	226425	213000
Sbilancio	-68589	-88181	-58779	-55454	-52726	-50410
Valori percentuali complessivi						
Copertura servizi	68,32	62,38	71,85	74,97	76,71	76,33

Le voci dell'entrata assistenza scolastica, borse di studio, libri di testo medie e mense materna sono riferiti a contributi regionali; nelle voci refezione scolastica e trasporto alunni sono riportate le quote versate dai fruitori dei servizi.

La percentuale di copertura del servizio trasporto oscilla negli anni; se si prende come riferimento il solo prezzo del servizio rispetto al costo totale la percentuale non arriva al 30%. Occorre puntualizzare che vi sono contribuzioni apposite per cui la percentuale può salire al 46%.

La percentuale di copertura diretta riferita alla mensa oscilla intorno a 75-80%.

Negli anni si è cercato di limitare il disavanzo a carico del bilancio comunale sceso a 55.454 nel 2011 e a 50.410 nel 2013.

Dal 2008 si è riusciti a non gravare troppo sulle oltre 600 famiglie, mantenendo nel corso degli anni un costo/pasto bambino tra i 3,50 euro e i 4,00 applicando inoltre riduzioni per secondo figlio e oltre.

Se si analizza la copertura totale dei servizi, tenendo conto di tutte le contribuzioni. Le percentuali sono in crescita dal 62,38 del 2009 al 76,71 nel 2012, con stabilizzazione nel 2013.

Si è cercato inoltre di sostenere la scuola finanziando progetti legati all'assessorato all'istruzione come ad esempio "Il Teatro-scuola-musica" cofinanziato dalla fondazione comunitaria VCO.

Si è provveduto negli anni ad aggiornare i laboratori informatici e gli strumenti musicali per la scuola media Bagnolini.

Nel settore scolastico le spese imputate al bilancio comunale sono state:

Spese a carico del comune per istruzione												
	Scuola materna						Scuola elementare					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Materna consumo	0	50	0	0	58	0	3492	3600	0	0	115	0
Energia elettrica	1895	2000	2000	1967	2000	3500	4738	5000	6000	5000	7000	9000
Telefono	400	605	514	424	426	404	3760	4719	4454	4500	3789	3192
Riscaldamento	5000	6000	6500	5000	5000	8000	32000	32000	26500	26500	30000	45000
Contributi scuole private	46879	62806	57780	63000	63000	49181	0	0		0		0
Varie	0	0	0	100		0	20471	27050	35148	32613	23482	9650
Manutenzioni		0	3000	4000	2908	6500	5000	0	5966	6000	6000	12300
Totale	54174	71461	69794	74491	73392	67585	69461	72369	78068	74613	70386	79142

	Scuola media					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Materna consumo	4713	3674	0	0	0	0
Energia elettrica	10500	9500	12000	10500	12000	13000
Telefono	5727	6306	5500	5000	4880	5269
Riscaldamento	45000	55000	55000	43211	45000	55000
Contributi scuole private	0	0	0	0	0	0
Varie	0		4108	4300	4292	800
Manutenzioni	5000	5000	5000	7150	5000	3875
Totale	70940	79480	81608	70161	71172	77944

La tabella fornisce l'elenco dei costi sostenuti direttamente dall'amministrazione che, per la scuola media interessano anche altri Comuni senza che vi sia alcuna convenzione in essere che consenta all'amministrazione di poter condividere i costi sostenuti.

Se si analizza il totale generale dei tre ordini di scuola la progressione di spesa sale dai 194.575 del 2008 ai 229.470 del 2010 per poi scendere ai 214.950 del 2011 con una nuova risalita nel 2013 a 224.671.

In sostanza si può parlare di una stabilizzazione dei costi complessivi intorno ai 215-220.000 euro annui.

Un dato informativo può essere l'utilizzo delle esenzioni di cui usufruiscono gli alunni delle scuole del Comune.

Tabella esenzioni e riduzioni per il 2011/2012 su base ISEE

Fasce di reddito	Esenzioni	Mensa	Percentuale	Trasporti	Percentuale
Fino a 4.000	100%	39	14%	23	15%
Da 4000,01 a 6000	50%	15	5%	10	7%
Secondo figlio e oltre	60%	10	3%	7	4,5%
Da 6000,01 a 8000	40%	15	5%	10	7%
Da 8000,01 a 10000	30%	7	2%	7	4,5%
Da 10000,01 a 12500	20%	0	0	0	0
Oltre 12500,01	0%	199	71%	94	62%
TOTALE		285	100%	151	100%

Le esenzioni attuate nel 2013 sono state assegnate a 63 nuclei familiari.

L'attività de "La Fabbrica"

Comparazione dati spettacoli e attività La Fabbrica

Entrate

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Incassi	29476	16130	42543	91723	142326	131102	176661
Proventi utilizzo locali	21975	25450	31650	25310	31501	32135	36122
Contributi ordinari	49550	79200	78383	73000	84670	98586	41597
Contributi decennale	30000						
Totale	131001	120780	152576	190033	258497	261823	254380

Uscite

Spettacoli	112285	127294	165095	194812	238567	142771	229651
Utenze	46143	45349	48103	47615	49623	46482	59818
Manutenzioni	17772	16910	14600	15000	35000	13000	13000
Personale	28216	30.000	41723	31427	39157	36571	36571
Spese decennale	30250						
Totale	234666	219553	269521	288854	362347	238824	339040

Sbilancio	-103665	-98773	-116945	-98821	-103850	22999	-84660
-----------	---------	--------	---------	--------	---------	-------	--------

NB. Tra i costi del personale è incluso il solo addetto effettivo per la Fabbrica, con esclusione del personale della biblioteca.

L'andamento delle voci specifiche poste a consuntivo non evidenzia in modo lineare il costante impegno per la riduzione dei costi e non tiene conto che le stagioni teatrali interessano due anni solari.

A partire dall'anno 2010/2011 la gestione è migliorata sia per effetto dei maggiori abbonamenti sia per effetto degli sponsor, purtroppo nei conti del 2013 pesano i mancati introiti dei contributi regionali e provinciali.

La gestione ad anni solari evidenzia un risultato spettacolare del 2012 che è l'effetto combinato della gestione 2011/2012 e parte del 2012/2013 a fronte di un deficitario 2011.

La copertura dei costi del 2013 è pari al 75%. Il dato risente della diversa contabilizzazione di bilancio rispetto alla gestione teatrale per cui lo scorso anno la copertura era al 109%, mentre nel 2011 la stessa era del 71%. I dati precedenti erano: 64% del 2010, il 57% del 2009 e il 52% del 2008.

Permane il segnale evidente di una oculata gestione volta al raggiungimento del pareggio, escludendo i costi del personale e gli interventi straordinari sull'edificio.

Ribadiamo che i dati a consuntivo sono a volte falsati dalla diversa temporalità tra stagione teatrale a cavallo di due esercizi e quella contabile che comprende sempre due parti di stagioni differenti.

Rispetto al 2012 sono aumentati gli incassi e gli affitti nonché i costi degli spettacoli mentre sono diminuiti i contributi.

La realtà negativa del 2013 va condivisa con quella positiva a bilancio consuntivo del 2012.

Occorre puntualizzare che i costi per le utenze e le manutenzioni sono dell'intera struttura di cui hanno beneficiato anche la Biblioteca, l'Associazione Auser, gli affittuari e le associazioni che utilizzano i locali.

Comparazioni stagioni teatrali e costi de La Fabbrica							
ENTRATE	2007/8	2008/9	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
STAGIONE TEATRALE	13036,92	7260,71	42117,52	68564,38	109191	104521,83	
STAGIONE MUSUCALE	9571,00	9502,18	29010	51968	37557	27132	
TEATRO SCUOLA	1610,05	1946,3	2.156	1653,24	2128,8	1621	
Introiti attività	24217,97	18709,19	73283,52	122185,62	148876,8	132274,83	
Affitti sale	25220,00	34857	21470	36295	33341	33517,51	
Contributi	99734,00	87700	80201	75893,33	58578,33	39510,96	
Rimborsi			1134	5413,53	3317,32	2788,75	
Totale entrate	149171,97	141266,19	176088,52	239787,48	244113,45	209092,05	
USCITE	2007/8	2008/9	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
STAGIONE TEATRALE	44884,51	25600,25	58734,58	62865,05	69203,74	74282,65	
STAGIONE MUSICALE	12807,58	21442,48	32175,71	54866	31388,64	28300,47	
TEATRO SCUOLA	3672,3	5916	4004,3	4057	3115	2590	
ASSISTENZA TECNICA	28082	43224	29280	35460	24139,5	25006,2	
Altre spese	34416,79	17260,55	26421,8	33393,97	40998,09	32271,54	
Totale spese gestioni	123863,18	113443,28	150616,39	190642,02	168844,97	162450,86	
Saldo gestione diretta	25308,79	27822,91	25472,13	49145,46	75268,48	46641,19	
Spese gestione struttura	109751,12	101859,16	106882,43	91743,66	101153,65	91465,18	
Saldo generale	-84442,33	-74036,25	-81410,30	-42598,20	-25885,17	-44823,99	
Personale teatro	39822	38591	42292,14	39157,48	36535,95	35794	
Saldo con costi personale	-124264,33	-112627,25	-123702,44	-81755,68	-62421,12	-80617,99	

Nei costi gestione struttura del 2011/12 non sono stati inseriti 19319,36 per ottenimento certificato prevenzione ed incendio mai ottenuto in precedenza.

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

I saldi degli anni antecedenti dal 2003/2004 sono stati negativi nell'ordine dal 2003/2004 al 2006/2007: -130.000, -137.000, -127.000, -113.158.

Il progetto della stagione culturale 2012/2013, come di consueto contenitore di iniziative in ambito musicale e teatrale, sviluppato nell'arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, teatro dialettale, concerti, lirica, commedia musicale e teatro-scuola.

Grande Teatro, otto spettacoli: Kramer contro Kramer, Colazione da Tiffany, Maldamore, L'apparenza inganna, A piedi nudi nel parco, Il discorso del re, Cercasi tenore, Open day.

Dopo il successo della stagione teatrale 2011/2012, il teatro "La Fabbrica" ha proposto un nuovo emozionante cartellone, con graditi ritorni e nuovi personaggi che, per la prima volta, hanno calcato il nostro palcoscenico. Nuovamente l'impegno economico è stato notevole e, nonostante la crisi, siamo stati in grado di offrire al nostro pubblico un programma teatrale di altissimo livello, grazie anche all'indispensabile collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo, al sostegno della Regione Piemonte e a tutti gli sponsor che ci sono stati vicini. Il già ambizioso obiettivo di eguagliare il numero di abbonati della precedente stagione è stato addirittura superato: 586 abbonati su 650 posti disponibili.

Il vero protagonista è quindi sempre il nostro pubblico, appassionato, generoso, a volte, giustamente, critico, ma pronto a sostenerci.

Sicuramente ancora vincente anche l'offerta di un servizio navetta per gli abbonati di Verbania ed Omegna, che hanno risposto in maniera entusiasmante.

Teatro dialettale, uno spettacolo: Pati... e patèm! (due rappresentazioni).

Le storie quotidiane della famiglia Colombo, uno sguardo sempre attento e acuto all'attualità, insieme alla vis comica incontrastata e agli elementi tipici della rivista all'italiana, fanno sì che anche il pubblico che li vede per la prima volta si appassioni subito alle loro vicende di ogni giorno, universali, semplici, ma profonde allo stesso tempo.

"Far divertire divertendoci: è questa, giorno dopo giorno, la nostra forza" – ha detto Antonio Provasio, che ha firmato anche la regia – "il pubblico lo percepisce e ci aiuta a creare un'alchimia senza pari con la storie del Cortile".

Una tradizione quella dei Legnanesi, che, con il loro modo di recitare spontaneo e genuino, ogni anno portano al nostro teatro oltre 1.000 spettatori, in apertura di stagione, costituendo il naturale trampolino di lancio per l'intero cartellone.

Musica, un concerto: Vic Vergeat Live

Chitarrista, cantautore e produttore discografico, originario della zona, collaboratore di Gianna Nannini, ha presentato il suo hard rock in un contesto inusuale come quello di una sala teatrale, con discreto successo.

Opera Lirica, due spettacoli: La Traviata, Turandot

Rinnovata la proposta di questo genere che, affacciandosi timidamente nel panorama culturale del nostro teatro, ha riscosso negli anni un buon successo di pubblico.

Ritrovata, accanto a quella del Teatro dell'Opera di Milano, la preziosa collaborazione con la Società Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno", già al nostro fianco in precedenti edizioni, che ha saputo realizzare uno spettacolo di buona qualità, molto gradito dal pubblico.

Commedia musicale, uno spettacolo: Heidi

In orario pomeridiano, studiato apposta per le famiglie, una commedia divertente, commovente e appassionante, con tutti i personaggi diventati celebri grazie al cartoon degli anni '70 ed ancora oggi spesso trasmesso, amatissimi dai bambini, che li riconoscono appena arrivano in scena. Canzoni deliziose ed orecchiabili per tutti, danza, acrobazia e scenografie

coloratissime. Un vero piacere per gli occhi e per il cuore; appuntamento immancabile per chi non ha mai smesso di sognare o vuole tornare a farlo.

Teatro-scuola, nove spettacoli: L'inferno di Dante (dodici rappresentazioni), Stupidorisiko, Favolosofia 3 – La Bellezza (2 repliche), Viaggio ad Auschwitz (2 repliche), La gatta Cenerentola, Matematica e mirtilli, Il bugiardo, Io, tu e Larry, Pierone e il lupo (2 repliche).

Ancora vincente l'ormai collaudata collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte, che ogni anno organizza rassegne per ragazzi, proponendo spettacoli delle più note compagnie professionali, operanti sia sul territorio regionale che su quello nazionale ed internazionale.

E' stata attivata una collaborazione con il Comune di Domodossola che, essendo sede della maggior parte delle scuole superiori della zona, ha ospitato gli spettacoli dedicati a quella fascia di studenti.

Ovviamente, accanto alle attività di carattere prettamente teatrale e musicale, il centro culturale ospita una vasta gamma di attività culturali di genere diverso, tra cui il salone provinciale del libro "La Fabbrica di Carta" (giunto questo anno alla sua XVI edizione), mostre d'arte, convegni, che contribuiscono a confermare la struttura quale polo culturale della Provincia del VCO.

La realizzazione del progetto è stata come sempre possibile grazie ai contributi di enti pubblici e privati e la buona riuscita delle manifestazioni è dovuta alla collaborazione di tutti coloro, singoli o associazioni, che, a vario titolo, offrono la loro disponibilità, consentendo il funzionamento di tutta una serie di servizi, solo in apparenza accessori, in realtà indispensabili per il buon funzionamento della struttura.

LA BIBLIOTECA CIVICA "A. Tami"

La Biblioteca di Villadossola nel Novembre del 2012 è passata al programma gestionale Bibliowin 5.0 con il quale, di fatto, il conteggio degli utenti non è più da considerarsi di ogni singola biblioteca, bensì dell'intero "Sistema Bibliotecario del VCO" (più di 30.000 utenti).

Nell'ultimo triennio il miglioramento complessivo delle performance del Sistema è dovuto in particolar modo all'aumentata efficacia di alcune tra le oltre 20 biblioteche del Sistema: Villadossola +3,81%, con la percentuale di 950,22 di incremento prestiti dal 2007 al 2014 (dati statistici ufficiali sistema gestionale Bibliowin 5,0).

Si è passati da 18.370 volumi presenti in Biblioteca nel 2012 ai 19.728 del 2014 con l'inserimento di ben 1.358 libri nuovi.

I prestiti sono stati 9.914 più 263 interbibliotecari per un totale di 10.177. L'incremento continuo e annuale del prestito dal 2007 al 2014, con un aumento esponenziale sorprendente tra il 2012 (4574 prestiti) e il 2014 (9914 prestiti, più del doppio) ha portato la Biblioteca di Villadossola al 3° posto tra le 25 biblioteche del Sistema Bibliotecario del VCO.

Dal mese di aprile al mese di giugno e nei mesi di ottobre e novembre si sono svolti in Biblioteca incontri e laboratori letterari con tutte le scuole di ogni ordine e grado della città. In collaborazione con il Formont, la Bibliotecaria e l'Assessore Perugini hanno partecipato con letture a tema alla giornata nazionale della lettura nelle scuole. Inoltre, grazie al patrimonio librario presente in Biblioteca si è collaborato con laureandi di varie città d'Italia per la stesura delle loro tesi di laurea,

Si è gestito come ogni anno il Teatro Scuola con 9 spettacoli che ha portato nel nostro teatro ben 4.475 ragazzi di tutte le scuole dei comuni del VCO.

Di particolare rilevanza nel 2014 sono state le serate letterarie organizzate interamente dalla Biblioteca con un'elevata affluenza di pubblico.

Nel dettaglio

- "Villa cosa legge? 7 Tre gialli in Villa,," in collaborazione con la libreria La Pagina, letture e incontro con gli autori.

- "Giornata della memoria serata di letture sulla Shoah".

"Continuità nel ricordo di A. Tami in collaborazione con Villarte e ANPI. Ricordo di A. Tami con letture di brani in dialetto

- "Villa cosa legge? 7 Giallo Lago" in collaborazione con la curatrice del festival, incontro con gli autori, letture e musiche

- "Open Day" apertura di tutte le biblioteche del Sistema Bibliotecario del VCO con tema - EXPO 2015 —

- "Lettura della fiaba: La Sirenetta pomeriggio in allegria con bambini e genitori tra musiche, letture e truccabimbi, in collaborazione con il Teatro la Fabbrica e la Pro Loco di Villadossola.

- "Villa chi legge? 7 lettura nei quartieri.." 3° edizione in memoria del professor Antonio Lista.

Lettura del libro "*Il Bacio del pane di Carmine Abate*" con 5 incontri tra agosto e ottobre in tutti i quartieri di Villadossola.

Durante i festeggiamenti della festa patronale si è tenuta l'inaugurazione intitolata "Giro d'Italia musico-letterario", in collaborazione con la Filarmonica di Villadossola.

Gli altri 4 incontri sono avvenuti nei quartieri della città dove gli stessi, hanno preparato tipici piatti descritti nel libro e delle ambientazioni di grande effetto, dando alle serate una particolare atmosfera che ha entusiasmato tutti i partecipanti.

Un ultimo dato relativo alla successione del prestito d'uso:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
volumi	944	1651	2452	3247	3463	4574	8136	9914

La Casa di Riposo

Per la Casa di Riposo, dopo lo studio di fattibilità per la gestione associata delle residenze assistenziali di Domodossola e Villadossola, condiviso con l'ASL 14, si è concretizzato il progetto con la firma della Convenzione nel 2007.

La gestione associata ha rappresentato l'ottimizzazione dell'intervento erogato in relazione al bisogno ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

L'assetto organizzativo-gestionale in forma associata fra i Presidi di Domodossola e Villadossola ha consentito il coordinamento delle funzioni, ottimizzando l'erogazione di prestazioni e di servizi di interesse comune.

La prima convenzione è scaduta nel marzo 2013 ed è stata rinnovata per altri sei anni.

Nel bilancio comunale di Villadossola le singole voci di spesa sono compensate dai rimborsi da parte del Comune di Domodossola che incassa direttamente le rette degli ospiti e sostiene la maggioranza delle spese.

Le gestioni sono complessivamente in pareggio; restano a carico dell'amministrazione le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà comunale.

Case Atc

Con l'Amministrazione Bartolucci sono stati fatti due bandi per nuove assegnazioni. Gli spazi per le modifiche al regolamento non erano tantissime, ma si è tuttavia riusciti a ottenere un'assegnazione più favorevole per le persone residenti a Villadossola: il 30% del totale assegnato ai residenti a Villadossola da più di 10 anni, con diritto di prelazione nella scelta, gli altri assegnati a metà tra i residenti di Villadossola e quelli di fuori del nostro comune.

Il primo bando è stato emesso l'11 agosto 2008.

Seguendo la graduatoria definitiva vi sono state 40 assegnazioni.

Hanno beneficiato dell'assegnazione 31 famiglie italiane (63 persone coinvolte) e 9 famiglie di cittadini stranieri (32 persone coinvolte).

I nuclei familiari con residenza a Villadossola sono stati 20.

Il secondo bando è stato emesso nel 2011 con graduatoria definitiva nel febbraio 2013.

Hanno beneficiato dell'assegnazione finora 32 famiglie, di cui 19 italiane (39 persone coinvolte) e 13 famiglie di cittadini stranieri (57 persone coinvolte). I nuclei familiari con residenza a Villadossola sono stati 18.

Il numero degli appartamenti che si liberano sono in maggioranza grandi (con tre o più vani) e questo obbliga ad assegnare gli alloggi a famiglie numerose, quasi tutte straniere.

In merito alla questione si forniscono alcuni dati informativi sulla incidenza della realtà case popolari in Villadossola.

ATC	Alloggi presenti	%	Popolazione residente	%	Proporzione tra patrimonio ERP e popolazione residente
Provincia di Alessandria	5.286	10,2%	427.354	9,77%	1 alloggio ogni 80,8 abitanti
Provincia di Asti	1.877	3,6%	217.978	4,98%	1 alloggio ogni 116,1 abitanti
Provincia di Biella	1.486	2,9%	181.426	4,15%	1 alloggio ogni 122,1 abitanti
Provincia di Cuneo	3.683	7,1%	589.102	13,47%	1 alloggio ogni 160,0 abitanti
Province di Novara-VCO	5.772	11,1%	527.165	12,05%	1 alloggio ogni 91,3 abitanti
Provincia di Torino	31.057	59,7%	2.254.720	51,55%	1 alloggio ogni 72,6 abitanti
Provincia di Vercelli	2.820	5,4%	176.307	4,03%	1 alloggio ogni 62,5 abitanti
Totale Regione Piemonte	51.981	100%	4.374.052	100,00%	1 alloggio ogni 84,1 abitanti
Comune di Villadossola	483	0,9%	6.777	0,15%	1 alloggio ogni 14 abitanti
Comune di Verbania	344	0,66%	30.310	0,64%	1 alloggio ogni 88,1 abitanti
Comune di Omegna	278	0,53%	15.636	0,18%	1 alloggio ogni 56,2 abitanti
Comune di Domodossola	397	0,76%	18.306	0,42%	1 alloggio ogni 46,1 abitanti

Comune di Gravellona Toce	70	0,13%	7.824	0,18%	1 alloggio ogni 111,8 abitanti
------------------------------	----	-------	-------	-------	--------------------------------

In riferimento al bacino Novara e VCO, Villadossola dispone di 1/12 del totale delle case (8,36%) contro una popolazione che rappresenta 1/78 del totale (1,3%).

In sostanza il peso degli alloggi popolari è 6,5 volte superiore, nel nostro Comune, rispetto alla media della Provincia ed all'intera Regione Piemonte.

A Villadossola vi sono 483 alloggi di proprietà ATC cui si aggiungono 11 di proprietà comunale in gestione ad ATC, con 267 autorimesse di ATC.

Vi sono inoltre 11 alloggi a gestione comunale nei due immobili di proprietà comunale.

Gli alloggi ATC sono distribuiti territorialmente nel seguente modo: zona Peep 196, Villaggio 249, zona centro 38.

La dislocazione territoriale è correlata strettamente a due scelte fondamentali attuate in passato: istituzione del Peep con destinazione di aree per l'edilizia popolare e acquisizione del patrimonio ex Sisma per la tutela e l'integrità urbanistica del Villaggio Sisma.

L'aumento di richieste di alloggi per famiglie poco numerose (con 1, 2 o 3 componenti) ha portato più volte l'amministrazione di Villadossola a sollecitare ATC verso interventi di ristrutturazione finalizzati alla riduzione delle dimensioni degli alloggi per avere maggiori disponibilità di abitazioni adeguate alle richieste della realtà attuale.

Le risposte negative a queste sollecitazioni, benché motivate da problemi economici, hanno comportato un aumento del malcontento generale, in quanto hanno di fatto impedito a diversi nuclei famigliari, che pure si trovavano in buona posizione in graduatoria, di accedere agli alloggi; nella situazione attuale infatti, con buona parte del patrimonio immobiliare formato da alloggi di grandi dimensioni, sono favorite, nelle assegnazioni, le famiglie più numerose (spesso non italiane).

Nonostante le continue sollecitazioni di funzionari di ATC e gli interventi diretti degli assessori comunali, la situazione "morosità" è andata aggravandosi notevolmente a partire dal 2010, con l'acuirsi della crisi economica.

La morosità coinvolge circa 90 nuclei familiari (19%) che non riescono a far fronte con regolarità agli affitti.

Il Comune ha dovuto provvedere ad atti di decadenza nei confronti dei soggetti considerati morosi colpevoli. Permane tuttavia ampia e consistente, fino al 2012, la fascia delle morosità che vengono considerate incolpevoli.

Poiché la normativa di riferimento obbliga il comune di Villadossola ad aprire il bando a tutti i Comuni dell'ASL 14 (da Mergozzo e Ornavasso fino a Formazza, sostanzialmente tutti i comuni ossolani) vi è stato in questi anni un aumento dei residenti provenienti da comuni diversi da Villadossola e venuti ad abitare nelle case popolari di questo comune.

La grande disponibilità di alloggi popolari ha favorito l'immigrazione da altri Comuni Ossolani e la conseguente presa in carico delle problematiche sociali derivanti dalla attribuzione della residenza, a livelli non più sostenibili per un comune come Villadossola.

La crisi economica e le difficoltà a far fronte alle spese di sostentamento dei nuclei familiari, stanno comportando oltre all'incremento delle morosità anche problematiche di integrazione e di intolleranza. Rispetto alla morosità complessiva è curioso annotare un dato significativo: solo il 15% dei morosi sono cittadini che erano già residenti a Villadossola prima dell'assegnazione.

Aver a suo tempo messo a disposizione spazi e risorse per agevolare quanti venivano a lavorare a Villadossola, non può essere una delega definitiva al nostro Comune a cavarsela da solo, tanto più oggi con l'assenza di lavoro.

In termini di bilancio, nel 2013 vi è stato uno stanziamento di 30.000, proseguito nel 2014, per sanare parte della morosità incolpevole che, per legge, è posta a carico del comune di residenza.

Dal 2014, su sollecitazione dell'amministrazione comunale di Villadossola , presso il Ciss Ossola, è stato istituito un fondo di solidarietà intercomunale per il sostegno degli inquilini di alloggi Atc, cui il Comune potrà attingere nei limiti delle disponibilità .

Le analisi di bilancio

La comparazione degli stati patrimoniali, con elencazione delle voci più significative del dettaglio, è così sintetizzabile:

Situazione patrimoniale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Immobilizzazioni Materiali	18.231.661	19.711.196	20.114.936	19.959.535	20.237.318	21.140.029	22.030.407
Beni demaniali	4.875.539	5.041.416	4.943.984	4.848.927	4.712.747	4.587.227	4.459.365
Terreni	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515
Fabbricati	12.005.110	11.926.649	11.690.507	11.316.223	10.787.325	10.282.975	9.878.817
Immobilizzazione in corso	539.639	1.684.468	2.428.670	2.771.103	3.741.936	5.367.915	6.878.764
Immobilizzazioni finanziarie	512.830	380.000	320.000	320.000	322.606	369.839	419.839
Crediti	8.338.733	6.159.582	7.049.452	6.733.892	6.720.391	4.706.154	4.923.023
Di cui per contr. in c/ capitale	4.309.680	3.308.758	4.677.389	4.252.373	3.583.925	2.053.568	1.949.658
Disponibilità liquide	617.620	339.540	757.838	1.010.874	925.800	1.691.179	733.620
Totale attivo	27.700.845	26.590.318	28.242.227	28.024.301	28.216.115	27.907.201	28.106.892
Patrimonio netto	14.069.429	13.915.532	13.402.795	13.558.495	13.590.886	12.868.274	12.385.490
Conferimenti	1.821.475	1.309.402	3.661.002	3.655.300	3.816.763	3.901.858	4.204.297
Debiti	11.809.941	11.365.384	11.178.430	10.810.506	10.808.466	11.137.068	11.517.105
Totale passivo e netto	27.700.845	26.590.318	28.242.227	28.024.301	28.216.115	27.907.201	28.106.892

I beni posseduti dal Comune sono pressoché costanti nel tempo con l'acquisizione al patrimonio dell'area ex carburo avvenuta a fine 2012 da Syndial; le altre variazioni sono per lo più connesse all'effetto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente riferite alle azioni generali da lascito Tami, valorizzate a valori di riferimento oscillanti nel tempo.

I crediti sono in forte calo e raggruppano tutti i tipi di crediti sia verso privati sia verso enti pubblici (Stato, Regione, Provincia); anche i contributi in conto capitale, i cui valori sono una voce significativa dei crediti, sono in calo per la contrazione delle disponibilità degli enti di livello superiore.

Nel complesso la struttura patrimoniale appare stabile, così come il patrimonio netto le cui oscillazioni sono correlate ai risultati di esercizio.

I conferimenti sono condizionati dai contributi in conto capitale che caratterizzano l'andamento totale.

L'indebitamento è piuttosto rilevante per i mutui in essere.

CONTO ECONOMICO						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	4895756	4965041	5579944	5.243.640	5.380.353	5.815.804
1) Proventi tributari	2499936	2286779	2717508	3.438.195	3.749.866	4.284.134
2) proventi da trasferimenti	1189330	1572044	1751024	414.698	319.557	286.369
3) proventi da servizi pubblici	307179	297754	335969	372.029	399.324	419.830
4) proventi da gestione patrimoniale	106647	116340	105529	93.884	71.740	77.660
5) proventi diversi	792663	692123	669913	924.834	839.866	747.822
B) COSTI DELLA GESTIONE	4933428	5151719	5480685	5.381.926	5.434.451	5.926.156
9) Personale	1609979	1597284	1596754	1.570.841	1.526.574	1.440.255
10) acquisto materie e beni consumo	296048	407512	325534	199.838	172.464	172.272
12) Prestazioni di servizi	1274677	1317335	1535095	1.402.573	1.429.945	1.632.889
13) godimento beni di terzi	3500	2960	2800	2.016	15.443	13.571
14) trasferimenti	1079399	1152591	1278366	1.280.944	1.360.456	1.779.316
15) imposte e tasse	122509	115836	116360	119.928	113.580	103.040
16) ammortamenti	547317	558200	625775	805.785	815.989	784.813
A-B RISULTATO DELLA GESTIONE	-37673	-186678	99259	-138.286	-54.098	-110.352
Proventi da società collegate	90000	143234	202000	180.000	190.000	222.600
Risultato della gestione operativa	52327	-43444	301259	41.714	135.902	
GESTIONE FINANZIARIA	-375043	-402286	-433988	-419.813	-415.333	-446.830
Interessi attivi e dividendi	94000	51273	8763	14025	13894	7.273
Interessi passivi	-469943	-453559	-442751	-433.838	-429.226	-454.103
GESTIONE STRAORDINARIA	168819	-67007	288428	410.491	-443.182	-148.202
Proventi	1354410	2155685	511732	736.501	624.085	369.584
Oneri	-1185591	-2222692	-223303	-326.010	-1.067.266	-517.786
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	-153897	-512737	155700	32.391	-722.612	-482.784

Non appaiano novità rispetto alle considerazioni sul bilancio tradizionale, tuttavia si può rimarcare che:

- il 2010 appare eccezionalmente positivo tanto da avere un utile contro le perdite dei due anni precedenti; si è già spiegato il dato "una tantum" della parziale risoluzione della vertenza RFI che ha comportato un significativo aumento dei proventi tributari e arretrati dei conferimenti statali non contabilizzati, per prudenza, tra i residui
- il risultato della gestione del 2011 è positivo per effetto della gestione straordinaria che compensa parzialmente l'incidenza degli ammortamenti non previsti dalla contabilità pubblica
- il risultato del 2012 è fortemente condizionato dal risultato negativo della gestione straordinaria in cui vengono assemblate molte voci di non facile identificazione. Pur presentando un dato della gestione caratteristica negativo in modo contenuto per effetto dell'incidenza degli ammortamenti, a conferma dell'eccezionalità dei proventi di

fine anno che hanno comportato un avanzo di gestione nel conto consuntivo, il risultato diviene il peggiore dei cinque esercizi per effetto della negativa gestione straordinaria le cui risultanze non appaiono dal consuntivo e sono legate alla valorizzazione dei beni posseduti.

- il risultato del 2013 è condizionato sempre dalla gestione straordinaria, dalla gestione finanziaria e dagli ammortamenti non previsti nel bilancio previsionale a pareggio.
- a consentire il pareggio sulla gestione corrente, con il rimborso delle quote di mutuo, sono essenziali i dividendi di Seo e i sovra canoni Bim.
- i proventi del 2012, in crescita rispetto all'anno precedente sono ulteriormente cresciuti per effetto delle maggiori contribuzioni e del recupero dell'evaso
- il peso della gestione finanziaria (principalmente oneri per i mutui) è sempre consistente per la quasi totale assenza di relative poste attive.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	4895756	4965041	5579944	5.243.640	5.380.353	5.815.804
B) COSTI DELLA GESTIONE	1574225	1727807	1863429	1.604.428	1.617.852	1.818.732
	3.321.531	3.237.234	3.716.515	3.639.212	3.762.501	3.997.072
ALTRI PROVENTI E ONERI	352.819	127.500	499.191	604516	-239.288	81.671
VALORE AGGIUNTO	3674350	3364734	4215706	4243728	3523213	4.078.743
RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
RETRI. ED ONERI RIFL. PER IL PERSONALE	1609979	1597284	1596754	1.570.841	1.526.574	1.440.255
RISORSE TRASFERITE AD ALTRI ENTI	1079399	1152591	1278366	1.280.944	1.360.456	1.779.316
RIS. REST. ALLO STATO COME IMPOSTE	122509	115836	116360	119.928	113.580	103.040
RIS. DEST. AI FINANZIATORI INT. PASS.	469043	453559	442751	433.838	429.226	454.103
AUTOFINANZIAMENTO ALL'ENTE	393420	45464	781475	838.176	93.377	302.029

Questa analisi consente di comprendere come viene utilizzato il valore aggiunto prodotto dall'azienda Comune.

Il dato, tuttavia, non fornisce informazioni significative poiché se si analizza ad esempio il personale si può notare che le percentuali di assorbimento variano (44% nel 2008, 47% nel 2009, 38% nel 2010 e nel 2011, 43% nel 2012, 35,31% nel 2013) anche come conseguenza della contrazione di organico per il mancato turn over; la riduzione della quota del 2013 è un effetto combinato di maggior valore aggiunto e contrazione costi del personale; la conseguenza è che cambiano anche le altre percentuali di assorbimento delle altre voci.

La crescita dei trasferimenti ad altri enti è condizionata dal servizio smaltimento rifiuti che ne assorbe oltre la metà: la variazione è significativa (2013 è salito al 44% contro il 30% del 2011) ma non esprime conseguenze di scelte attuate o subite in quanto il costo del servizio smaltimento rifiuti è cresciuto nei due anni di meno del 10%.

In realtà l'utilizzo delle risorse per personale, trasferimenti ad enti, imposte ed interessi non variano significativamente negli anni, variano solo le percentuali per effetto della variazione del valore aggiunto.

In sostanza l'utilizzo delle risorse è stabile (per la rigida strutturazione dell'ente) per cui l'unico vero effetto visibile è che l'autofinanziamento è strettamente correlato al risultato del valore aggiunto: se le cose vanno bene, come nel 2010, 2011 e anche 2013 parzialmente (per ragioni diverse) il risultato è significativo, altrimenti gli assorbimenti rigidi lo ridimensionano.

Indici di bilancio ed annotazioni conseguenti									
Indicatori finanziari ed economici generali									
		2003	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autonomia	Titolo I+ III Bilancio	74,33%	75,68%	76,5 %	69,3%	69,55%	92,31%	94,23%	95,23%
Finanziaria	Titolo I+ II+ III Bilancio								
Autonomia impositiva	Titolo I Bilancio	43,16%	49,21%	49,4 %	44,7%	47,25%	63,73%	67,67%	71,38%
	Titolo I+II+III Bilancio								
Indicat. di pressione	Titolo I Bilancio	348,77 per ab.	359,24 per ab	361,84 per ab	330,17 per ab.	393,16 per ab.	503,69 per ab.	553,32 per ab.	629,74 per ab.
Tributaria	Popolazione								
Indic. di intervento	Trasferimenti statali	181,11 per ab	171,78 per ab	205,95 per ab	208,63 per ab	216,27 per ab	184,54 per ab.	100,63 per ab.	166,15 per ab.
Erariale	Popolazione								
Indic. di rigidità della	Spese personale + quota mutui	27,83%	37,74%	37,89%	37,50%	33,60%	35,37%	34,19%	30,44%
Spesa corrente	Entrate Titolo I+II+III Bilancio								
Indice di incidenza	Totale residui passivi	86,77%	119,53%	94,4%	72,86%	111,3%	108,16%	87,04%	67,88%
Dei residui passivi	Totale impegni di competenza								

L'autonomia finanziaria confronta le entrate tributarie (imposte e tasse e tributi speciali) e quelle extra tributarie (proventi dei servizi, proventi dei beni del comune, interessi e proventi diversi) rapportandole al totale delle entrate correnti, comprensive dei contributi statali e regionali.

I valori stabili fino al 2008 (74,33%, 75,68%, 76,5 %) significano che 3/4 delle entrate nascevano da iniziativa comunale e l'incidenza dei contributi esterni era piuttosto ridotta. Nel 2009 il passaggio dell'ICI prima casa nei trasferimenti dello stato e gli arretrati ricevuti a fine anno hanno alterato il risultato, evidenziando la riduzione dell'autonomia finanziaria. Il 2010, con la sua eccezionalità più volte spiegata, segnala una certa ripresa; il 2011, con le nuove modalità di catalogazione delle voci nei tre titoli, ha di fatto alterato il risultato senza che vi sia stata realmente una effettiva e significativa variazione.

L'introduzione dell'IMU ha sancito la quasi completa autonomia finanziaria con il 95,23% del 2013.

L'autonomia impositiva (entrate tributarie/totale entrate correnti) evidenziava già, con il 43,16% del 2003, la forte capacità impositiva del Comune. Nel 2007 vi è stata la crescita a 49,21% legata all'aumento significativo (0,4-0,6%) dell'addizionale comunale IRPEF; nel 2008 (49,4%) la situazione si è stabilizzata per l'assenza di nuove imposizioni, mentre il calo del 2009 è l'effetto dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Il valore del 2010 è legato all'anomalia del contenzioso RFI mentre il 2011 innalza significativamente le percentuali per effetto della nuova denominazioni delle voci di entrata con il federalismo fiscale.

L'introduzione dell'Imu ha incrementato in modo reale il valore dell'autonomia impositiva portandolo al 71,38%.

L'indice successivo esprime statisticamente quanto incide, mediamente, su ogni contribuente la pressione delle imposte e delle tasse: 348,77 nel 2003 con crescita a 359,24 nel 2007, conferma di 361,84 nel 2008 e calo a 330,17 nel 2009 (quasi 9% sulla situazione precedente) per effetto principalmente dell'esenzione "Ici prima casa", la cui entrata era stata contabilizzata ancora nel 2008 sotto la voce ICI.

Gli eventi RFI, più volte citati, hanno elevato il dato 2010, poco significativo per un confronto con il passato; il 2011, con la nuova "catalogazione delle entrate", sembra indicare una maggiore imposizione fiscale locale che in realtà non c'è stata. I dati del 2012 e 2013 evidenziano in tutta la sua pesantezza l'incidenza del carico fiscale che è oggi purtroppo reale e correlato alle scelte centrali mirate alla riduzione del debito.

L'indice di intervento erariale, la cui fonte non sono i dati di bilancio ma le certificazioni dello Stato anche in epoca successiva alla chiusura del bilancio di riferimento, segnala una progressione fino al 2010 in cui si giunge ad una quota di 216,27 per abitante con successiva diminuzione per i tagli ministeriali per giungere ai 166,15 del 2013, con un dimezzamento nel 2012 (solo 100,63 per abitante).

Da questo punto di vista il Comune subisce due penalizzazioni: il calo degli abitanti ed il calo della quota assegnata pro capite.

In sostanza, la lettura d'insieme dei primi quattro indici segnala la necessità dell'ente comunale di dover far fronte alla gestione corrente con oculatezza, dosando le proprie risorse, con la conseguente necessità di aumentare il peso sui cittadini per non ridurre i servizi in essere.

L'indice di rigidità della spesa corrente indica quale parte delle entrate correnti è intoccabile: vi è una crescita dell'indice da 27,83% del 2003 al 37,89% del 2008, con stabilizzazione negli ultimi anni, in flessione anche per effetto del mancato turn over per i dipendenti andati in pensione i cui effetti più evidenti sono espressi dal dato del 2013 (30,44%).

L'ultimo indice segnala un dato di celerità nella spesa: il comune ritarda nello spendere il denaro acquisito poiché si trascina residui passivi (impegni non spesi), il valore è correlato agli investimenti intrapresi ed ai nuovi vincoli del patto di stabilità.

Il dato, calcolato senza includere nell'impegnato la quota di eventuale anticipazione di cassa, ha risentito anche della politica legata agli investimenti in cui il "rigiro" è lento per difficoltà burocratiche applicative, connesse anche alla complessità delle opere (vedasi ad esempio la travagliata vicenda della strada di Villa Sud).

Le osservazioni svolte analizzando gli investimenti spiegano il calo significativo dell'indice ridotto al 68% a causa della difficoltà ad attuare opere per il blocco dei mutui e per il vincolo del patto di stabilità.

ALLEGATO A

Schede conoscitive sulle attività delle associazioni che operano in città

Per testimoniare la vivacità e la vastità dell'associazionismo locale si riportano delle sintetiche schede indicative della natura e dell'attività svolta nel 2013-2014 dalle singole realtà associative e dai comitati di quartiere.

A.I.B. VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO

Le attività svolte dell'associazione si articolano sulle principali aree di intervento che interessano la protezione civile e nello specifico l'antincendio boschivo.

Le attività possono riassumersi in:

Prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi

la squadra partecipa allo svolgimento delle operazioni e attività di prevenzione ed estinzione degli incendi nel territorio comunale, intervenendo anche a supporto ed in collaborazione con le altre squadre su tutto il territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Nel corso dell'anno 2014 ha effettuato pattugliamento a scopi preventivi anche a seguito di emissione della determina regionale di alta pericolosità di incendio boschivo.

I volontari hanno svolto attività di prevenzione sul territorio con la pulizia delle piste tagliafuoco in modo da averle sempre percorribili; con il controllo e la manutenzione dei punti acqua. Elenchiamo Nello specifico nel 2014 i volontari hanno predisposto una serie di interventi per assistenza e servizio sicurezza durante le seguenti manifestazioni:

- a) falò S. Bartolomeo (festa Patronale Villadossola): ciò ha comportato la predisposizione di mezzi antincendio, la verifica degli idranti di zona, la stesura di una rete antincendio ed infine ma non meno importante la bonifica della zona interessata al termine dell'evento. Impiego di 10 volontari e 2 mezzi antincendio.
- b) Fuochi d'artificio festeggiamenti S. Bartolomeo (festa Patronale Villadossola), 2 volontari con 1 mezzo antincendio.
- c) Assistenza e sicurezza in alta Val Formazza per inaugurazione campionati mondiali fuochi artificificio "fiori di fuoco" 8 volontari e 2 mezzi antincendio
- d) interventi con scuole elementari per festa dell'albero 6 volontari e 2 mezzi antincendio
- e) intervento con scuole elementari per giornata ecologica 8 volontari e 2 mezzi.
- f) Assistenza e collaborazione per la Polizia Locale per viabilità in occasione del giro d'Italia donne.
- g) Assistenza e collaborazione con la polizia locale per la viabilità in occasione della mezza maratona AVIS.
- h) Servizio sicurezza teatro "La Fabbrica"

Protezione civile

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

i volontari sono stati impegnati in 10 interventi di ripristino della viabilità stradale in conseguenza a piccoli smottamenti, caduta rami, pulizia tombini e cunette per prevenire danni maggiori su tutto il territorio comunale.

I volontari sono intervenuti con 10 volontari e 2 mezzi in occasione dell'alluvione in provincia di Alessandria.

Automezzi, attrezzature, sede

L'associazione dispone di una sede operativa messa a disposizione dell'Amministrazione comunale, la stessa è dotata di telefono, fax, computer, dispone di bagni e docce.

N° 2 mezzi PK dotati di vasca per l'acqua, 1 roulottes per interventi lontani, 4 generatori di corrente, 2 torre faro, 10 brandine, 1 tenda da 10 posti, 4 decespugliatori, 2 soffiatori.

Volontari formazione

I nuovi volontari ottengono la formazione di base tramite corsi organizzati dalla Regione Piemonte nella scuola, nel 2013 sono stati formati due volontari..

Nel corso del 2013 le attività svolte possono riassumersi in:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO DI VILLADOSSOLA

Il gruppo Alpini di Villadossola dipende dalla sezione di Domodossola, fondata nel 1923.

Attualmente conta 97 soci più 8 aggregati; la sede sociale è in Via Don Minzoni, concessa del Comune e sistemata a spese proprie.

Oltre a perseguire i fini tipici dell'Associazione Nazionale, in ambito comunale ha svolto nel 2013 e nel 2014 i seguenti servizi:

- ⤴ ha collaborato all'allestimento della "Festa dell'Anziano"
- ⤴ ha prestato la sua collaborazione in occasione delle feste patronali civili e religiose
- ⤴ ha partecipato alla pulizia delle serpagnane
- ⤴ ha partecipato alla giornata del "Banco Alimentare" presidiando per l'intera giornata i supermercati Coop e penny Market

L'abolizione della leva obbligatoria pone un serio problema di ricambio generazionale.

A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani Italiani

L'anno di Fondazione è il 1945 e la sez. di Villadossola conta oltre 100 tesserati.

Le attività, svolte oltre all'organizzazione del 25 Aprile, dell'8 Novembre a Villadossola, e la partecipazione alle ricorrenze organizzate da altre sez. Anpi, sono legate alle visite guidate presso la Sala Storica di via XXV Aprile per gruppi e per le scuole.

Vi sono state altre iniziative culturali, tra le quali ricordiamo l'inaugurazione in Valle Antrona, in collaborazione con l'Amministrazione comunale ed il CAI, di un sentiero dedicato al caduto di Viganella Ugo Miazza. L'Associazione ha collaborato anche alle iniziative realizzate per ricordare il '70 della Repubblica Partigiana dell'Ossola.

Le difficoltà sono legate alle scarse disponibilità di mezzi economici e alle poche persone attive nella vita e nell'organizzazione delle attività della sezione. Per il futuro speriamo di poter finalmente ristrutturare la Sala Storica e avere qualche attivista in più!

APERTAMENTE

ApertaMente è un'associazione di promozione culturale, sociale e politica, senza fini di lucro, costituitasi nel 2004. Ha come obiettivo quello di:

- promuovere lo studio e la formazione riguardo ai temi dell'attualità culturale, sociale, politica;
- pensare e realizzare azioni di promozione culturale, sociale, ambientale e altro principalmente sul territorio del Verbano Cusio Ossola;
- proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo, attraverso l'educazione permanente, alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile;
- favorire l'incontro e la collaborazione con altre associazioni e altri enti.

ANNO 2012 "Viaggiando si impara"

- i) 24 febbraio: "Sì... viaggiare..." con il prof. Antonio Lista, già docente presso il liceo "G. Spezia" di Domodossola, e accompagnamento al pianoforte a cura di Federica Zoppis, giovane pianista di Villadossola. Presso "La Fabbrica" di Villadossola, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola.
- j) 7 marzo 2012: "Un viaggio nei progetti di Emergency in Africa" con Chiara Marchini, dell'ufficio coordinamento volontari e iniziative sul territorio. Presso la sede del CSV di Domodossola, in collaborazione con Emergency Ossola.
- k) 17 marzo 2012: "Sulle tracce del Cammino di Santiago" con Claudio Zella Geddo, membro della confraternita di San Jacopo di Compostella di Perugia. Presso l'oratorio di Villadossola, dove si è svolta anche la "Cena del pellegrino". L'associazione ha devoluto 410 euro ai ragazzi dell'oratorio, che nell'estate avrebbe percorso il "Camino di Santiago". Realizzato in collaborazione con l'Oratorio di Villadossola.
- l) 30 marzo 2012: "Viaggiare con gli occhi e con l'anima: parole e immagini" con Silvia Magistrini, già docente presso il Liceo "B. Cavalieri" di Verbania, città in cui è stata anche assessore alla Cultura, e presidente della sezione verbanese dell'associazione "Dante Alighieri". Presso la sala conferenze del centro culturale "La Fabbrica", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola.
- m) 24 maggio 2012 "Salvagente in viaggio" con Andrea Zummo, referente del "Comitato Salvagente-Network" per la difesa popolare nonviolenta delle persone a rischio, e Eugenio Bonolis di Libera. Presso la Sala Consiliare di Villadossola.

ANNO 2013 "Vite (stra)ordinarie"

- 6 aprile 2013 "Io sono diverso: e tu?" con Anna Gioria, affetta cerebro paralisi spastica e autrice del libro "Una storia che non sta in piedi" (Editore Fiaba). Letture

a cura dell'attrice Silvia Poletti. Presso la sede di Casa don Gianni, a Domodossola, in collaborazione con Alternativa A.

- 20 aprile 2013: "150 anni di Cai, di montagna, di ricordi, di vita" organizzato in collaborazione con il in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola, il Cai e il Coro Andolla, diretto dal Maestro Franco Pallotta.
- 29 aprile 2013: "Sotto le ali dell'airone" con Rosario Esposito La Rossa, giovane scrittore di Scampia (Napoli), autore del libro che dà il titolo all'incontro. Presso la sede di Casa don Gianni, a Domodossola, in collaborazione con Libera Vco, Alternativa A e Oratorio di Villadossola.
- 10 maggio 2013: "Arrampicare con una gamba sola" con Oliviero Bellinzani, amputato di una gamba in seguito ad un grave incidente stradale. Presso la Sala Consiliare di Villadossola, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola.

ANNO 2014

- 22 febbraio 2014: Una vita libera, con Tonio Dell'Olio, membro dell'ufficio di presidenza e responsabile del settore internazionale di *"Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie"*. Presso 'Casa don Gianni' di Domodossola, in collaborazione con Alternativa A, Libera Vco e Oratorio di Villadossola.
- 3 ottobre 2014: "Nostalgia di futuro... un popolo che resiste" con Norberto Julini, referente della campagna "Ponti non muri" di Pax Christi, e Barbara Archetti, membro della ONG Vento di terra. Presso la sede del CSV di Domodossola, in collaborazione con Albatros, Liberalis Institutio e il gruppo ossolano di Emergency.
- 17 ottobre 2014: "Esistere é resistere": con un volontario dell'"Operazione Colomba". Presso la sede del CSV di Domodossola, in collaborazione con Albatros, Liberalis Institutio e il gruppo ossolano di Emergency.
- 23 settembre 2014: "Facebook e Twitter: manuale di autodifesa" con Paolo Attivissimo, giornalista e consulente informatico, traduttore tecnico, divulgatore scientifico, cacciatore di bufale e studioso della disinformazione nei media. Presso Casa don Gianni di Domodossola, in collaborazione con Alternativa A e Oratorio di Villadossola.

L'associazione, che collabora con enti e associazioni per l'organizzazione di iniziative culturali e sociali, conta una quarantina di soci e può essere contattata all'indirizzo email associazione_apertamente@yahoo.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE "VILLARTE"

L'associazione è stata fondata nel 1977 e conta attualmente 15 soci.

Si tratta un gruppo di amici appassionati con la volontà di approfondire studi e conoscenze, di appuntare l'attenzione su aspetti poco noti o del tutto ignorati del territorio, per offrire poi al pubblico i risultati delle ricerche, non solo come momenti di approfondimento culturale ma soprattutto come occasione di riscoperta di un nostro patrimonio eccezionale, teso al recupero di una precisa identità e di un consapevole orgoglio per la propria terra.

Argomenti affrontati: l'architettura, la pittura, la scultura, l'iconografia sacra, la cultura materiale, la civiltà contadina, l'artigianato artistico mantenendo sempre immutata la fondamentale esigenza di restituire i risultati attraverso momenti espositivi aperti al pubblico.

Vita associativa

- ✧ Continua la gestione del "Museo della Civiltà Contadina" a Sogno. Il Museo è visitabile nella prima e terza domenica del mese a partire da aprile fino a fine ottobre. Posto sulla via dei Torchi e dei Mulini è meta di escursionisti, gruppi organizzati e scolaresche.
- ✧ I suoi membri sono sempre disponibili ad accompagnare studiosi, turisti e scolaresche nelle visite a monumenti storici o siti archeologici situati sul nostro territorio.
- ✧ A partire dal 2013 ha redatto dei "libretti" storico informativi sulle nostre chiese, iniziando con quella di San Bartolomeo. Nell'anno 2014 si sono pubblicati quelli sulla chiesa della B.V. Assunta al Piaggio e sull'oratorio di San Maurizio al Sasso. Il progetto prevede di estendere lo studio su tutte le chiese ed oratori del nostro comune. Quest'anno 2015 verrà redatto il "libretto" sulla chiesa della B.V. Del Rosario alla Noga e in concomitanza con la fine delle opere di restauro, si prevede di realizzare una mostra illustrativa sull'origine della chiesa, sull'aspetto architettonico e pittorico e sull'avvicendamento della sede parrocchiale con Villadossola.
- ✧ Nel 2014 ricorreva l'anniversario dei 500 anni della costruzione della cappella dei SS: Rocco e Sebastiano, costruita nel 1514 per scongiurare l'epidemia della peste. Con mostra illustrativa si è tenuto anche un interessante incontro pubblico informativo sulle epidemie tuttora esistenti nel mondo.
- ✧ In occasione della festa patronale si è riproposta una mostra sull'iconografia pittorica della SS. Trinità esistente nelle chiese diocesane, evidenziando gli affreschi romanici del XII sec. posti nell'abside della nostra chiesa del Piaggio.

Nostri prossimi impegni (studi in corso d'opera)

A seguito dell'interessante mostra espositiva sullo scultore Antronese Giulio Gualio, Villarte predisporrà delle "cartelle – leggìo" illustrative da posizionare di fronte alle tante opere dello scultore disseminate nelle varie chiese Ossolane.

Grazie alla fondazione VCO, nel corso del 2015 verrà restaurato "ul törc d'Arménsc" alla Noga. Villarte provvederà ad installare, all'interno dello stabile, dei pannelli illustrativi relativi all'antico metodo lavorativo della cultura della vite e sua vinificazione operato nelle nostre zone montane.

Le difficoltà sono inerenti agli scarsi mezzi economici per la divulgazione e presentazione degli studi e delle ricerche svolte, con notevole limiti.

Un bilancio che non è certo conclusivo, ma che anzi preclude ad un programma intenso di ricerche e di eventi, nella convinzione che attraverso la conoscenza della storia e la protezione

del proprio territorio si possa non solo consolidare la propria identità, ma anche gettare le basi per un futuro migliore.

ASSOCIAZIONE *PuliAmo Villa*

Nel 2014 è sorta una nuova associazione di volontariato ambientale voluta dall'Amministrazione Comunale e da diversi cittadini di Villadossola, come conclusione di un percorso ambientale iniziato con la partecipazione alle giornate ecologiche Puliamo il Mondo organizzate da Lega Ambiente.

Obiettivi dell'associazione sono essenzialmente due: sensibilizzare la popolazione alla tutela ambientale ed essere da stimolo alla valorizzazione del territorio.

Nell'anno 2014 l'associazione PuliAmo Villa si è impegnata nell'organizzazione di giornate allo scopo di raccogliere i rifiuti per la cittadina, ravvivare il Corso Italia e altri punti pubblici con l'innesto di fiori, applicare la dovuta manutenzione ai campetti da calcio del Villaggio e del Boschetto, pulire la locale porzione del Percorso Pesca, riverniciare l'inferriata della scuola elementare in zona PEEP, raccogliere e smaltire verdi e sfalci nelle abitazioni private e sgombrare i sentieri dai rifiuti abbandonati.

Le iniziative concrete attuate nel 2014 sono state:

- 29 marzo pulizie di primavera, 10 aprile pulizia percorso di pesca, 10 maggio raccolta del verde a domicilio, 4 ottobre pulizie di autunno

Vi sono stati poi interventi più specifici su alcune aree in seguito alla segnalazione dei comitati di quartiere.

Le foto pubblicate su facebook da parte dell'associazione sono la testimonianza tangibile delle positività degli interventi che hanno visto coinvolti, a vario titolo e nelle diverse circostanze oltre 40 volontari.

C.S.D. SINERGY JUDO VILLA

L'associazione è sorta informalmente nel 1978 e poi formalizzata nel 1992 con il nome di Judo Villa ed ha modificato la propria denominazione nel marzo del 2003.

Nell'anno 2009 ha partecipato ad 8 manifestazioni sportive italiane ed ha organizzato il 4/5 Aprile il Trofeo Nela a Villadossola; nel 2010 ha partecipato a 13 manifestazioni sportive italiane ed ha organizzato il 6/7 Febbraio il 18° trofeo internazionale Nela ed il 19 dicembre il Trofeo Babbo Natale a Villadossola.

Nel 2011 l'A.S. JUDO VILLA ha partecipato alle seguenti manifestazioni sportive:

Qualificazioni Camp Italiano Cadetti FIJLKM a Giaveno, V° TROFEO di ASTI ad Asti, TROFEO JUDO AZZURRO Leini Torino, ORNAVASSO CUP 2011 a Naters Svizzera, TROFEO PANDA ad ARE' Di CALUSO, TROFEO NELA a Villadossola organizzato da Judo Villa, torneo a carattere INTERNAZIONALE con la partecipazione di 36 società di cui una Francese e 4 Svizzere con più di 400 atleti partecipanti.

E ancora TROFEO CITTA' DEI CASTELLI Bellinzona Svizzera, CAMPIONATO NAZIONALE UISP a JESI Borlini Cristina class. 1° posto, CAMPIONATO NAZIONALE LIBERTAS a Torino, TROFEO BORGOLAVEZZARO, COPPA ITALIA CADETTI a Giaveno, STAGE AGONISTICO a Torino, TROFEO INTERNAZIONALE SANKAKU a Bergamo, TROFEO CITTA' DI LODI a Lodi,

TROFEO ALPIGNANO ad Alpignano, VI° TROFEO MON CLUB ad Appiano Gentile, CAMPIONATO PIEMONTESE FIJLKAM a Giaveno.

Nella Società oltre alla squadra agonistica lavorano sul tatami una ventina di bambini ed una decina di adulti provenienti da Villadossola e zone limitrofe con judo amatoriale e giochi che riportano alle tecniche del judo.

Gli istruttori Alessandra Mazzocchi e Adriano Mazzocchi hanno frequentato nel 2011 un corso per l'insegnamento del judo ad allievi con disabilità mentali conseguendo l'abilitazione all'insegnamento.

Lo spirito che anima l'associazione è mirato a introdurre nei giovani i valori della lealtà, del sacrificio e della passione per lo sport.

A costo di parecchi sacrifici l'associazione continua nella attività anche se le quote di iscrizione ai corsi non coprono i costi di gestione. Alleniamo settimanalmente una ventina di giovani e li educiamo a mettere in pratica i valori sopra descritti, contribuendo in questo modo a far crescere giovani sani e rispettosi.

2013

02-02 Giaveno qualificazione Campionato Italiano Juniores Fijlkam,

24-02 Trofeo città di Asti

07-04 Trofeo Nela a Villadossola 428 iscritti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Svizzera, di cui c/a 280 giovanissimi,

21-04 esami Cintura Nera a Novi Ligure BORLINI CRISTINA e BORGNIS MASSIMO si laureano 2° DAN mentre BALDUCCI STEFANO e SALINA ALBERTO 1° DAN,

05-05 Campionati Nazionali UISP a Seveso RICCHI SARA 1°, RICCHI NATHAN 2°, RICCHI Mishaël 3°,

CENTO VERONICA 5°,

11-05 Trofeo Castelletto Ticino,

19-05 Trofeo Novi Ligure,

19-10 BORLINI CRISTINA entra a far parte della Commissione Tecnica Giovanile Regionale UISP

15-12 Trofeo Babbo Natale a Villadossola partecipano 92 bimbi dai 4 agli 11 anni una manifestazione solo per bambini cercando aggregazione e divertimento per loro con il finale a sorpresa, ARRIVA BABBO NATALE A DISTRIBUIRE DONI

2014

04-05 Esami Cintura Nera UISP ad Alpignano GIANATI MASSIMO e ZAPPELLA TOBIAS cintura nera 1° DAN

06-04 Trofeo Nela a Villadossola 480 iscritti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Svizzera, di cui c/a 300 giovanissimi,

11-05 Campionato Nazionale UISP a Cesena; RICCHI SARA 1°, RICCHI MISHAEL 2°, CENTO VERONICA 3°

21-06 BORLINI CRISTINA, BORGNIS MASSIMO, GIANATI MASSIMO e SIMONA ABELE superano l'esame a Giaveno e si laureano Cinture Nere Federali.

09-11 ALBA, CENTO VERONICA si qualifica al 2° posto al Campionato Piemontese FIJLKAM

22-11 RICCHI MISHAEL e RICCHI SARA a Giaveno si qualificano per i Campionati Italiani Fijlkam

06/07 OSTIA LIDO, PALAPELLICONE ex PALAFIJLKAM RICCHI MISHAEL e RICCHI SARA disputano il Campionato Italiano.

21-12 Trofeo Babbo Natale a Villadossola partecipano 97 bimbi dai 4 agli 11 anni una manifestazione solo per bambini cercando aggregazione e divertimento per loro con il finale a sorpresa, ARRIVA BABBO NATALE A DISTRIBUIRE DONI

AUSER

L'Associazione di Volontariato AUSER Ossola opera sul territorio di Villadossola dal 2003. Il gruppo consta di 63 volontari, operanti al Centralino d'Ascolto (8), nei Servizi di Trasporto () e nei Servizi d'Ufficio e sede organizzativa (10).

I Soci sono 812, di cui 304 uomini e 508 donne.

N. 2.153 TRASPORTO trasporto presso strutture ospedaliere in Provincia e fuori (Borgomanero, Veruno, Milano, Pavia); controlli medici specialistici periodici, terapie e medicazioni.

N. 259 COMPAGNIA / SOCIALITA' compagnia telefonica settimanale o giornaliera per alleviare solitudine e depressione; compagnia domiciliare giornaliera e settimanale, con lettura di quotidiani, libri, con approfondimento di vari argomenti, con ascolto dei loro ricordi; aiuto al movimento, cn passeggiate ai giardini, in città; informazioni generiche (orari bus, orari ferroviari, numeri telefonici).

N. 10 ASSISTENZA / SERVIZI richieste impegnative medico curante; ritiro analisi e acquisto medicinali; accesso ad uffici pubblici e privati con aiuto nel disbrigo delle pratiche; aiuto giornaliero e settimanale per la spesa presso supermercati o altro.

Le ore di volontariato prestate sono state 8149, di cui

- ⤴ per trasporto persone - 4789
- ⤴ centralino - 1617
- ⤴ ufficio e varie - 1743
- ⤴ pony della solidarietà - 528

I km percorsi sono stati 62334, di cui

- n) mezzi AUSER Ossola - 31754
- o) altri mezzi (auto volontari) - 13580
- p) mezzi CISS - 17000

La socializzazione 2014

- **progetto "pony della solidarietà"**: coinvolti i ragazzi delle ultime classi delle scuole superiori del V.C.O. (2 istituti superiori), chiamati alla piccola domiciliarità e compagnia agli anziani, acquisti in farmacia o accompagnamento a passeggiate; obiettivo del progetto: l'avvicinamento dei due "universi", giovane e anziano

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

così spesso distanti l'uno dall'altro e la pratica della solidarietà. VOLONTARI COINVOLTI 22 (3 organizzazione generale, supporto all'attività, contatto con la Scuola per l'inserimento del "pony" nel percorso di attività; 19 "pony" coinvolti nell'incontro con i "nonni", servizio di compagnia domiciliare leggera, contatto con i volontari preposti al controllo ed al supporto).

- **Ottobre 2013 - Aprile 2014 - progetto "Contrasto alla solitudine":** giornate di svago organizzate presso Trocadero, Domodossola. VOLONTARI COINVOLTI 6 (2 organizzazione generale, 4 accompagnamento degli assistiti agli eventi).
- **Corso di informatica di base:** calendario lezioni da ottobre a maggio. VOLONTARI COINVOLTI 2 (1 organizzazione corso, 1 docenza in aula).
- **Primavera - autunno:** corsi di ginnastica dolce in palestra. VOLONTARI COINVOLTI 4 (organizzazione generale corso ed accoglienza in palestra).
- **Giornata Nazionale della raccolta fondi,** giugno 2014 (2 giornate). VOLONTARI COINVOLTI 6 (presenza attiva ai banchetti informativi per l'incontro con la popolazione).
- **collaborazione con Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pallanzeno (VB).** VOLONTARI COINVOLTI 10 (accompagnamento a visite mediche e specialistiche, attività di formazione per lo svolgimento delle pratiche connesse all'attività di accompagnamento).
- **Spazio culturale** – l'Associazione ha organizzato per i suoi Soci giornate culturali alla scoperta del territorio, soggiorni marini e montani, turismo culturale anche all'estero. VOLONTARI COINVOLTI 5 (organizzazione eventi, contatto con Tour Operator, promozione delle iniziative).
- **Rete montana** – l'Associazione ha costituito un gruppo di volontari operanti sul territorio della Valle Anzasca, "Comunità Serena AUSER", con l'obiettivo di coinvolgere gli abitanti della Valle in attività di aggregazione; sono state organizzate iniziative volte a riunire gruppi di anziani provenienti dai diversi paesi sparsi nella Valle, calendarizzando gli eventi in modo da poter realizzare una rete organizzativa che coprisse i principali centri, da Piedimulera a Macugnaga; progetto per la gestione della biblioteca di Pontegrande, con organizzazione attività di lettura, prestito libri, eventi di incontro tra nonni e bambini. VOLONTARI COINVOLTI 8 (organizzazione eventi, contatto con i Comuni, realizzazione iniziative, gestione biblioteca e servizio prestito libri).

AUXILIUM PALLAVOLO ASD

L'Associazione è operativa dal 1974 e nella stagione sportiva 2012/2013 contava n° 70 atleti tesserati.

Il consiglio direttivo dal luglio 2013 è composto dal presidente Lama Massimo, vice presidente Toscani Bruno, Bonelli Mariangela, Azzoni Gianna e Baraghini Rosalba.

L'Associazione svolge attività di pallavolo a livello ludico per bambini a partire dai 5 anni e svolge attività dilettantistica dagli 11 anni in poi partecipando a campionati CSI in varie categorie.

Risultati ottenuti nella stagione 2012/2013

CSI JIUNIORES	1^ classificata VCO	3^ classificata Regione Piemonte
CSI TOP JUNIOR	1^ classificata VCO	2^ classificata Regione Piemonte

Risultati ottenuti nella stagione 2013/2014

CSI ALLIEVE	1^ classificata VCO	4^ classificata Regione Piemonte
-------------	---------------------	----------------------------------

Il nostro progetto prevede nell'attività didattica per le categorie minori, il coinvolgimento di atleti delle fasce alte per mantenere elevato il legame all'interno della società.

Naturalmente per fare ciò ci sembra corretto riconoscere dei piccoli rimborsi a questi atleti che si prestano per seguire il minivolley per fare l'arbitro, il refertista e altro.

Per portare avanti il progetto la nostra Associazione necessita di fondi che risultano sempre più difficili da reperire al fine di mantenere un equilibrio economico stabile, fino ad oggi conseguito soprattutto grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale che ci concede in uso gratuito la palestra delle scuole medie oltre ad un contributo in denaro.

Il nostro obiettivo per il futuro è di continuare a stimolare i giovani a rivolgere il loro entusiasmo verso lo sport; prova è che parecchi dei nostri ragazzi e ragazze decidono di intraprendere facoltà motorie a livello universitario per costruire il loro futuro. Di questo, con un pizzico di vanità, ci vogliamo appropriare di una parte di merito.

Vogliamo però condividere questi meriti anche con le varie amministrazioni che si sono susseguite nel tempo e che non ci hanno mai negato il loro appoggio sperando in tale aiuto anche per gli anni a venire.

AVAS OSSOLA

L'Associazione nasce nel 1987, grazie ad una lungimirante intuizione di don Gianfranco Tabarini.

I Soci iscritti sono 158, di cui 106 volontari attivi.

E' convenzionata con l'ASL VCO per il servizio nell'ambito socio-sanitario e con il CISS per l'ambito socio-assistenziale.

E' operativa all'Ospedale S.Biagio di Domodossola, in 5 Case per Anziani e a domicilio sul territorio ossolano.

La finalità dei volontari Avas è quella di essere una presenza amica accanto a chi soffre (anziani, ammalati, disabili) per donare ascolto, compagnia, sostegno morale, calore umano e anche servizi di accompagnamento, disbrigo commissioni varie e attività di animazione.

Progetto 2009 e tutt'ora funzionante:

q) "L'invenduto a buon fine", elaborato dall'Avas con il CISS, la Caritas di Villadossola e

r) Domodossola, per il ritiro di prodotti alimentari presso i supermercati Coop, Carrefour e Conad di

s) Premosello e la consegna a famiglie in difficoltà socio-economiche.

Nel 2013 è stato organizzato il 18° Corso di formazione, si è tenuta la 22° Giornata del Volontario e si sono svolti gli incontri mensili formativi per un volontariato responsabile, competente ed efficace nella qualità del servizio.

Nel 2014 si è tenuta la 23° Giornata del Volontario e si sono svolti regolarmente gli incontri mensili formativi con i volontari dei vari settori.

Aspettative e attese: proseguire nel cammino intrapreso con la speranza di trovare iniziative valide ad una maggior sensibilizzazione della popolazione e soprattutto dei giovani.

BAGNOLINI OSSOLA HANDBALL

Associazione fondata nel 1997 conta attualmente 20 associati, l'obiettivo della società è quello della diffusione della pallamano tra i giovani.

La società ha partecipato e sta partecipando tuttora al campionato di serie B maschile.

Le problematiche sono sempre legate ai costi delle trasferte, delle tasse federali, all'utilizzo (ridotto solo ad una volta alla settimana) della palestra (Pala CSI), all'assicurazione e al servizio di ambulanza durante le partite in casa.

CAI - CLUB ALPINO ITALIANO

Attività alla CASA ALPINA

Da Gennaio proiezione e conferenze sull'attività Alpinistica, Escursionistica e Biodiversità : proiezione sulla Patagonia, proiezione e conferenza sulla biodiversità, proiezione sulle attività escursionistiche del 2012 e 2013, escursionismo del 1991 e "Camino Real"

Alcune feste nelle varie occasioni di aggregazione.

Tenuta della biblioteca e del Catasto dei sentieri

Attività della SCUOLA DI ALPINISMO

Scialpinismo – Si sono svolti nel 2013 e 2014 il 34° e 35° corso con la partecipazione di 22 – 23 allievi. Il corso è rivolto ai giovani che vogliano costruirsi una esperienza di questa disciplina, andando in sicurezza in montagna (studio del manto nevoso, dei pendii, delle tecniche di progressione sulla neve, l'utilizzo dell'Arva-Pala-Sonda).

Alpinismo – Si sono svolti nei due anni il 46° e 47° corso con la partecipazione di 18 – 19 allievi. Il corso è indirizzato a chi vuole avvicinarsi alla tecnica alpinistica e approfondimento delle tematiche riguardanti la sicurezza in montagna.

Arrampicata – Da settembre al novembre si sono svolti il 6° e 7° corso con la partecipazione di 12 - 15 allievi. Il corso è stato creato per approfondire il metodo di arrampicata in falesia, con esperienze di rilassamento con tecniche yoga.

Attività di ALPINISMO GIOVANILE

Sci alpino - Attività per ragazzi tra i 6 e i 10 anni per l'apprendimento della tecnica dello sci, si è svolto a Cheggio ed ha interessato 80 / 85 bambini

Escursionismo- Il servizio di accompagnamento e di animazione per i ragazzi con attività di escursioni a tema e graduale difficoltà. In questo anno si è avuto la partecipazione di 6 / 10 ragazzi con una serie di uscite agli Orridi di Urieggio (6 /10 partecipanti), Escursione intersezionale al Mottarone (9 + 32 partecipanti), Montorfano (10 partecipanti), Monte Massone 6 partecipanti), 2 giorni al Rifugio Andolla (10 partecipanti), Trivera e Mottone (6 partecipanti), Festa al Rifugio Andolla, Cima Lariè (9 partecipanti)

Con le scuole - Filiera della segale a Montescheno con i ragazzi delle primarie della Valle Antrona. Accompagnamento di 100 ragazzi del liceo di Verbania, al sito megalitico di Varchignoli, nel 2013 e l'anno successivo è toccato a 100 ragazzistudenti del liceo di Domodossola.

Centriestivi - Accompagnamento dei ragazzi (Villadossola e Beura) nelle uscite sul territorio

Attività di ESCURSIONISMO

Escursioni - Varie escursioni a programma svolte con la presenza media di 30 persone.

Le escursioni hanno il duplice scopo: far conoscere il territorio e aggregazione tra le persone.

Partecipazione con i someggiatori lungo le vie storiche Incontro al Fornalino con la gente di Bognanco (escursione tradizionale tra la Valle Bognanco e Valle Antrona che si svolge ogni 2 anni)

Segnaletica - Varie attività di pulitura e segnaletica dei percorsi di Villadossola e della Valle Antrona. Pulitura del sito megalitico di Varchignoli. Pulitura e segnaletica di nuovi itinerari (Rocce verdi di Antrona, Giro della Forcola, La Strada Antronesca)

Attività della TUTELA ALPINA

Nel 2013 inaugurazione Itinerari - Itinerario della "Via Romana" (Premosello, Capraga, Vogogna)

far conoscere, dopo il recupero della via da Mergozzo e Crevola dell'antica via.

Itinerario geologico delle "Rocce verdi di Antrona"

Itinerario a tema per i 150 anni del CAI: "Da Rifugio a Rifugio"

(Collegamento da Domodossola delle Valli: Bognanco, Antrona e Anzasca)

Itinerario "Giro della Forcola": Da Antrona, Forcola, Cheggio, Campo, Antrona

Itinerario "Bognanco Fonti e il giro di Salera" in occasione dei 150 delle Fonti

Itinerari Culturali del VCO: al martedì da Aprile si sono svolti gli incontri culturali con escursione lungo i luoghi più caratteristici del VCO, con l'utilizzo dei mezzi pubblici e pranzando in un luogo caratteristico lungo il percorso. Alla fine dell'escursione si è compilata la scheda di collaudo dell'itinerario che andrà a determinare il grado di gradimento ed inserito nella programmazione dell'attività escursionistica del CAI EMR.

Nel 2014 conferenze - Serate alla conoscenza degli strumenti escursionistici inseriti sul territorio del VCO, per la costruzione di "Itinerari escursionistici culturali" alla conoscenza delle caratteristiche di un territorio di entrata per l'Europa. Attività che oltre ad essere aperta ai soci CAI è stata soprattutto aperta agli operatori dei punti di informazione (Proloco, ATL). Si è avuta una partecipazione di 19 operatori CAI e 8 operatori uffici Info.

Attività del Progetto "Cammino tra natura e spiritualità" che ci ha visto impegnati nella redazione di una guida e nella organizzazione del gemellaggio tra Antrona e Saas Almagell
Inaugurazione Itinerari - Itinerario transfrontaliero del Bottarello, in collaborazione con gli Svizzeri della Valle di Saas.

I prodotti del territorio

Giugno "Cogliere la montagna ... la Segale" a Montescheno la filiera della segale con i ragazzi delle scuole e SAGRA DELLA SEGAL (si raccoglie la segale dal campo sperimentale, si fa funzionare il mulino, si panifica il pane di segale nel forno tradizionale) coinvolto tutto il paese per 2 giorni.

Agosto – Incontro culturale con gli Alpighiani di Antrona (conferenza e proiezione filmato)

Settembre "Cogliere la montagna ... la Noce" ad Antrona SAGRA DELLE

NOCE in collaborazione con la Proloco

Ottobre – "Cogliere la montagna ... la Castagna" a Seppiana SAGRA DELLA

CASTAGNA in collaborazione con la Proloco

Ottobre "Cogliere la montagna ... l'Uva" a Montescheno raccolta dell'uva con i ragazzi delle scuole e semina della segale nel campo sperimentale.

Attività tradizionali – Alla quarta domenica di Luglio "Festa di San Giacomo" in concomitanza dell'Autani di San Jacam, si tiene la tradizionale festa dell'Alpe.

Settembre – la tradizionale "Strada Antronesca" da Villadossola ad Antrona lungo l'antica via.

Nel 2014 hanno partecipato anche 60 Svizzeri per mettere in realizzazione il GEMELLAGGIO tra ANTRONA e SAAS ALMAGELL

Conferenze

Per i 150 anni del CAI si sono svolte le seguenti attività: ad Aprile in collaborazione con il Coro Andolla e Apertamente, una serata di canti ed immagini – Per la festa di San Bartolomeo la mostra dei 150 anni del CAI tenutasi nell'area espositiva del Centro Museale.

Preparazione di documenti e del video sul ferro della Valle Antrona "Dalla preistoria alla siderurgia dei Ceretti"

Varie conferenze sul progetto Interreg "VETTA"

Altri territori - Per poter conoscere e fare esperienza di quello che gli altri territori offrono, viene organizzato una uscita di più giorni a tema. Nel 2013 siamo andati alla scoperta della Maremma Toscana e dell'isola del Giglio (90 partecipanti), nel 2014 siamo andati anche alla scoperta delle Dolomiti di Messner – Alpe di Siusi e Odle (84 partecipanti)

Attività ai RIFUGI

Rifugio Andolla

Nel 2013: 7 luglio incontro di tutte le sezioni del CAI EMR per i 150 anni del CAI e per i 50 del raggruppamento delle 17 sezioni Est Monte Rosa (400 persone); a settembre tradizionale festa del rifugio con la Corsa in montagna

Sistemazioni varie

Rifacimento completo del sostegno e cavalletto sospeso, con relativi nuovi ancoraggi. Inserimento delle lampade segnaletiche sui cavalletti che ci ha visti impegnati più giorni con squadre di 8/10 persone, nell'ambito del progetto VETTA 2

Centralina - Sistemazioni varie

"Ferrata del lago

Cingino - Sistemazioni varie del marciapiede

Bivacchi Camposecco ed Antigine – Sistemazioni varie

Baita sezionale Alpe San Giacomo – Sistemazioni varie

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

Nel 2014 in occasione dell'inserimento delle segnalazioni luminose sui cavalletti della teleferica e per poter sistemare l'apparecchiatura relativa, si è modificato la parte abitativa dello stallone facendolo diventare BIVACCO INVERNALE (Apertura porta, nuova scala, ecc.)

IL CORO "ANDOLLA" DEL CAI DI VILLADOSSOLA

Fondato nel lontano 1954 dal M° Luciano Rolandini quale espressione del CAI di Villadossola, il Coro "Andolla" rappresenta una delle più qualificanti espressioni culturali, non solo della nostra città ma della nostra Provincia.

Nato per volontà di un gruppo di amici il Coro si è emancipato nel corso degli anni ed ai canti popolari ha inserito nel suo repertorio anche musiche del repertorio cameristico. Recentemente il maestro Giavina, direttore del Conservatorio di Riva del Garda ha affermato l'Andolla quale migliore coro cameristico d'Italia

Il Coro si è sempre distinto per la sua professionalità e vanta al suo attivo oltre mille concerti tenuti in Italia ed all'estero.

Troviamo il Coro a Locarno nel 1961 invitato alla Festa dei Fiori dove tiene un concerto che la Radio della Svizzera Italiana manda in onda in diretta, negli anni successivi viene invitato al Teatro Antoniano di Bologna, a Roma, alla Radio Vaticana, ai concorsi di Seregno, Tradate, Lecco, Novara, più tardi partecipa al Concorso Internazionale di Montreaux dove la giuria all'unanimità gli assegna il primo premio con un lusinghiero "Excellent", primo coro italiano ad aggiudicarsi tale onorificenza.

Nella circostanza un quotidiano di Losanna dedica al nostro Coro una fotografia a colori in prima pagina mentre nell'interno riporta la cronaca del concorso.

Dopo questo brillante risultato al Coro giungono inviti a tenere concerti nella Repubblica Ceca, in Portogallo, in Svizzera dove ha tenuto quasi venti concerti oltre ai tre concerti tenuti a Locarno nella suggestiva Chiesa San Francesco.

Recentemente l'attuale direttore è stato invitato dall'Accademia del Teatro alla Scala di Milano per tenere lezioni di "Elettroacustica" a musicisti già diplomati in vari strumenti.

Nell'anno in corso il Coro ha festeggiato i suoi 60 anni di vita. Alla serata commemorativa è stato invitato l'Ensemble Harmonia Mundi di Milano, presenti il Maestro Rolandini, il Sindaco Bartolucci Marzio, il Presidente del CAI di Villadossola Renato Boschi i quali hanno voluto premiare tre componenti fondatori ancora in servizio e precisamente Manzoni Nino, Lucchini Alessandro, e Agodi Romano.

Particolare rilievo lo ha ottenuto a Casale Monferrato dove gli organizzatori hanno voluto registrare il concerto dal vivo ed inserendolo sul circuito Youtube da dove ha ricevuto i complimenti giunti un po' da tutto il mondo.

Il coro è stato invitato a Monza per festeggiare i 15 anni del complesso Harmonia Mundi ed ha tenuto due prestigiosi concerti ad Anzino in Valle Anzasca ed a Neuchatel in occasione del concerto di Natale.

Ma il Coro Andolla lo vogliamo ricordare anche come esempio di solidarietà umana. Sappiamo che tutti i proventi dei suoi concerti vengono devoluti in beneficenza, dal contributo per il trapianto di Martina ai bambini di Cernobyl, non ultimo la Caritas di Villadossola.

Non c'è che dire grazie a questi bravi ragazzi ed al loro direttore Franco Pallotta che da sessant'anni portano alto non solo il nome della sezione del Club Alpino Italiano ma anche quello della città di Villadossola e della nostra Provincia.

CICLOPE TEAM

Nel 2000 a Villadossola è nato il Team 2001, una società ciclistica con circa quaranta iscritti, comprendenti in prevalenza appassionati della bicicletta da strada ma anche di Mountain Bike. Per questo motivo l'anno successivo si è deciso di dividere la squadra in due settori agonistici fondando così anche il Team Ciclope, composto inizialmente da sei/sette atleti che prediligevano lo sterrato alla strada, fino a giungere agli odierni quindici componenti. Da diversi anni ormai il Team Ciclope si dedica all'attività agonistica ed escursionistica percorrendo sentieri montani in Ossola e altrove. L'attività agonistica comincia generalmente nel mese di Marzo e si conclude verso la metà di Ottobre, mentre gli allenamenti non si interrompono mai, aumentando la frequenza nei periodi primaverili sino ad autunno inoltrato. Le gare a cui si partecipa si dividono in Gran fondo o Medio Fondo, la lunghezza delle prime è di circa 40/50 Km, le Medio Fondo 20/25 Km e le Marathon 80/120 Km. Le spese della squadra (benzina-iscrizioni-pernottamenti-divise ecc.) vengono sostenute dai singoli atleti grazie alla passione per la bicicletta. Nell'arco degli anni si è avuta anche l'opportunità di organizzare alcune manifestazioni ma, le spese da affrontare sono sempre eccessive per una piccola società. Nel gruppo si annoverano atleti già campioni Provinciali suddivisi nelle varie categorie e campioni regionali. Tra gli agonisti, vi sono guide di Mountain Bike e accompagnatori cicloturisti.

Sia nell'anno 2013 che nel 2014, il Team, ha continuato l'attività agonistica, prendendo parte a manifestazioni di rilievo sia in Italia che all'estero. In ambito stradale alcuni atleti hanno partecipato alla Milano San Remo, gara amatoriale che ricalca

lo stesso percorso dei Professionisti, che si sviluppa su circa 300 Km. In ambito fuoristradistico, in Germania nella Foresta Nera con la Ultra Bike Marathon Black Forest di 120 KM, in Austria la Marathon Black Forest di 120 KM, in Austria con la Marathon Salzkammergut, in Italia La Dolomiti Super Bike e la 100 KM dei Forti a Lavarone TN. Per il 2015 sono già in calendario 2 Gran Fondo, 1 stradale e precisamente la Nove Colli di Cesenatico e la Dolomiti Super Bike in Mountain Bike. Teniamo a ricordare che comunque, oltre all'agonismo, come già avvenuto in passato, rimaniamo a disposizione delle istituzioni per aiutare ed accompagnare nelle ciclopasseggiate organizzate.

COMITATO CARNEVALE

Il gruppo è stato fondato nel 1999 ed è composto da 20 persone. Organizza ogni anno il Carnevale nelle giornate del giovedì, sabato e domenica con la sfilata dei carri. Prepara la celebrazione del matrimonio incivile dell'Arlori con la Zecra. Il coinvolgimento della gente è stato negli ultimi anni significativo con presenze complessive nelle varie manifestazioni di circa 1000 persone. Partecipa anche alla sfilata del Carnevale di Domodossola.

P.A. CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI VILLADOSSOLA

Associazione fondata nell'anno 1985 conta oggi la presenza di 140 Volontari attivi, 8 dipendenti e 150 soci sostenitori. Il nostro parco macchine è composto da 5 Ambulanze di cui una appena acquistata, un'auto medica per trasporto organi, tre pulmini per il trasporto dei pazienti dializzati e due Doblò per il trasporto disabili in carrozzina. L'attività prevalente è quella di trasporto sanitario di emergenza con Convenzione di H24 con la Centrale Operativa 118 di Novara. Il nostro servizio è di 24 ore al giorno per 365 giorni con la copertura di tutto il territorio del bacino Ossolano e i presidi Ospedalieri di Domodossola, Verbania ed Omegna. Nel corso del 2013 gli interventi di Emergenza sono stati 2226 con la percorrenza di 54094 KM. Il trasporto sanitario viene anche effettuato per ricoveri e trasferimenti di pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri verso strutture convenzionate e non; questi servizi detti Intraospedalieri vengono effettuati in modo esclusivo dai Volontari e nel corso del 2013 sono stati percorsi 34312 KM per 219 viaggi. Lo stesso trasporto sanitario viene garantito per i cittadini che ne fanno richiesta per recarsi nei presidi Ospedalieri per visite o ricoveri o per le dimissioni ed abbiamo percorso 27011 KM per 513 servizi a riprova di quanto aumenti di anno in anno il fabbisogno di assistenza nei confronti degli anziani. Il nostro impegno quotidiano di trasporto pazienti dializzati ci vede impegnati con i pulmini di trasporto per 1241 viaggi annui con KM 78.837 percorsi; un impegno faticoso ed intenso che viene portato a termine dai nostri Volontari con dedizione e grande cuore. Questa la mole di lavoro che in un anno produciamo e che ci dà l'orgoglio di appartenere in modo attivo e costruttivo alla nostra comunità. Grande importanza riveste la Commissione Formazione, organo di vitale importanza per la nostra Associazione, che ogni anno promuove, organizza e conduce il corso Allegato A di abilitazione al soccorso di emergenza certificato dal sistema 118 Piemonte. Gli ottimi risultati ottenuti dalla formazione nel corso degli anni hanno dato la possibilità alla nostra Associazione di crescere non solo nei numeri ma anche nella qualità del servizio che svolgiamo. Siamo una grande famiglia che cresce e vive il suo impegno quotidiano nella consapevolezza che il nostro grande cuore contribuisce alla crescita di tutta la nostra comunità e ci riempie di orgoglio la certezza che noi cresciamo grazie a tutti quelli che con noi vivono la gioia del donare: questo è il nostro futuro.

CARITAS

L'impegno caritativo della parrocchia di Villadossola si estende a tutta l'Unità pastorale sia per quanto riguarda i volontari, sono 67 le persone che dedicano settimanalmente parecchie ore del loro tempo, sia per coloro che ricevono un sostegno.

Nel corso dell'anno 2013 sono state consegnate 4015 borse alimentari, raggiungendo 187 nuclei familiari, in maggioranza italiani, su quasi tutto il territorio ossolano. Attraverso il Centro di Ascolto sono state pagate bollette per un importo pari a € 7.467. Nel 2014 sono stati assistiti 180 nuclei familiari e 3750 le borse consegnate.

Nel 2013 sono stati spesi € 42.000 ca. e sono stati raccolti € 29.000 in contributi e offerte. Bilancio quindi passivo di ca. € 13.000 fortunatamente appianati con il denaro degli anni precedenti.

Nel 2014 per far fronte ai numerosi servizi caritativi sono stati spesi € 31.581 e sono stati raccolti € 29.021 in contributi e offerte, con un passivo di € 2560 coperto fortunatamente da soldi degli anni precedenti.

Nello stesso anno 1800 euro sono stati utilizzati per il progetto "aiuto allo studio" per quei ragazzi che frequentano le scuole superiori ed hanno difficoltà a coprire le spese di trasporto.

La Carità, però, non può essere delegata solo ad alcune persone. L'intera comunità cristiana è chiamata ad una partecipazione attiva al servizio e all'aiuto fraterno.

Rivolgiamo dunque un appello affinché altri mettano a disposizione un po' del loro tempo per aiutarci a sostenere i gruppi già operativi e ringraziamo tutti coloro che già rispondono alle nostre richieste e contribuiscono al buon esito della raccolta mensile dei generi alimentari.

Attività operative:

Il Centro d'Ascolto, attivo dal giugno 2008 per incontrare, ascoltare e aiutare persone con problemi economici, in situazione di disagio e alla ricerca di un lavoro. Circa 40 i contatti avuti nel 2014, € 4624 le spese sostenute per pagamento bollette.

Il Punto e Virgola che raccoglie abiti, biancheria e oggetti vari dalla popolazione per ridistribuirli a chi ne ha bisogno. Nel 2014 hanno usufruito di questo servizio circa 1400 persone, sia straniere che italiane.

I due Centri di Accoglienza: don Tabarini per gli uomini e **"Casa Noemi"** per le donne, che accolgono per un periodo limitato persone in urgenza abitativa. 49 gli uomini e 35 le donne ospitati lo scorso anno.

Case aperte: appartamenti della parrocchia o dati in comodato d'uso per ospitare stranieri e italiani. Attualmente tre sono occupati da stranieri e due da italiani.

La Mensa dei poveri: aperta tutte le domeniche e le festività. 700 circa i pasti distribuiti l'anno scorso con la presenza di 10/12 persone ogni domenica.

L'Invenduto a buon fine: ritiro di generi alimentari da alcuni supermercati per essere distribuiti a persone bisognose. Sono stati raccolti 4151 kg. di viveri, la terza domenica di ogni mese, nella nostra Unità pastorale, che vanno ad integrare quanto si ritira dai supermercati. Nel 2013 i kg raccolti erano stati 4097.

Il Gruppo Missionario parrocchiale: impegnato nell'animazione missionaria in parrocchia attraverso momenti di sensibilizzazione sulla valorizzazione delle diversità e sull'accoglienza, organizzando da tre anni la Festa dei Popoli e incontri vari con persone straniere per incrementare lo scambio culturale.

Centro accoglienza maschile

Il centro di prima accoglienza è stato inaugurato nel 2001 intitolato a "Don Gianfranco Tabarini" scomparso nel 2001 e Parroco di Villadossola negli anni 80. La struttura è stata ricavata da uno spazio inutilizzato dell'Oratorio "S. Domenico Savio" in Villadossola. Il centro con un'apertura autonoma ha la possibilità di ospitare 8 persone nelle due stanze con doppi servizi.

Nel 2014 sono state ospitate 49 persone con 28 Italiani di cui 11 Ossolani, l'anno precedente 42 persone di cui 21 italiani e 11 Ossolani.

Durante l'anno per diverse settimane i posti letto erano tutti occupati e purtroppo non si è potuto accontentare altre persone che il quel periodo chiedevano ospitalità.

Anche nel 2014 non si è mai verificato che rimanesse vuoto anche per una sola notte e questo continua ad andare avanti dall'inizio che il centro è stato aperto dal 2001.

Per il buon funzionamento del centro operano una quindicina di persone che provvedono alla pulizia e al lavaggio delle lenzuola.

Dall'inizio di apertura del centro sono state ospitate oltre 300 persone di cui la metà Italiane.

Mensa dei poveri

Nel marzo 2011 è iniziata la Mensa Caritas con il servizio di volontari a turno, tutte le domeniche comprese le festività dell'anno in corso. L'amministrazione comunale di Villadossola ha colto l'invito della Caritas mettendo a disposizione la sala delle feste della Casa di Riposo del Comune. Riconoscenti ringraziamo per il lungo periodo concesso e oltre che si protrarrà il permesso di svolgere questo servizio per le persone indigenti. Si spera in un futuro di avere una posizione più consona inglobata in una struttura Caritas Occorre però trovare dei finanziatori che aiutano a realizzare questo progetto. Si ringrazia anticipatamente tutti gli enti e le persone che vorranno partecipare in quest'opera di aiuto umanitario. Chi avrebbe piacere di condividere un pasto e intrattenersi con le persone presenti in mensa è ben accetto con un modestissimo contributo. Il servizio mensa apre alle ore 12. Nell'anno 2014 i pasti distribuiti sono stati 637 presenziati più della metà da persone italiane, nel 2012 e nel 2013 erano più di 720. Attualmente con la convenzione del gruppo Elio i pasti sono preparati nella cucina della Casa di Riposo, ringraziando il personale addetto per la collaborazione.

Casa Noemi

Casa Noemi, fortemente voluta da Don Ettore Maddalena e da Noemi Ceresa è stata inaugurata nel 2007 e da allora è sempre aperta all'accoglienza femminile. Le donne ospitate, italiane e straniere, finora oltre 300, sono alla ricerca di un posto sicuro dove poter soggiornare per un periodo limitato di tempo. Coloro che hanno le possibilità, contribuiscono parzialmente alle spese della casa e sono tenute alla pulizia degli ambienti, alla collaborazione per la convivenza ed al rispetto degli orari di entrata serale. Per l'accoglienza, l'assistenza diurna, ma soprattutto notturna, prestano servizio dieci volontarie della nostra Unità Pastorale. Casa Noemi necessita sempre di tempo da parte di altri volontari, di contributi economici per coprire le spese quotidiane (gas, luce, acqua, tasse, ecc.) e di manodopera per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (elettriche, idrauliche, di tinteggiatura, ecc.).

A.S.D. GSD GENZIANELLA

Questo gruppo sportivo nasce a Ceppo Morelli nel 1948 fondato dal compianto geometra Giorgio Longa per avviare i giovani alle discipline sportive.

Inizialmente sci da fondo e corsa in montagna, che si correva con la zavorra (zainetto con pesi dentro).

Nel 1967, con la soppressione dell'ENAL ci fu la prima affiliazione alla FIDAL. Da allora ha avuto molti campioni con successi in tutt' Italia. Da ricordare il villadossolense Galeazzi Claudio,

campione italiano 1982. Altri atleti sono stati convocati in Nazionale come i gemelli Nucera Massimo e Moreno di Villadossola, Dal Sasso Guidina.

Dal 2011 la sede operativa del gruppo si è spostata a Villadossola con presidente Frattini Daniele che è succeduto a Gigi Corti presidente dal 1983.

Grazie alla collaborazione con l'oratorio San Domenico Savio svolge attività di avviamento allo sport di giovani atleti dai 6 anni in su. Per i ragazzi più grandi soprattutto atletica leggera partecipando a varie manifestazioni provinciali, regionali e nazionali.

Nel 2013 campioni italiani di corsa in montagna lunghe distanze a sondalo (BG), campioni regionali di società con tre titoli regionali individuali, oltre a 23 titoli provinciali in varie specialità di atletica leggera (cross, strada, maratonina, montagna e pista) con le categorie giovanili.

Nel 2014 ancora campioni italiani lunghe distanze di corsa in montagna alla Presolana (BG), campione italiano individuale km verticale e 3° posto di squadra, 5° a squadra nel campionato master corsa in montagna su un lotto di 60 gruppi da tutt' Italia.

Altri risultati 2014, 9° a staffetta campionato italiano, 10° dopo tre prove nel campionato assoluto con circa 150 squadre partecipante.

Un titolo regionale individuale giovanile, uno nella maratona a Torino nel settore assoluto uno km verticale di società, 3 titoli a staffetta e 2 titoli individuali.

In provincia un totale di 8 titoli giovanili e 25 nel settore assoluto.

Gli allenamenti che si fanno nella palestra sotto la chiesa di Cristo Risorto martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 vedono normalmente la frequenza di circa 30 atleti mediamente per seduta.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il gruppo è sorto nel 1994 ed è composto da 12 volontari cui scopo è quello di consentire alle persone anziane bisognose o parzialmente disabili, di vivere nelle proprie abitazioni senza dover ricorrere alle case di riposo.

Chi volesse richiedere il servizio occorre rivolgersi all'Assistente Sociale in Via Marconi 50.

Il trasporto pasti viene fatto dal lunedì al sabato: 5 giorni dai volontari mentre il giovedì dal CISS, tramite le assistenti domiciliari.

Gli anziani che hanno usufruito del servizio durante il 2013 sono stati 25 i servizi svolti circa 250.

Gli anziani che hanno usufruito del servizio durante il 2014 sono stati 32 i servizi svolti circa 250.

Anche per il 2014 il prezzo del pranzo è rimasto invariato con un costo a pasto di € 4,00 iva.

In questi due anni la richiesta del servizio è aumentata: sempre di più usufruiscono del pasto per la qualità e quantità del cibo e per il servizio stesso.

I.S.C.O. Impegno Sociale Culturale Ossolano

L'Associazione, sorta nel 1997, conta 18 volontari e oltre 110 associati, utilizza come sede sociale i locali di proprietà comunale siti in Via Fabbri n° 33 al pianterreno dell'ex Albergo Italia.

Le finalità associative sono di promuovere l'aggregazione di persone di ogni età, anziane e non, organizzando giochi, balli e favorendo incontri di aggiornamento e sviluppo culturale, donando momenti di svago e creando un ambiente dove si possa socializzare, in modo da combattere il male della solitudine, che è l'anticamera della depressione, e dell'indifferenza verso gli anziani.

Il centro è aperto due giorni alla settimana, mercoledì e sabato pomeriggio; al mercoledì si svolgono incontri culturali e di aggregazione con giochi di gruppo (dama, tombola, ecc.) con sottofondo musicale, mentre la giornata di sabato è dedicata al pomeriggio danzante con la presenza di orchestrali, merende e di giochi.

Il gruppo è altresì impegnato nella giornata dell'anziano, patrocinata dall'amministrazione comunale; inoltre, quest'anno, la sede è stata aperta all'utilizzo da parte di altre associazioni di volontariato della zona, rendendo di fatto la struttura un centro polivalente dall'importanza sociale sempre più crescente nel panorama Ossolano.

L'auspicio è quello di ottenere la conferma della completa utilizzazione degli spazi tutt'ora occupati al fine di poter garantire ai propri soci l'attuale comodità sia di ubicazione sia di accesso, rispondendo così ai bisogni degli anziani, sempre più numerosi.

PRO LOCO

2013

L'attività si è svolta a promuovere lo sviluppo turistico e culturale del paese e a far conoscere non solo Villadossola ma l'intera Ossola avendo avuto varie iniziative come richieste di informazioni del territorio e la disponibilità per alloggi in Città o dintorni. Si è collaborato alle manifestazioni del Giugno Domese e con attrezzature in noleggio di vari enti nell'Ossola

L'impegno prioritario è stato volto alla Festa Patronale di San Bartolomeo, nel mese di Luglio si è svolta una festa al campo Sportivo con la proloco di Mercato Saraceno, il Natale dei Bambini in collaborazione con i Commercianti, si è dato sostegno ad iniziative dei quartieri, al comitato di Carnevale e si sono realizzate manifestazioni con le scuole sia primarie che secondarie, si è svolta la "Castagnata" in Piazza e si è ripetuto la distribuzione "Panettone e Cioccolata" davanti alla Chiesa Cristo Risorto.

2014

Dallo spirito positivo che ha animato la Festa Patronale di S. Bartolomeo si è trovato lo spunto necessario per ricomporre il consiglio della pro Loco, in pratica dimissionario dal 31 dicembre 2013.

L'entusiasmo ritrovato, grazie ai buoni risultati ottenuti durante la festa patronale e all'ottima collaborazione tra i vari gruppi, ha fatto sì che il 2 ottobre 2014 si costituisse la nuova Proloco formata da 21 persone che compongono il consiglio.

I vari componenti hanno eletto alla presidenza la sig.ra Cristina Zanelli e alla vice presidenza il sig. Luciano Ferraro.

Le iniziative realizzate nei pochi mesi dalla costituzione sono le seguenti:

"Oggi Sposi" l'8 e il 9 novembre

"Natale in piazza" il 21 dicembre

Entrambe le manifestazioni hanno avuto un'ottima affluenza di pubblico, in particolare, ha avuto una buona riuscita la giornata del 21 dicembre, alla quale hanno aderito oltre 70 hobbisti.

Tra gli obiettivi del nuovo consiglio vi è prima di tutto quello di coinvolgere tutte le associazioni di Villadossola e i vari quartieri a cooperare insieme per Villadossola e, quindi, cercare di ritrovare il vero spirito di collaborazione.

A conferma di ciò, la Proloco si è già impegnata nel mese di dicembre, con il comune di Villadossola, nell'organizzazione della festa degli anziani, con la distribuzione gratuita della cioccolata, thè caldo e panettone durante gli eventi della Sirenetta e del coro Gospel, organizzati presso il Teatro La Fabbrica.

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

10° DELEGAZIONE VALDOSSOLA

Territorio di competenza: Comuni di Villadossola, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Vogogna, Premosello e tutta la Valle Antrona.

Interagisce con: 118 Elisoccorso, S.A.G.F. (Soccorso Alpino Guardia di Finanza) C.F.S. (Corpo Forestale dello Stato), (Vigili del Fuoco), Protezione Civile e altre stazioni della Delegazione.

Organico attuale: N° 33 volontari di cui 3 provenienti dal campo sanitario (infermieri professionali), n° 2 cinofili per cani per ricerca in valanga e in superficie.

Il Direttivo attuale della stazione, appena eletto per il prossimo triennio, è composto da:

Capo Stazione Renato Broggio.

Vice capo Stazione Vicario Massimo Garavini.

Vice Capo Stazione Marco Paderno.

Attività svolta nell'anno 2013:

N° 15 interventi di cui 3 per ricerca persone e 12 interventi di soccorso su terreno impervio.

N° 13 giornate per esercitazione ed addestramento.

Attività svolta nell'anno 2014:

N° 21 interventi di cui 5 per ricerca persone e 16 interventi di soccorso su terreni impervi.

N° 14 giornate per esercitazione ed addestramento.

FILARMONICA

Fondata nel 1900 oggi conta una settantina di soci più tutti gli allievi della scuola di musica.

Durante l'anno per motivi fiscali abbiamo dovuto cambiare nome e si è passati a "Filarmonica di Villadossola".

L'attività dell'Associazione è orientata alla diffusione della cultura musicale e ad oggi conta 4 realtà:

- a) La Scuola di Musica della Filarmonica di Villadossola (già Società Filarmonica di Villadossola) è attiva sul territorio dal 1973, inizialmente come scuola al servizio della Banda Musicale. Col tempo si è arricchita di nuovi corsi di strumenti non bandistici quali il pianoforte, la fisarmonica la chitarra classica, la batteria e negli ultimi anni anche chitarra elettrica, violino, viola e violoncello.

Un corso chiave è quello di Propedeutica Musicale, rivolto ai bimbi più giovani che ancora non hanno l'età per affrontare un corso di strumento, ma che hanno così la possibilità di sviluppare la loro musicalità e la loro capacità di interagire in un gruppo di altri bambini

- b) la Banda Musicale diretta dal Maestro Riccardo Armari e composta da una quarantina di elementi, diversi musicanti suonano anche in altre bande limitrofe, ciò permette di intensificare la collaborazione tra le diverse realtà bandistiche dell'Ossola;

La Banda si esibisce in occasione a scopo benefico e, durante l'estate, con i "Concerti nei Quartieri", affinché la banda sia più a contatto con i cittadini;

- c) La Piccola Filarmonica diretta dal maestro Daniele Borniquez e conta circa 12 elementi. Questo piccolo ensemble ha come repertorio musica classica;

- d) Il Coro Kodaly diretto dalla Maestra Renata Sacchi che conta 16 coriste con un repertorio di musica popolare tra il 700 e l'800.

Le difficoltà maggiori sono di carattere economico, visto che con la crisi le contribuzioni dagli enti statali stanno diminuendo.

Gli auspici per il futuro vanno in direzione dell'unione e della collaborazione, in modo da poter proseguire con le attività.

VIRTUS VILLA

Nel campionato 2013/2104 la Virtus ha confermato la permanenza nel campionato di prima categoria

Di rilievo il lavoro svolto nel settore giovanile, 110 ragazzini ne fanno parte così suddivisi: Categoria scuola calcio con 2 squadre- Categoria Pulcini 2 squadre - Esordienti 1 squadra - Giovanissimi 1 squadra ed Allievi 1 squadra. Va evidenziato che nella categoria Giovanissimi la Virtus ha conquistato la partecipazione alla fase regionale del torneo, una bella soddisfazione per la squadra allenata da Paolo Riva. Nel complesso per l'intero settore giovanile sono a disposizione 10 allenatori. Durante il periodo primavera -estate la società ha organizzato una serie di tornei giovanili molto importanti che vanno dal trofeo Città di Villadossola- Al torneo in memoria di Ernesto Gori - in memoria di Angela Maria Bianchetti - e il trofeo Felino e Franco Poscio.

COMITATO DI QUARTIERE "VILLA ALTA"

Il comitato si adopera per perseguire gli scopi assegnati dallo statuto comunale, principalmente quelli tesi a migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorire la partecipazione alla vita sociale, mettere in evidenza le problematiche del territorio e le richieste degli abitanti, partecipare all'organizzazione di eventi in collaborazione con altre associazioni e indicare propri rappresentanti nelle commissioni consiliari.

In particolare si sono individuati e proposti agli amministratori vari problemi, resi più critici dalla particolare conformazione del territorio, come quelli concernenti viabilità e segnaletica, raccolta rifiuti, deflusso delle acque meteoriche, punti luce e cura del verde pubblico.

La consapevolezza che la zona alta di Villadossola racchiude un grande patrimonio storico-culturale che testimonia le varie fasi d'insediamento umano ci ha spinti a realizzare un attento studio del territorio, prevalentemente sotto gli aspetti dell'architettura, della natura, dei collegamenti e della popolazione, teso a evidenziarne i caratteri esistenti per poi provare a immaginare i possibili sviluppi futuri.

COMITATO DI QUARTIERE VILLA NORD

Si segnalano alcune iniziative svolte nell'anno 2014, volte a perseguire e realizzare concretamente le finalità principali del comitato stesso. Al fine di contribuire alla diffusione tra i cittadini di una sempre maggiore sensibilità e partecipazione alla vita sociale e rappresentare le istanze degli abitanti del Quartiere sono state indette assemblee pubbliche nel mese di maggio e di ottobre, sia a scopo informativo che di consultazione. Nell'intento di salvaguardare l'ambiente ed il territorio, il Comitato ha collaborato alle 3 giornate, dedicate alla pulizia di Villadossola, organizzate dall'associazione PuliAmo Villa nei mesi di marzo, giugno e ottobre. Per la promozione della crescita del Quartiere in uno sviluppo armonico, sociale, culturale e morale, offrendo possibilità d'incontro e convivialità, si sono organizzate le seguenti manifestazioni:

✓ 1° maggio 2014 festa patronale "San Giuseppe Lavoratore" in collaborazione con la Parrocchia, l'associazione Virtus Villadossola e gli esercenti del quartiere;

✓ 21 settembre 2014 manifestazione "4 zampe al Villaggio" in collaborazione con Associazione Cinofila Amatoriale Ossolana;

✓ 25 ottobre 2014 "Castagnata al Villaggio";

✓ 20 dicembre 2014 "Natale in Piazza", in collaborazione con gli esercenti della piazza Motta.

Con i proventi derivanti dalle diverse iniziative attuate, nell'ambito di attività di "sostegno sociale" sono stati devoluti i seguenti contributi:

Scuola materna Villaggio Sisma 500,00 euro, Soccorso Alpino 300,00 euro, Biblioteca Villadossola (acquisto libri per l'iniziativa "Lettura nei quartieri") 200,00 euro, Scuola primaria Villaggio Sisma (finanziamento "Progetto musica") 450,00 euro, Quartiere (sostituzione luminarie natalizie nella piazza) 100,00 euro.

COMITATO DI QUARTIERE VILLA SUD

Sono ormai una quindicina di anni da quando dopo qualche idea e qualche incontro il comitato di quartiere Villasud ha preso "forma" iniziando un percorso dedicato a quelle che sono le piccole attenzioni e problematiche del quartiere nonché promotore di iniziative e proposte. Sempre attenti ai suggerimenti dei residenti e a quelle che sono le problematiche stesse.

La partecipazione alle varie commissioni istituite dall'Amministrazione Comunale consente al gruppo di affrontare vari temi riguardanti non solo il quartiere in se.

La sede del comitato è nei locali ex palestrina delle Scuole Elementari Loris Manzoni.

Bilancio Sociale 2014 - Città di Villadossola

Regolarmente il primo lunedì del mese si tiene la riunione del comitato, perché nonostante i numeri di telefono e la email, riteniamo dare come punto di riferimento un giorno al mese quasi come un "servizio".

Altrettanto interesse è stato dedicato per quanto possibile, alle abitazioni ATC. All'inizio interessandosi direttamente come quartiere successivamente dando vita al neo costituito Comitato Inquilini ATC.

E' frequente la collaborazione con il comitato genitori della scuola elementare.

Negli anni la collaborazione con altre associazioni di Villadossola si è fatta sempre più frequente ed importante e, siamo sempre disponibile alle iniziative organizzate nel quartiere.

Il comitato si dedica anche ad altre attività a cui partecipa con impegno e interesse. Avendo le stesse mero scopo di attività nel sociale e ludico.

- Presepe (tutti gli anni nel cortile della scuola viene realizzata una capannina in legno che raffigurante la natività di Nostro Signore); collaboriamo con il comitato genitori della scuola con il personaggio della festa di natale e la slitta;
- Partecipazione ad eventi organizzati dalla Chiesa per la comunità nel quartiere;
- Le serate del libro (organizzazione delle serate – molto partecipate - con addobbi a tema e rinfresco finale);
- Filarmonica (evento organizzato nel periodo estivo alla presenza numerosa di residenti – sistemazione dell'area esterna della Scuola Elementare Loris Manzoni e rinfresco rinforzato per i circa 40 elementi della Filarmonica);
- Partecipazione al carnevale con la realizzazione del carro;
- Partecipazione alla Festa Patronale;
- Organizzazione e partecipazione al palio delle Galline;
- Realizzazione e partecipazione ai falò della festa patronale;
- Partecipazione alle iniziative di Puliamovilla.

COMITATO DI QUARTIERE VILLA CENTRO

Il Comitato di Quartiere VILLA CENTRO nasce il 7.12.2014 su iniziativa di un gruppo di cittadini e su richiesta dell'Amministrazione comunale.

Il Comitato, seguendo i dettami dello Statuto, risponde alle domande e richieste dei cittadini, partecipando attivamente alle iniziative proposte dal Comune e dalle altre realtà del territorio. Il Comitato ha cercato, nell'anno di attività appena trascorso, di coinvolgere i cittadini in assemblee volte ad esternare le problematiche riscontrate nel proprio Quartiere: l'iter della segnalazione, una volta inoltrata al Comune, attende la risoluzione del problema da parte degli Uffici preposti.

Le segnalazioni principalmente riguardano il decoro della città, situazione rifiuti, illuminazione e riparazioni, specialmente nelle zone centrali del quartiere; a tali segnalazioni sono seguite le attività per ripristinare l'ordine.

Ulteriori importanti impegni presi dal Comitato riguardano la segnalazione della situazione di inquinamento della zona ex Ceretti – via Valdrè a Villadossola, questione ancora al vaglio delle Istituzioni coinvolte.

I membri del Comitato partecipano inoltre alle iniziative progettate dall'Associazione "PuliAmo Villa": le ultime Giornate di Pulizia hanno visto la partecipazione di diversi consiglieri e cittadini.